



Città di Asti

Aste nilel mundo sancto custode secundo



Nota di Aggiornamento DUP Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con D.C.C. n. 52
dell'11/12/2020

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
-----------------	---------------

I - SEZIONE STRATEGICA –SeS

1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 8
1.1.Scenario economico internazionale e nazionale	pag.8
1.2.Quadro strategico regionale	pag.12
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag.17
2.1.Situazione socio economica del territorio	pag. 17
2.2. Parametri economici	pag. 21
2.3.Popolazione	pag. 22
2.4.Territorio	pag. 23
2.5.Partecipazioni societarie	pag. 24
3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag.25
3.1.Organizzazione emodalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati dal Comune	pag. 25
3.2.Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag.47
3.3. Valutazione generale finanziaria	pag. 48
3.4. Risorse umane	pag.67
3.5.Risorse strumentali	pag.69
3.6. I vincoli di finanza pubblica	pag. 70
4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 72
4.1.Missioni	pag. 81
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 -Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 - Soccorso civile	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	
Missione 50 - Debito pubblico	
Missione 60 -Anticipazioni finanziarie	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	
4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 93
5.STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	pag. 94

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

pag. 96

2. SPESA

pag. 115

2.1 Programmi riferiti alle missioni

pag. 115

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico
Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali
Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari
Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa
Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero
Missione 06 - Programma 02 Giovani
Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile
Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità
Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani
Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei serv. socio-sanitari e sociali
Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo
Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione
Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità
Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale
Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione
Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

2.2.Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	pag. 166
---	-----------------

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1.Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	pag. 174
2.Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023	pag. 176
3.Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2021/2023	pag. 198
4. Programma biennale di forniture e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro)	pag. 266
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	pag. 268

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si è conclusa pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dall'1 gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2020-2022.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendenti costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali avente come oggetto "*Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato*" (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) ha modificato i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlg 118/2011 e s.m. ed i, al punto 8.4.

L'aspetto più interessante riguarda tutti gli Enti locali, a prescindere dal numero di abitanti, ed è una **precisazione** relativa agli strumenti di programmazione, ovvero, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

La precisazione dell'art. 1 DM di cui trattasi consente di chiarire meglio un aspetto che già emerge nel punto 8.2. del principio di programmazione, relativo a tutti gli enti locali.

Questo significa che gli atti di programmazione sono inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, del resto la finalità originaria del DUP era proprio questa.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2021 – 2023

I
Sezione Strategica–SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

L'inizio del 2020 vede deflagrare il flagello del Covid-19. L'OMS dichiara il coronavirus pandemia l'11 marzo 2020: oltre 120 paesi colpiti. Gli scenari economici si presentano, pertanto, drammatici e alcuni analisti si spingono a prevedere oltre 25 milioni di disoccupati in più rispetto ai 188 milioni già esistenti; si pensi che la crisi del 2008 comportò una crescita della disoccupazione di oltre 22 milioni di unità. I comparti più toccati saranno il turismo, i trasporti, ma anche l'industria dell'automobile dove si prevedono 14 milioni di posti di lavoro a rischio.

In questo quadro internazionale funesto l'Unione Europea prende posizioni adeguate all'emergenza e consente agli Stati membri di spendere quanto necessita per salvare le economie nazionali. Un'azione importante che dispiegherà i suoi effetti nel corso del 2021/2023.

Per quanto riguarda lo SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, il più recente *Bollettino economico della Banca Centrale Europea* ha fornito informazioni sull'**andamento dell'Eurosistema**.

Nella riunione di politica monetaria del 10 settembre 2020 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariato l'orientamento accomodante della politica monetaria.

Le informazioni più recenti indicano un forte, anche se non completo, recupero dell'economia, sostanzialmente in linea con quanto ci si attendeva, benché il livello dell'attività rimanga ben al di sotto dei livelli antecedenti la pandemia di coronavirus (COVID-19).

L'attività nel settore manifatturiero ha continuato a migliorare, ma di recente la dinamica nel comparto dei servizi ha registrato un certo rallentamento.

Il vigore della ripresa resta soggetto a una significativa incertezza, poiché continua a dipendere in larga misura dalla futura evoluzione della pandemia e dal buon esito delle politiche di contenimento.

La domanda interna dell'area dell'euro, partita da livelli bassi, ha recuperato in misura significativa, sebbene l'elevata incertezza riguardo alle prospettive economiche continui a pesare sulla spesa per consumi e sugli investimenti delle imprese.

L'inflazione complessiva è frenata dalle basse quotazioni dell'energia e dalle contenute pressioni sui prezzi, in un contesto di debolezza della domanda e di significativa capacità inutilizzata nei mercati del lavoro.

Su questo sfondo, permane la necessità di un ampio grado di stimolo monetario per sostenere la ripresa economica e salvaguardare la stabilità dei prezzi nel medio termine.

Pertanto, nella riunione del 10 settembre 2020 il Consiglio direttivo ha deciso di riconfermare l'orientamento accomodante della sua politica monetaria.

(Tratto da Bollettino Economico BCE, n.6 del 24 settembre 2020 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

In merito allo SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE il più recente *Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia* ha fornito informazioni sull'**andamento dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – l'ultima rilevazione, nei suoi aspetti più rilevanti, evidenzia che:

L'economia globale recupera ma le prospettive dipendono dalla pandemia

L'economia globale ha segnato in estate una ripresa che è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia. Nell'area dell'euro resta necessario un ampio stimolo monetario. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti.

In Italia è ripresa la crescita e recuperano gli scambi con l'estero

Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, anche grazie alle misure di stimolo della domanda, l'incremento del prodotto nel terzo trimestre potrebbe essere stato più sostenuto di quanto prefigurato in luglio, sospinto soprattutto dal forte recupero dell'industria, mentre restano più incerte le prospettive dei servizi ed elevata la propensione al risparmio precauzionale delle famiglie.

Gli ammortizzatori sociali attenuano l'impatto sull'occupazione

Il numero di occupati avrebbe parzialmente recuperato nei mesi estivi. Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a mitigare gli effetti della crisi: nel bimestre luglio-agosto il numero di ore autorizzate per l'integrazione salariale, pur dimezzatosi rispetto al picco del periodo aprile-maggio, è rimasto su livelli mai raggiunti prima dell'emergenza sanitaria.

Le politiche economiche hanno reso possibile un miglioramento dei mercati finanziari

Gli interventi della politica monetaria, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Da giugno è ripresa la domanda di titoli italiani da parte di non residenti. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito.

Il Governo ha fissato gli obiettivi dei conti pubblici per i prossimi anni

Nella manovra di bilancio definita anche alla luce dell'utilizzo delle risorse della Next Generation EU, le misure espansive forniscono all'economia una spinta macroeconomica considerevole, coerente con una composizione degli interventi in cui abbiano ampio spazio gli investimenti pubblici. Per ottenerne pieni benefici è essenziale adoperarsi per accelerare i tempi di realizzazione e assicurare la qualità degli interventi.

(Tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n.4 - 16 ottobre 2020)

Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020*(deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020)*

Non ci sono soltanto le stime macroeconomiche relative alla crescita e al peggioramento di deficit e debito nella nota d'aggiornamento al Def varata il 5 ottobre 2020 dal Consiglio dei ministri.

L'ampio documento del governo fissa infatti anche i principali obiettivi della politica di bilancio da qui al 2023. Obiettivi che, in parte, cercheranno di essere assorbiti già nella Legge di Bilancio autunnale.

Cinque i principali assi attorno ai quali dovrebbe muoversi l'azione del governo; l'esecutivo fissa come priorità:

- 1) il sostegno ai "lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia",
- 2) la valorizzazione delle risorse del *Next generation Eu*, cioè il *Recovery Fund*, "per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite",
- 3) l'attuazione di "un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli",
- 4) il miglioramento qualitativo della finanza pubblica,
- 5) la riduzione dell'indebitamento "verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL".

E proprio fisco e assegno unico per i figli sono tra le prime misure che potrebbero approdare a - almeno in fase embrionale già nella prossima legge di Bilancio.

Sul primo fronte, il governo punta a riorganizzare tutti i sostegni esistenti assorbendoli in un importo unico che potrebbe raggiungere i 200 euro a figlio a seconda del livello di Isee dei nuclei familiari. Un intervento che stando alle prime stime dell'esecutivo dovrebbe valere circa 6 miliardi.

Per il Fisco l'intervento sarà invece sicuramente in due tempi. Nel breve periodo il governo si prepara a confermare il taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 40 mila euro, in vigore da luglio e previsto inizialmente solo fino a fine anno, rendendolo quindi strutturale. Inoltre il governo prevede di confermare lo sconto contributivo del 30% alle aziende del mezzogiorno destinato a tutti i lavoratori dipendenti.

Una misura che il decreto agosto prevedeva per soli due mesi e che ora vorrebbe rendere strutturale.

Tempi più lunghi invece per una riforma più strutturata del sistema delle aliquote, con le forze della Maggioranza che ancora non hanno trovato un sistema su come superare l'impianto attuale.

Il modello tedesco ad "aliquota variabile", caldeggiato dal ministro Gualtieri, si è scontrato con la freddezza del Movimento 5 Stelle e il secco no di Italia Viva, quindi ogni decisione è destinata a essere presa soltanto dal prossimo anno.

Quanto alle forme di finanziamento degli sgravi è lo stesso ministro dell'economia Roberto Gualtieri, nelle premesse della NadeF, a dare qualche indicazione, anticipando che un sostegno arriverà dai proventi alla lotta all'evasione.

"In ambito fiscale - scrive il ministro - verrà introdotto un nuovo fondo da alimentare con i proventi delle maggiori entrate legate all'aumento della compliance fiscale che verranno successivamente restituiti, in tutto o in parte, ai contribuenti sotto forma di riduzione del prelievo".

Merita inoltre un approfondimento il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 giugno 2017: *"Integrazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie"*, in quanto di forte impatto per il nostro Ente.

Con l'emanazione del suddetto Decreto e con la successiva firma del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni delle convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie avvenuta il 18 dicembre 2017, si è avviata la procedura per l'erogazione dei contributi annuali (per un totale di € 6.895.717,09) concessi all'Amministrazione Comunale di Asti a seguito della **partecipazione del nostro Ente al "Bando Periferie"**.

Con DGC 577 del 1/12/2017 l'Amministrazione Comunale di Asti ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere per la gestione del programma; in data 28/12/2017 tale Convenzione è stata sottoscritta dal Sindaco.

Il DECRETO-LEGGE 25 luglio 2018, n. 91 all'art. 13 comma 2 ha stabilito che l'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020.

Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma restando la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Tuttavia ai fini della prosecuzione degli interventi previsti nelle convenzioni e ai fini dell'erogazione degli stanziamenti relativi al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia rieste particolare importanza l'accordo sancito in data 18 ottobre 2018 in conferenza unificata al Ministero per gli Affari regionali.

L'intesa non è indolore per gli enti locali che devono rinunciare all'anticipazione del 20% a fronte del completamento della progettazione mentre per l'anticipazione sui lavori si ottiene soltanto un "rimborso a rendicontazione".

Il Governo, le Regioni, l'Anci e l'Upi nella seduta del 18 ottobre 2018 hanno condiviso l'opportunità che venga prevista nella legge di bilancio per il 2019 una serie di disposizioni in base alle quali:

- le convenzioni in essere con i 96 Enti successivi ai primi 24, beneficiari delle risorse statali per il "piano periferie" producono nuovamente effetti finanziari dal 2019; tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e dovranno a tal fine essere adeguate le convenzioni esistenti;
- le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle città metropolitane;
- le nuove disposizioni trovano copertura negli stanziamenti residui del Fondo sviluppo e coesione, con le stesse finalità;
- le convenzioni in essere debbono essere conseguentemente adeguate.

Le disposizioni risultano pertanto del seguente tenore:

«1. Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché gli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono revocate e rimangono acquisite al fondo a tale scopo istituito nel bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri o, se finanziate ai sensi dell'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, al Fondo sviluppo e coesione, per essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento di spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane.

2. Le convenzioni stipulate nell'ambito del Programma di cui al comma 1 e concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della citata legge n. 232 del 2016, producono effetti nel corso dell'anno 2019 ai sensi del comma 4, con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma.

3. Al rimborso delle spese di cui al comma 2, si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti sul Fondo di sviluppo e coesione per le medesime finalità di cui al programma straordinario di cui al comma 1.

4. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni di cui al comma.»

Il Progetto per la Città di Asti basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali: sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportive si rimanda al punto 4 del presente documento (OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

1.2. Quadro strategico regionale

La principale fonte di sostegno alle politiche regionali per la crescita è rappresentata dai fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE 2014-2020), destinati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il periodo di programmazione 2014-2020, a fronte di una limitata contrazione dei fondi rispetto al precedente periodo, si caratterizza per una architettura programmatica volta a massimizzare efficienza ed efficacia dell'azione dei fondi; ciò si sostanzia nel rispetto di regole di concentrazione dei fondi sugli obiettivi della strategia europea di crescita, nell'introduzione di un sistema rigoroso di indicatori di risultato e nella forte spinta all'attuazione di misure di intervento integrate tra i fondi. La sottoscrizione, tra ciascun Paese e la Commissione Europea, di un Accordo di Partenariato che definisce la strategia di utilizzo delle risorse a livello Paese, è il perno principale attorno al quale è garantita la governance attuativa del sistema; ogni Programma Operativo regionale deve essere coerente con l'Accordo di Partenariato.

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2015, n. 3-1201, ha approvato il documento “I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2014-2020 – **Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte**” quale parte del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020 (Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea).

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è parte integrante della politica di coesione, nell'ambito della quale è chiamata a contribuire all'attuazione della strategia di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Unione Europea (Europa 2020).

La rinnovata Politica di Coesione si articola infatti in due Obiettivi prioritari:

- Obiettivo “Investimenti per la crescita e l'occupazione”, a cui afferiscono i programmi nazionali e regionali cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo di Coesione;
- Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”, a cui afferiscono i programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale cofinanziati dal FESR.

Il collegamento tra i programmi finanziati dalla politica di coesione e la strategia Europa 2020 è rappresentato dagli undici Obiettivi Tematici (OT), declinati in priorità d'investimento specifiche per ciascun Fondo, a cui anche i programmi CTE devono fare riferimento:

1. Ricerca e innovazione;
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Competitività delle piccole e medie imprese;
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi;
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
7. Trasporto sostenibile;
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori;
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente;
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.

Nel periodo 2014-2020 l'Italia partecipa a 19 programmi, di cui otto transfrontalieri, quattro transnazionali, quattro interregionali, uno transfrontaliero IPA (cooperazione con i Paesi in preadesione) e due transfrontalieri ENPI (cooperazione con i Paesi confinanti con l'Unione).

1.1. I programmi di cooperazione transnazionale

I programmi di cooperazione transnazionale hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo equilibrato ed alla competitività del territorio europeo. Sono caratterizzati da aree di cooperazione ampie, che comprendono diversi Paesi Europei; ciò implica la necessità di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto transnazionale, che producano risultati concreti e durevoli nel tempo e con un forte legame alle politiche pubbliche regionali e nazionali.

Le procedure di attuazione prevedono l'apertura di periodici bandi, generalmente di cadenza annuale; tali bandi possono essere aperti a tutti gli ambiti tematici ammissibili dai programmi o essere ristretti solo ad alcuni ambiti, sulla base di decisioni prese dagli organi di gestione dei programmi.

Così come nel periodo 2007-2013, il territorio piemontese è ammissibile a tre programmi di cooperazione transnazionale: Spazio Alpino, Med, Europa Centrale.

1.2 I programmi di cooperazione interregionale

I programmi di cooperazione interregionale sono volti al rafforzamento dell'efficacia della politica regionale attraverso lo scambio, il trasferimento e la diffusione delle migliori prassi, e consentono di cooperare con tutto il territorio dell'Unione Europea. Non avendo un carattere geografico, si caratterizzano per missioni tematiche:

- rafforzamento dell'efficacia dei programmi regionali, attraverso il trasferimento di buone pratiche in ambiti tematici selezionati (programma Interreg Europe);
- trasferimento di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo urbano sostenibile (programma Urbact);
- studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione (programma Espon);
- identificazione e trasferimento di pratiche innovative ed efficaci di gestione dei programmi CTE (programma Interact).

2. I programmi di interesse per il Piemonte

Al momento in cui si scrive solo i programmi Alpine Space e Central Europe sono stati adottati dalla Commissione Europea, mentre per gli altri è in corso la fase di negoziazione; pertanto potranno ancora intervenire delle variazioni prima della decisione di approvazione.

2.1 Programma transnazionale Alpine Space

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Spazio Alpino innovativo (OT1)	1b.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino 1b.2 Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4)	4e.1 Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4e.2 Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino 6d.1 Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
4. Spazio Alpino ben governato (OT11)	11.1 Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

2.2 Programma transnazionale Central Europe

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per l'innovazione e per un'Europa centrale più competitiva (OT1)	1.1 Migliorare le relazioni tra gli attori dei sistemi d'innovazione per rafforzare le capacità regionali 1.2 Migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali per l'innovazione economica e sociale delle Regioni
2. Cooperare per strategie a basse emissioni di carbonio (OT4)	2.1 Sviluppare e attuare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche 2.2 Migliorare le strategie low-carbon territoriali per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici 2.3 Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane per diminuire le emissioni
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata ambientale per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale 3.3 Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane rendendole luoghi più Vivibili
4. Cooperare nell'ambito dei trasporti per connettere meglio l'Europa Centrale (OT7)	4.1 Migliorare il coordinamento e la pianificazione dei sistemi regionali di trasporto per rafforzare le connessioni con le reti di trasporto nazionali ed europee 4.2 Migliorare il coordinamento tra gli attori del trasporto merci per aumentare le soluzioni multimodali ed ecologiche.

2.3 Programma transnazionale Med

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Promuovere le capacità d'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile (OT1)	1.1 Incrementare le attività transnazionali di reti e cluster innovativi nei settori chiave per l'area Med
2. Sostenere strategie low carbon e l'efficienza energetica in specifici territori: città, isole e aree marginali (OT4)	2.1 Migliorare la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale 2.2 Incrementare la quota di energie rinnovabili da fonti locali nelle strategie e nei piani 2.3 Aumentare la capacità di usare i sistemi di trasporto low carbon e le connessioni multimodali tra essi
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi tramite il rafforzamento delle gestione e delle reti tra le aree protette
4. Accrescere e migliorare la governance mediterranea (OT11)	4.1 Supportare il processo di rafforzamento e sviluppo del coordinamento multilaterale al fine di rispondere alle sfide comuni.

2.4 Programma interregionale Interreg Europe

Mira a migliorare l'efficacia delle politiche regionali attraverso il trasferimento di esperienze e buone pratiche in ambiti tematici coperti dagli OT 1, 3, 4, 6. Nell'ambito di questi Obiettivi il programma finanzia:

- progetti interregionali per lo scambio di pratiche ed esperienze e il loro trasferimento nei programmi regionali;
- quattro piattaforme tematiche di policy learning (corrispondenti ai quattro obiettivi tematici) animate da esperti, che forniranno servizi e attività a supporto degli attori rilevanti dei POR e dei programmi CTE.

2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact

Il programma *Urbact* è dedicato alla cooperazione e allo scambio di esperienze tra città sui vari temi legati alle politiche urbane. I beneficiari sono le città e loro associazioni.

Il programma *Espon* finanzia attività di studio e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio europeo, ed è attuato attraverso l'affidamento a cordate europee di Università ed istituti di ricerca e di analisi su temi rilevanti per la politica di coesione.

Il programma *Interact* offre attività e servizi a supporto degli organi di gestione dei programmi CTE, al fine di migliorare l'attuazione dei programmi e armonizzare gli strumenti e le procedure di gestione.

3. La governance nazionale e il ruolo delle Regioni

Nel periodo 2014-2020 è prevista la conferma degli organismi di governance nazionale istituiti nel periodo 2007-2013, ovvero:

- il Gruppo di Coordinamento Strategico, composto da Amministrazioni centrali e regionali e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale, con il compito di garantire il coordinamento tra i diversi programmi di cooperazione territoriale e la loro integrazione nel disegno unitario della politica di coesione;
- i Comitati Nazionali, istituiti per ciascun programma transnazionale e interregionale (ad eccezione del programma *Interact*), per il programma transfrontaliero Italia-Croazia e per il programma di cooperazione frontiera di bacino marittimo ENI CBC MED, dedicati al coordinamento della partecipazione italiana a tali Programmi. Le modalità di attuazione della governance nazionale sono ancora in fase di definizione e saranno oggetto di apposito accordo tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; dal confronto in atto emergono alcuni punti qualificanti:

- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), quale Amministrazione responsabile del coordinamento dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea, o, in alternativa, la costituenda Agenzia per la Coesione, dovrebbe mantenere la presidenza del Gruppo di Coordinamento Strategico e il ruolo di capodelegazione italiana nei Comitati di Sorveglianza dei programmi;

- alle Regioni dovrebbe essere confermato il ruolo di presidenza e vicepresidenza dei Comitati nazionali; le Regioni designate a tali presidenze dovrebbero inoltre garantire l'operatività dei National Contact Point.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle designazioni effettuate dalla Conferenza delle Regioni/PP.AA. in data 18 dicembre 2014, è stata riconfermata alla vicepresidenza del Comitato Nazionale di Central Europe. Le Regioni dispongono inoltre di un proprio tavolo di coordinamento interregionale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, integrato nella Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni/PPAA.

Tra le iniziative si evidenzia che con D.G.R. 22 Maggio 2017, n. 22-5076 la Regione Piemonte ha avviato un **piano di sperimentazioni per l'innovazione sociale**, coniugando misure diverse attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e stanziando risorse complessive pari a 20 milioni di euro.

La particolarità della strategia consiste, oltre che nelle significative risorse economiche messe a disposizione, anche nella metodologia utilizzata per condividere le linee guida. La strategia tematica è incentrata su una visione di un welfare innovativo come motore di sviluppo locale, che va oltre la logica di settorialità di competenze e coinvolge i principali stakeholder.

L'iniziativa consente il rafforzamento delle esperienze di sperimentazione esistenti nel territorio regionale, cercando di stimolare attraverso il POR (Programma Operativo Regionale) FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014/2020 progettualità di grandi dimensioni e di finanziare anche progetti dimensionalmente più contenuti, compresi quelli di start up.

Sono quattro le principali misure individuate che avranno i seguenti obiettivi seguite da una quinta misura di accompagnamento per le iniziative di sperimentazione:

- stimolare processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (cosiddetti distretti di coesione sociale);
- facilitare la sperimentazione di servizi innovativi, in coerenza con la misura precedente;
- spingere la crescita di iniziative imprenditoriali di ampio impatto e soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;
- sostenere iniziative di welfare aziendale che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio.

Seguono i bandi relativi alle singole misure, cui possono partecipare, in base alla tipologia di bando, enti gestori delle politiche sociali, Comuni, imprese, organizzazioni del terzo settore e associazioni di volontariato.

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022

Il Consiglio Regionale del Piemonte con propria Deliberazione 24 marzo 2020, n. 67 – 6123 ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (**DEFR) 2020-2022** da cui si evince che nel periodo 2020-2022, per l'economia piemontese, è impossibile fare previsioni certe.

Alcuni recenti studi individuano un crollo del fatturato delle imprese piemontesi del 20,9% nel 2020 e del 4,6% nel 2021.

È evidente che la Regione Piemonte metterà in campo tutte le armi a disposizione sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico. In quest'ultimo campo, il piano della competitività utilizzerà nel più breve tempo possibile i 600 milioni a disposizione.

Inietta liquidità attraverso i pagamenti con la cassa straordinaria e una tantum per 200 milioni di euro. Garantisce il credito alle imprese nei confronti delle banche con 54 milioni del fondo di garanzia. Attiva la moratoria dei finanziamenti che le imprese hanno con il sistema regionale sospendendo i pagamenti per oltre 110 milioni di euro. Aiuta le imprese al pagamento degli interessi bancari. Istituisce una task force composta dalle forze economiche e sociali del Piemonte dedicata ad individuare le traiettorie utili al sistema economico piemontese per decollare non appena finita l'emergenza e per ridisegnare, secondo le attuali necessità, il piano della competitività. Diminuisce le tasse e sospende alcuni tributi regionali.

Tutte le azioni sono finalizzate a evitare il crollo del sistema economico e a individuare le strade future di sviluppo.

Piano Competitività 2020-2022

Per le nuove azioni del Piano Competitività, la Giunta regionale ha messo a disposizione del sistema economico e produttivo del Piemonte quasi **800 milioni di euro**.

Circa un terzo provengono dal Bilancio regionale, mentre le restanti risorse sono distribuite tra il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo di Sviluppo e Coesione, il Programma di Sviluppo Rurale e il Fondo Sociale Europeo, con un piccolo contributo da specifici Progetti nazionali ed europei.

Le risorse sono impegnate per azioni cantierabili nel breve-medio periodo, in grado di produrre nel più breve tempo possibile gli effetti per riportare il sistema economico e sociale del Piemonte verso una nuova normalità post emergenziale.

Sul fronte della ripartizione per ambito, le risorse sono allineate ai 5 obiettivi della prossima programmazione europea e sono quindi destinate ad un Piemonte "più intelligente", "più verde", "più connesso", "più sociale" e "più vicino ai cittadini".

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo **all'esercizio 2019**, la popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2019, ammonta a **n. 75.660** unità (n. 39.356 femmine e n. 36.304 maschi) con un decremento di n. 562 unità rispetto alle 76.222 unità dell'anno 2018.

Come già negli scorsi anni 2017 e 2018 anche nel 2019 si è verificata un'inversione di tendenza per quanto riguarda il differenziale emigrazioni/immigrazione: il numero di **emigrazioni** (pari a **1.561** unità) risulta inferiore alle **immigrazioni** (pari a **1.790** unità); il tutto porta ad un differenziale positivo immigrazioni/emigrazioni pari a **+229** unità.

Il **saldo naturale** risulta invece ancora negativo pari a **-465** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2019 è stato di **n. 511** unità (24 nati in più durante l'anno rispetto al 2018) e quello dei decessi di **n. 976** unità (n.73 decessi in più rispetto all'anno precedente).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2018 ammontava a n. 9.686 unità (di cui 4.672 maschi e 5.014 femmine) e costituiva il 12,71% dell'intera popolazione composta da n. 1.840 comunitari (maschi n. 682 e femmine n. 1.158) e n. 7.846 extracomunitari (maschi n. 3.990 e femmine n. 3.856). La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.120), Romania (1.596), Marocco (1.371), Nigeria (418), Moldavia (417), Cina (372), Perù (248), Senegal (195), Bosnia-Erzegovina (186), Polonia (98), Ucraina (92), Tunisia (89).

La **popolazione straniera** presente al **31 dicembre 2019** ammonta a **n. 9.671** unità (di cui 4.650 maschi e 5.021 femmine) e costituisce il **12,78% dell'intera popolazione** composta da n. 1.821 comunitari (maschi n. 679 e femmine n. 1.142) e n. 7.850 extracomunitari (maschi n. 3.971 e femmine n. 3.879). La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.097), Romania (1.575), Marocco (1.377), Nigeria (484), Moldavia (401), Cina (381), Perù (249), Senegal (192), Bosnia-Erzegovina (172), Polonia (95), Ucraina (92), Tunisia (86); popolazione ivoriana (85) ed egiziana (84).

Degni di nota sono i dati relativi ai **conferimenti di cittadinanza italiana**: n. 480 nuove cittadinanze nel 2016, n. 348 nel 2017 e n. 165 nel 2018 a conferma della capacità della Città di costruire percorsi interculturali e di integrazione; nel 2019 sono state conferite **n.165 cittadinanze**.

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2019 evidenzia i seguenti dati:

la **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 11.195** unità pari a **14,80%** dell'intera popolazione (n. 5.767 maschi e n. 5.428 femmine).

Di essi n. 4.074 (n. 2.068 maschi e n. 2.006 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.175 (n. 2.702 maschi e n. 2.473 femmine) tra i 7 e i 14 anni e n. 1.946 (n. 997 maschi e n. 949 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente alla data del 31 dicembre 2019 è pari a **n. 46.079** unità e rappresenta il **60,90%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono **n. 10.869** unità, il **14,37%** della popolazione, e rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 18.386** unità, il **24,30%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi n. 8.402 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 9.984 unità hanno 75 anni ed oltre.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** in città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Nel corso degli anni '50 –'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Nel Comune di Asti al 30/09/2019 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le **imprese registrate passano da 7.677 a 7.660** mentre quelle **attive passano da 6.622 a 6.598**; in merito agli imprenditori extracomunitari, le imprese registrate passano da 963 a 988 mentre quelle attive passano da 896 a 908.

In Provincia di Asti al 31/12/2018 erano 23.513 le imprese registrate per settore economico (dati in possesso della Camera di Commercio di Asti) con la seguente distribuzione per settore di attività: 6.190 operanti in agricoltura ed attività connesse, 4.764 operanti nel commercio, 2.691 operanti nei servizi alle imprese, 3.404 operanti nelle costruzioni, 2.169 operanti nelle attività manifatturiere, energia e minerarie, 1.441 operanti nel turismo, 430 nei trasporti e spedizioni, 399 nelle assicurazioni e credito e 1.295 negli altri settori: al 31/12/2018 le imprese attive erano 21.374.

Al 30/09/2019 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le imprese registrate erano 23.398 e quelle attive 21.254 con una variazione in % rispettivamente di – 0,89% e – 0,90%.

La quota % dei singoli settori sul totale è la seguente: agricoltura 26,08% (6.103), costruzioni 14,52% (3.397), attività manifatturiere 8,72% (2.040), commercio 20,13% (4.711), trasporti 1,82% (427), alloggio e ristorazione 6,26% (1.464), servizi 19,04% (4.455), altre imprese 3,42% (801).

Dal 30/09/2018 al 30/09/2019 ci sono state 962 iscrizioni a fronte di 1.079 cessazioni non d'ufficio.

Esaminando i tassi di variazione percentuale dello stock di imprese registrate per settori di attività economica, emerge il dato positivo registrato dai servizi di alloggio e ristorazione, di informazione e comunicazione, di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, delle attività immobiliari e delle attività professionali, scientifiche e tecniche.

Gli ambiti di attività che appaiono più penalizzati sono i settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, delle costruzioni, delle attività manifatturiere, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle attività finanziarie ed assicurative e dei trasporti e magazzinaggio.

Nell'ambito delle attività manifatturiere i comparti che mostrano maggiore sofferenza sono la fabbricazione di prodotti chimici e la metallurgia; il dato positivo emerge per le attività di fabbricazione di articoli in pelle e simili e la fabbricazione di computer e di prodotti di elettronica.

Il **comparto artigiano** conta 6.152 imprese artigiane registrate al 30/09/2019 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti); al 30/09/2018 le imprese artigiane registrate erano 6.191 quindi hanno subito una variazione percentuale annuale dello – 0,63% ed un saldo annuale di – 39 unità.

Nel periodo dal 30/09/2018 al 30/09/2019 si sono iscritte 360 nuove imprese a fronte di 374 cessazioni non d'ufficio.

La consistenza numerica ed incidenza % sul totale delle imprese artigiane piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 6.152 / 5,30%.

In Provincia di Asti al 30/09/2019 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le imprese femminili registrate erano 5.366 e quelle attive 4.967 con una variazione in % 30/09/2018 – 30/09/2019 di – 0,78% / - 0,68%.

Gli ambiti di attività in cui la presenza femminile è più forte sono l'agricoltura silvicoltura pesca, le attività manifatturiere, il commercio all'ingrosso ed al dettaglio, le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione ed altre attività di servizi. La consistenza numerica ed incidenza percentuale sul totale delle imprese femminili piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 5.366 / 5,54%.

Nell'anno 2018 le **imprese giovanili** registrate erano 2.007; nell'anno 2018 i settori di attività che contano il maggior numero di imprese condotte da giovani sono: l'agricoltura e attività connesse 452, il commercio (435), i servizi alle imprese (211) e le costruzioni (341).

La consistenza numerica degli esercizi commerciali, degli intermediari del commercio, delle strutture ricettive e della ristorazione al 30/09/2019 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) era di 5.767 sedi e 1.757 unità locali per un totale di 7.524 con una variazione percentuale di – 1,64% / - 1,57% per un totale di – 1,62%.

Le **imprese straniere** registrate nell'anno 2018 erano 2.263; i principali settori di attività in cui operano gli stranieri sono l'agricoltura ed attività connesse (231), le costruzioni (764), il commercio (595), ed il turismo (193).

Dai dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte, nell'anno 2018 le presenze totali sono state 362.263 e gli arrivi totali 156.145 con un trend positivo dell'offerta turistica nel decennio 2009 – 2018.

La **cultura**, nonostante la continua riduzione di risorse, ha continuato a segnare un importante incremento di manifestazioni in Città, che hanno nel "*Teatro Alfieri*" il loro punto centrale di elaborazione, confermando il numero di abbonati alla Stagione invernale e continuando nell'incremento delle presenze cinematografiche.

La Stagione 2019/2020, seppure ancora a metà del suo percorso, sta dando risultati estremamente positivi e pur avendo ridotto il numero di spettacoli rispetto a quelli della stagione precedente ci stiamo avvicinando a superare i 12.000 spettatori, record della passata stagione.

Nell'anno 2019 inoltre si è incrementato il numero degli spettacoli e delle occasioni legate al nome di Vittorio Alfieri, prevedendo appuntamenti anche fuori dal canonico mese di ricorrenza, gennaio, come ad esempio "Buon Natale Alfieri" con l'Antigone proposto dalla Fondazione Bruno Accomazzo.

Grazie all'intenso discorso di rete con le realtà locali Asti è diventato un luogo di sperimentazione regionale di una politica culturale che vede più soggetti coinvolti, sperimentazione che ha anche comportato un incremento di risorse a disposizione grazie al contributo della Compagnia San Paolo (Progetto PATRIC e Progetto ADA) e di altri partner quali Piemonte dal Vivo, Regione Piemonte e Fondazioni del territorio.

Il nuovo percorso iniziato da "Asti Teatro" nel 2016, focalizzando la sua attenzione sul cosiddetto "nuovo che avanza" è stato confermato negli anni successivi, con la proroga dell'incarico al direttore artistico Emiliano Bronzino sino al 2020 e l'ultima edizione di Asti Teatro, proprio per la sua valenza, oltre ad un notevole successo di pubblico, ha determinato un incremento di contributo del FUS, della Compagnia di San Paolo, classificandosi primi tra i Festival finanziati dalla Regione Piemonte.

Asti Musica ritornata nel 2019 sotto la direzione del Comune di Asti, è stata un'edizione di successo aprendosi a nuove collaborazioni tra cui quella con l'Agenzia Dimensione Eventi.

Gli interventi relativi alla seconda parte del cosiddetto Progetto "Vino e Cultura", che negli anni precedenti hanno trasformato la Città creando quel "Quadrilatero della Cultura" che sarà uno dei motori dell'identità di Asti nei prossimi anni, nell'anno 2019 hanno incominciato il loro cammino che porterà nei prossimi tre anni al definitivo restauro dei grandi Palazzi storici oltre alla realizzazione di un nuovo Museo all'interno dell'attuale Museo Lapidario e al nuovo percorso di illuminazione delle torri cittadine.

In questo “Quadrilatero della Cultura” si sono concretizzate gran parte delle manifestazioni cittadine, da “Asti Musica” ad “Asti Teatro” a “Passepartout” alla “Douja d’Or” a “Vinissage”, alla “Fiera del Tartufo” e, con la collaborazione anche di associazioni disponibili a mettersi in gioco come “Fuoriluogo” per la ex Palestra Muti e “Craft” per la ex Chiesa di San Giuseppe, si sta realizzando quel progetto elaborato da anni di una vera e propria “Città Festival”.

Un altro fiore all’occhiello della Cultura del 2019 è stata “La Grande Storia raccontata a teatro” , ciclo di incontri su fatti e personaggi e epoche di significativa importanza per la Nazione, che sta diventando ormai un appuntamento fisso per le Politiche culturali di questa città.

L’adesione del Comune di Asti alla **Fondazione Asti Musei**, in qualità di Fondatore successivo, e il conseguente affidamento alla Fondazione Asti Musei della complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali civici, secondo quanto previsto nella Convenzione e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), persegue lo scopo di realizzare un unico polo artistico e culturale del Comune di Asti, diretto in modo unitario; dalla centralità di Palazzo Alfieri si strutturerà pertanto un’integrazione completa tra i Musei cittadini con un’unica gestione centralizzata.

Il **turismo** nel 2019, stando ai dati relativi al numero degli arrivi totali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere in città forniti dalla Provincia (seppur incompleti perché alcune strutture ricettive non hanno ancora comunicato i dati di dicembre 2019, tuttavia poco significativo nell’arco dell’anno) è in forte crescita. Tenuto conto dell’aumento dei B&B e degli agriturismi, sembra che, anziché la formula alberghiera classica, il turista dell’astigiano preferisca la vacanza in *plein air* e quindi prediliga la libertà di una struttura ricettiva come B&B o l’agriturismo, che consenta maggior libertà di movimento e di scelta di itinerari.

Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici esteri Germania, Francia, Svizzera, Paesi Bassi Regno Unito sono gli stati con maggiori presenze.

Con l’acquisizione della partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata **“Ente Turismo Langhe Monferrato Roero”**, si è di fatto costituita un’unica A.T.L. tra Asti e Alba e si è creato un flusso di collaborazioni, incominciato con la Fiera del Tartufo, proseguito appunto con la “nuova A.T.L.”, tra Asti e Alba vivendole come un solo unico territorio che sarà uno dei “focus” su cui si svilupperanno le politiche del Turismo nei prossimi anni.

Detta società opera con il fine di promuovere e stimolare lo sviluppo e la crescita del turismo nell’ambito territoriale di Langhe, Monferrato - Roero, e pertanto è da considerarsi necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città di Asti, nell’ambito delle quali si annovera certamente lo sviluppo socio-economico del territorio.

Si è incrementato il numero dei finanziamenti ricevuti grazie al contributo del Servizio Ricerca Finanziamenti.

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione. In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'[articolo 1](#), c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti ([articolo 9, c. 1 Legge 243/12](#) così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal D. Lgs 118/11 es.m.ed i.e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio 2021/2023 e della Relazione al Rendiconto di gestione 2019.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2016	2017	2018	2019
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	76.387	76.419	76.222	75.660
- maschi	36.522	36.655	36.563	36.304
- femmine	39.865	39.764	39.659	39.356
- nuclei familiari	34.480	34.581	34.704	34.734
- comunità/ convivenze	55	59	62	63
- in età 0/3 anni	2.506	2.455	2.311	2.185
- in età prescolare (0/6 anni)	4.527	4.463	4.261	4.074
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.143	5.105	5.123	5.175
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.924	11.090	11.064	10.869
- in età adulta (30/65 anni)	37.805	37.598	37.439	37.156
- in età senile (66/74 anni)	8.117	8.225	8.278	8.402
- anziani oltre i 75 anni	9.871	9.938	10.057	9.984
nati	589	615	487	511
deceduti	874	892	903	976
immigrati nell'anno	2.278	2.289	1.971	1.790
emigrati nell'anno	2.114	1.641	1.840	1.561
Stranieri(residenti con nazionalità diversa da italiana)	9.289	9.439	9.686	9.671
Nuove cittadinanze	480	348	165	214
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503	127.503	75.660

2.3.2. - Livello di istruzione della popolazione residente:

	2016		2017		2018		2019	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	1.995	1.886	1.937	1.848	1.817	1.774	1.763	1.671
analfabeta	15	42	19	54	12	37	12	37
privi di titolo di studio - non inserito	5.260	5.103	2.034	2.053	5.233	5.428	6.278	6.096
licenza elementare	4.629	6.715	4.876	6.869	4.263	6.258	4.097	6.050
licenza media inferiore	9.698	9.461	10.772	10.496	9.905	9.639	9.489	9.253
diploma scuola media superiore	8.863	9.251	8.980	9.809	8.557	8.905	8.686	9.092
Qualifica professionale	260	274	203	228	202	236	207	245
diploma universitario	55	75	59	77	54	72	-	-
laurea	2.396	2.781	2.788	2.918	2.895	2.934	2.532	3.041
titolo di studio estero	99	218	490	570	109	212	135	200
titolo estero non documentato	1.373	1.431	1.623	1.547	1.637	1.573	1.509	1.559
titolo non documentato	1.109	1.785	1.486	2.110	912	1.534	602	1.059
nessun titolo	770	843	1.388	1.185	967	1.057	994	1.053
TOTALE	36.522	39.865	36.655	39.764	36.563	39.659	36.304	39.356

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva:

	2016		2017		2018		2019	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,22		2,21		2,20		2,18	
occupati	20.191	15.321	21.945	22.031	22.031	17.085	22.206	17.402
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.611	1.788	1.743	1.857	1.857	1.993	1.814	1.969
in età non scolare	1.995	1.886	1.937	1.817	1.817	1.774	1.763	1.671
scolari e studenti	4.768	4.424	5.945	5.950	5.950	5.425	5.909	5.425
casalinghe	-	8.567	-	-	-	8.129	-	7.982
ritirato dal lavoro	5.000	4.880	4.851	4.649	4.649	4.696	4.352	4.362
altra condizione	-	-	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	2.957	2.999	234	259	259	557	260	545
TOTALE	36.522	39.865	36.655	36.563	36.563	39.659	36.304	39.356

2.4. Territorio

2.4.1 - Superficie in Km². 151,82

2.4.2 - RISORSE IDRICHE

Fiumi e torrenti: n. 3

2.4.3 – STRADE Comunali: km 488

2.5. Partecipazioni del Comune di Asti in organismi gestionali esterni ***esercizio 2019***

SOCIETÀ

Elenco partecipazioni dirette:

- ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.
- ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.
- ASTITURISMO - ATL S.c.ar.l. in liquidazione
- AURUM ET PURPURA S.p.A. *(cancellata da Registro Imprese il 09.01.2020)*
- ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.
- FINPIEMONTE S.p.A. *(processo di alienazione della partecipazione conclusosi il 28.01.2020)*
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A. *(processo di alienazione della partecipazione conclusosi il 12.12.2019)*
- GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.
- PRACATINAT S.c.p.a. *(in procedura fallimentare)*
- RES TIPICA INCOMUNE S.c.ar.l. *(cancellata da Registro Imprese il 07.05.2019)*

Elenco partecipazioni indirette, detenute tramite ASP S.p.A.:

- ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.
- AZIENDA LANGHE MONFERRATO AMBIENTE - ALMA S.r.l. *(processo di alienazione della partecipazione conclusosi in data 11.07.2019)*
- SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.

CONSORZI, AGENZIE E ALTRI ORGANISMI

Elenco partecipazioni dirette:

- AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE - AMP
- CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA
- CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM
- CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE
- CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX
- ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5
- ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT

Elenco partecipazioni indirette, detenute tramite ASP S.p.A.:

- CONSORZIO ASTIGIANO - COAS

FONDAZIONI

- FONDAZIONE ASTI MUSEI
- FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”
- FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI
- FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA
- FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST D'ITALIA

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici connessi alle attività di cui è titolare il Comune possono essere gestiti direttamente o in economia, affidati in concessione o gestiti attraverso organismi partecipati dal Comune. In particolare, per quanto riguarda quest'ultima forma di gestione, si evidenziano di seguito gli organismi a ciò preposti, in cui il Comune di Asti detiene una partecipazione e/o ha poteri di nomina dei componenti degli organi istituzionali.

a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

C.so Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI - www.asp.asti.it

ASP è una Società per azioni, derivante dalla trasformazione avvenuta nel febbraio 2000 dell'Azienda Speciale del Comune di Asti, costituita nel 1995 per la gestione di servizi pubblici locali.

Il Comune di Asti detiene in ASP una partecipazione di controllo pari al 55%; il restante 45% del capitale sociale è detenuto da Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A. in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio operativo privato conclusa nel 2002. Lo Statuto sociale prevede che la quota del Comune non possa in ogni caso essere inferiore al 51%.

La compagine societaria di NOS, a seguito delle modifiche intervenute in data 21.07.2020, è così composta: IRETI S.p.A. (45 %), AMIAT S.p.A. (30 %), GTT S.p.A. (15 %), SMAT S.p.A. (10 %).

Il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP con D.C.C. n. 71/2010 era stato definito fino al 31.12.2019 successivamente con D.C.C. n. 17 del 31.03.2015 - che ha modificato il precedente accordo tra il Comune di Asti e NOS S.p.A. - il nuovo limite temporale è stato ridefinito fino al 31.07.2028. Detto termine è stato calcolato con il criterio della durata media definita sulla base degli affidamenti indicati dalle singole discipline e prassi di settore. Tale limite temporale è stato contestualmente individuato anche per gli affidamenti dei servizi pubblici locali da parte del Comune di Asti ad ASP.

ASP ha come scopo l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

I servizi svolti da ASP per conto del Comune di Asti trovano regolamentazione nell'ambito dei rispettivi Contratti o Concessioni, concernenti in particolare i seguenti servizi:

- sistema integrato dei servizi alla mobilità, comprensivo del trasporto pubblico locale, del servizio di sosta a pagamento e rimozione forzata, del Movicentro (*in proroga tecnica, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto*);
- servizio idrico integrato, comprensivo della gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione, affidato in concessione ad ASP da parte dell'Ente di Governo dell'ATO5 fino al 30.12.2030;
- servizio di igiene urbana (*in proroga tecnica, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto*);
- servizi cimiteriali, comprensivi della realizzazione e gestione del tempio crematorio (*in proroga tecnica, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto*);
- servizio di illuminazione pubblica I lotto, affidato in sub-concessione alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.C.C. n. 552 del 20.11.2015);
- servizio di teleriscaldamento sub-concesso alla Società AEC, iniziativa non attiva (Deliberazioni della Giunta Comunale n. 518 del 19.11.2014 e n. 141 del 30.03.2015 e Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 31.03.2015).

Con D.G.C. n. 124 del 07.04.2020 sono state avviate le procedure di rinnovo per i contratti di servizio con ASP attualmente gestiti in proroga tecnica.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo amministrativo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra il Comune di Asti e NOS S.p.A. il Comune ha diritto di designare tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno in qualità di Presidente; il Socio operativo di minoranza ha invece diritto di designare due membri, di cui uno in qualità di Amministratore delegato della Società. L'elezione dei componenti del CdA avviene poi in Assemblea.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo di controllo, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra il Comune di Asti e NOS S.p.A. il Comune di Asti ha la facoltà di designare due componenti effettivi del Collegio Sindacale (uno dei quali assume le funzioni di Presidente) nonché un Sindaco supplente; il Socio operativo di minoranza designa un Sindaco effettivo e uno supplente. L'elezione dei componenti del Collegio Sindacale avviene poi in Assemblea.

La Società ASP detiene le seguenti partecipazioni, che risultano quindi partecipazioni indirette del Comune di Asti:

- 38% in ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A., che opera nel settore dell'energia;
- 25% in SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l., che opera nel settore idrico integrato;
- 3% nel CONSORZIO ASTIGIANO – COAS, che opera nel settore del trasporto pubblico locale.

Nel corso del 2019 ASP ha alienato la partecipazione dell'intera quota di partecipazione che deteneva in AZIENDA LANGHE MONFERRATO AMBIENTE - ALMA S.r.l. (pari al 50% del capitale sociale), in linea con quanto deliberato dal Comune di Asti in sede di approvazione del Piano di revisione straordinaria e dei successivi Piani di revisione periodica delle partecipazioni societarie predisposti ai sensi del T.U.S.P. Il processo di alienazione della partecipazione si è concluso l'11.07.2019, data dell'atto notarile con il quale ASP ha ceduto la propria partecipazione alla Società STIRANO S.r.l. (oggi Egea S.p.A.); il relativo corrispettivo è stato interamente incassato dalla Società partecipata.

In sede di approvazione del Piano di revisione straordinaria e dei successivi Piani di revisione periodica delle partecipazioni societarie (predisposti ai sensi, rispettivamente, dell'art. 24 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 - T.U.S.P.), il Comune di Asti ha espresso la volontà di mantenere la partecipazione nella Società ASP, tenuto conto che i servizi svolti dalla Società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019

Valore del capitale sociale sottoscritto - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
4.147.148	55%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 16.338.102,68 Euro

Risultato di bilancio dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
1.926.600	881.412	1.058.684

Patrimonio netto dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
12.521.321	11.781.574	12.010.829

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.

C.so V. Alfieri, 326 - 14100 ASTI - www.uni-astiss.eu

“Asti Studi Superiori - ASTISS” è una Società consortile senza fini di lucro, a partecipazione mista pubblico-privata, costituita nel febbraio 2007 a seguito della trasformazione dell’Associazione Universitaria Astense, che gestiva il “Polo Universitario di Asti” dal 1995.

Ha come scopo quello di favorire e realizzare l’istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previe opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l’istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.

Nel 2019 il “Polo Universitario di Asti” ha ospitato diversi corsi universitari e master (Laurea in Tecnologie alimentari per la ristorazione, Laurea magistrale in Scienze viticole e enologiche - *European Master of Viticulture and Enology*, Laurea in Infermieristica, Laurea in Scienze delle Attività motorie e sportive, Laurea in Servizio sociale, Master in Sviluppo Locale. Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni, Lauree di Belle Arti e di Progettazione Artistica) dei seguenti Atenei piemontesi: Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Accademia di Belle Arti di Cuneo - Polo Universitario Internazionale di Progettazione Artistica. Complessivamente questi corsi hanno annoverato qualche centinaio tra docenti, ricercatori, lettori, esercitatori e oltre 1500 studenti provenienti da tutta la regione e da fuori regione. A questi si sono affiancati una serie di corsi di alta formazione e scuole superiori di alti studi, che hanno visto la partecipazione di circa 150 allievi provenienti da tutta Italia.

Alla Società consortile oggi aderiscono i seguenti Soci “fondatori”: la Fondazione Cassa di Risparmio (che detiene il 70,42% delle quote), la Banca Cassa di Risparmio S.p.A. di Asti (12,68%), il Comune di Asti (12,68%) e la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Asti (4,22%).

In qualità di Socio, il Comune è tenuto a versare ad ASTISS un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall’Assemblea dei Soci, in proporzione alla propria quota di partecipazione al capitale sociale; il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2019 è pari a 217.370,07 Euro.

L’attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato “Ex Caserma Colli di Felizzano”, di proprietà del Comune di Asti, per il cui utilizzo la Società riconosce al Comune un canone annuo pari ad Euro 230.000,00 (aggiornato in base all’indice annuo ISTAT), come da concessione amministrativa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 621 del 15.12.2017, con scadenza al 2027.

In quanto “Socio fondatore”, il Comune di Asti ha diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dallo Statuto societario. Inoltre nel corso del 2019 è stato nominato e si è insediato il Comitato Tecnico-Scientifico della Società, di cui fa parte anche un rappresentante del Comune di Asti.

In sede di approvazione del Piano di revisione straordinaria e dei successivi Piani di revisione periodica delle partecipazioni societarie (predisposti ai sensi, rispettivamente, dell’art. 24 e dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 - T.U.S.P.), il Comune di Asti ha espresso la volontà di mantenere la partecipazione in ASTISS, in considerazione della natura di servizio di interesse generale svolto dalla Società per il territorio astigiano e per le province limitrofe: la Società svolge un’attività strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune in quanto permette di accrescere le professionalità delle risorse umane con benefici in termini di competitività delle imprese e conseguente sviluppo socio-economico del territorio.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019:

Valore del capitale sociale sottoscritto - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
5.706,00	12,68%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 217.370,07 Euro

Risultato di bilancio dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
1.813	27.940	19.588

Patrimonio netto dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
55.602	83.541	103.131

ASTITURISMO - ATL S.c.ar.l. in liquidazione

Piazza V. Alfieri, 29 – 14100 ASTI - www.astiturismo.it

La Società consortile ASTITURISMO, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 3 dicembre 2018, è stata posta in liquidazione volontaria con decorrenza 1° gennaio 2019, per consentire il progetto di aggregazione dei territori turistici di Asti ed Alba e il conseguente processo di aggregazione della Società con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.ar.l.

Essa era infatti dedicata all'organizzazione delle attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica nell'ambito turistico della Provincia di Asti.

L'esercizio 2019 è stato interessato dalle operazioni riguardanti lo svolgimento della procedura di scioglimento della Società; il 1° agosto 2019 è stata formalizzata la cessione del ramo d'azienda all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero.

A partire dal 1° gennaio 2019 ASTITURISMO - ATL S.c.ar.l è governata da un Liquidatore unico con la funzione di portare allo scioglimento e alla cancellazione della Società.

Come emerge dalla Relazione del Liquidatore sulla gestione dell'esercizio al 31.12.19, per l'anno 2019 non è stato richiesto ai Soci il versamento della quota annuale, trattandosi di Società in liquidazione. Per effetto della liquidazione, la mancanza di componenti positive di reddito ha determinato una fisiologica perdita di esercizio di 240.087 Euro, che trova copertura nelle riserve di patrimonio netto. Le previsioni di chiusura della liquidazione e della cancellazione della Società dal Registro delle Imprese sono legate alla riscossione dei crediti in essere e ogni ulteriore ritardo da parte dei soggetti obbligati costringe la Società a restare attiva, con la conseguente formazione di costi aggiuntivi che dovranno essere ripianati. La situazione finanziaria - prosegue la Relazione - al momento risulta in equilibrio ma occorre monetizzare i crediti per generare la liquidità necessaria per le operazioni di pagamento; a tal proposito verranno nuovamente richiamati gli interessati al rispetto delle obbligazioni assunte, onde evitare di dover chiedere a tutti i Soci un intervento finanziario a copertura delle spese.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019

Valore del capitale sociale sottoscritto - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
2.003,62*	5,01%*

* dati come da Relazione sul governo societario 2019

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
1.257	(62.769)	(240.087)**

Patrimonio netto dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
280.512	217.992	23.924**

** dati come da Bilancio presentato all'Assemblea dei Soci del 06.07.2020

AURUM ET PURPURA S.p.A. (cancellata da Registro Imprese il 09.01.2020)

Piazza San Secondo, 1 - 14100 ASTI

La Società – che svolgeva come attività principale la realizzazione di un intervento edilizio sul complesso immobiliare denominato “Enofila” sito in Asti, finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale, oltre che offrire i propri spazi per ospitare un’enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service - è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 9 gennaio 2020.

La Società era in liquidazione volontaria dal 2014; in data 19 dicembre 2019 i Liquidatori hanno predisposto e presentato il Bilancio finale di liquidazione e relativo Piano di riparto, dal quale emerge un credito di liquidazione della quota del Comune di Asti pari ad Euro 156.782,00. Il Bilancio finale e il Piano di Riparto sono stati approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 626 del 23.12.2019. La quota di riparto è stata incassata in data 31.12.2019.

Partecipazione del Comune di Asti al 19.12.2019

Valore del capitale sociale sottoscritto - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
160.827	29,74%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio dell’Organismo(Euro) nell’ultimo triennio

2017	2018	Bilancio finale di liquidazione al 19.12.2019
612.961	(34.642)	(2.397)

Patrimonio netto dell’Organismo(Euro) nell’ultimo triennio

2017	2018	Bilancio finale di liquidazione al 19.12.2019
1.255.522	1.220.880	527.176

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.c.ar.l.

Piazza Risorgimento, 2 - 12051 Alba (CN) - www.langheroero.it - www.visitlmr.it

Ufficio turistico di Asti: Piazza Alfieri, 34 - 14100 ASTI

L'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero è una Società consortile a responsabilità limitata, costituita nel 1996, riconosciuta dalla Regione Piemonte “Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL)”, come previsto dalla L.R. n. 75/1996 e dalla successiva L.R. n. 14/2016.

L'Ente Turismo si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica nel territorio delle Langhe e del Roero e - a seguito della modifica dello Statuto sociale del settembre 2018 - anche del territorio della Provincia di Asti e del Monferrato. Ai sensi della L.R. n. 14/2016, infatti, più ambiti territoriali turisticamente rilevanti possono fare riferimento ad una stessa ATL e l'attuale Statuto dell'Ente stabilisce che la Società può operare negli ambiti turisticamente rilevanti n. 6 (comuni delle Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta legge regionale.

La finalità principale dell'Ente Turismo è creare un sistema promozionale turistico di alto valore, mirato alla creazione di opportunità diffuse sul territorio che coinvolgano sia i soggetti istituzionali (Province, Comuni, Comunità Montane), sia gli operatori privati. L'obiettivo è lavorare all'ampliamento delle proposte turistiche con una sempre maggiore differenziazione dell'offerta, che sappia integrare le potenzialità enogastronomiche

con quelle culturali e paesaggistiche del territorio, con lo scopo di raggiungere ampie fasce di pubblico e consentire di “destagionalizzare” i flussi turistici verso le Langhe, il Monferrato e il Roero.

Ad oggi aderiscono all'Ente Turismo 158 Soci pubblici e privati, tra cui le Province di Cuneo e di Asti, i principali Comuni dell'area, le Camere di Commercio, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono), Associazioni di categoria.

Il Comune di Asti vi ha aderito a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 18.12.2018, con la quale è stato autorizzato l'acquisto di una quota del capitale sociale pari a 3.750,00 Euro; la relativa iscrizione presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo e la conseguente acquisizione da parte del Comune di Asti dello *status* di Socio ha avuto decorrenza dal 15 gennaio 2019.

Contestualmente, la Società consortile ASTITURISMO, ATL nella quale il Comune di Asti deteneva una partecipazione societaria, con delibera dell'Assemblea straordinaria del 3 dicembre 2018 è stata posta in liquidazione ai sensi degli articoli 2484 e ss. del Codice Civile. In data 1° agosto 2019 l'Ente Turismo ha acquisito il ramo d'azienda di ASTITURISMO per la costituzione di un'unica ATL.

In qualità di Socio, il Comune di Asti è tenuto a versare ad Ente Turismo un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea dei Soci, in proporzione alla propria quota di partecipazione al capitale sociale; ai sensi dello Statuto dell'Ente, tale ammontare non può superare di 26 volte il valore nominale della quota di cui ciascun Socio è titolare.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2019 è pari a 90.000,00 Euro, corrispondenti a 24 volte il valore nominale della quota detenuta dal Comune.

Per ciò che concerne la composizione dell'organo amministrativo della Società, il Comune di Asti esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Attualmente è in corso l'*iter* di alienazione di alcune quote detenute dal Comune di Asti in Ente Turismo, a favore di alcuni Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, così come autorizzato dal Consiglio Comunale di Asti, con deliberazione n. 28 del 27 luglio 2020; tale operazione risponde all'esigenza di favorire l'ingresso di nuovi Enti, al fine di valorizzare e incentivare le sinergie tra i soggetti aderenti, nell'ottica di sviluppare strategie condivise che contribuiscano a fare da volano economico-commerciale e sociale dell'intero ambito territoriale turistico. Una volta completato tale *iter* di alienazione, il capitale sottoscritto dal Comune di Asti risulterà pari ad Euro 3.670,00, con una conseguente lieve riduzione della percentuale di partecipazione detenuta nella Società.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019

Valore del capitale sociale sottoscritto - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
3.750	5,36%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 90.000,00 Euro

Risultato di bilancio dell'organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
pareggio di bilancio	pareggio di bilancio	pareggio di bilancio

Patrimonio netto dell'organismo (Euro) nell'ultimo triennio*

2017	2018	2019
20.658	22.397	70.658

* In data 28 settembre 2018 l'Assemblea dei Soci dell'Ente Turismo ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 20.000,00 ad Euro 70.000,00 al fine di permettere l'ingresso di nuovi Soci ai sensi dell'art. 7,

c. 5 dello Statuto sociale; alla data del 31.12.2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, per un totale di Euro 70.000,00.

FINPIEMONTE S.p.A.

Galleria San Federico, 54 - 10100 TORINO - www.finpiemonte.it

Finpiemonte è una Società *in house* della Regione Piemonte, che opera quale finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio; svolge le attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e, nel quadro della politica di programmazione, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione nonché degli altri enti costituenti o partecipanti.

A partire dal percorso di progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie avviato nel 2011, il Comune di Asti ha espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in Finpiemonte, in quanto la Società svolge attività di produzione di servizi ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso. La volontà di cedere tale partecipazione è stata confermata nel Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali redatto ai sensi dell'art. 1, c. 612 della L. n. 190/2014 e nei successivi Piani di revisione straordinaria e periodica delle partecipazioni societarie predisposte ai sensi, rispettivamente, dell'art. 24 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

La cessione della partecipazione azionaria è stata avviata mediante procedura ad evidenza pubblica, la quale si è conclusa in data 03.12.2018 con dichiarazione di gara deserta. Conseguentemente, in data 11.12.2018 si è attivato l'esercizio del diritto di recesso dalla Società con richiesta di liquidazione del pacchetto azionario ex art. 2437-quater C.C.. L'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società il 12 settembre 2019 ha deliberato il valore di liquidazione della quota del Comune di Asti (pari ad Euro 25.375, corrispondenti a n. 25154 azioni detenute al 31.12.2017) che è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 609/2019. Tale importo è stato incassato in data 28 gennaio 2020.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

C.so Marche, 79 - 10146 TORINO - www.finpiemonte-partecipazioni.it

Finpiemonte Partecipazioni è una Società a capitale misto pubblico-privato, sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, la cui attività consiste nell'assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società o altri enti, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati (funzione di *holding*).

A partire dal percorso di progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie avviato nel 2011, il Comune di Asti ha espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in Finpiemonte Partecipazioni, in quanto Società ritenuta non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso. La volontà di cedere tale partecipazione è stata confermata nel Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali redatto ai sensi dell'art. 1, c. 612 della L. n. 190/2014 e nei successivi Piani di revisione straordinaria e periodica delle partecipazioni societarie predisposte ai sensi, rispettivamente, dell'art. 24 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

La cessione della partecipazione azionaria è stata avviata mediante procedura ad evidenza pubblica, la quale si è conclusa in data 03.12.2018 con dichiarazione di gara deserta. Conseguentemente, in data 11.12.2018 si è attivato l'esercizio del diritto di recesso dalla Società con richiesta di liquidazione del pacchetto azionario ex art. 2437-quater C.C.. Il Consiglio di Amministrazione della Società il 6 maggio 2019 ha deliberato il valore di liquidazione della quota del Comune di Asti (pari ad Euro 29.685,27, corrispondenti a n. 23876

azioni detenute), che è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 376/2019. Tale importo è stato incassato in data 12 dicembre 2019.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Via Brofferio, 48 14100 ASTI – <https://gaia.at.it/>

GAIA è una Società per azioni, costituita nel gennaio 2005 a seguito della trasformazione per scissione parziale del “Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A.” in “Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano – CBRA” (Autorità d’Ambito e di Bacino, con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in “GAIA S.p.A.” (Società controllata dai Comuni costituenti l’ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti della Provincia di Asti).

La compagine societaria ha cambiato la propria struttura nel 2017, con l’ingresso di un Socio operativo industriale privato, individuato con procedura di gara ad evidenza pubblica.

Ad oggi la Società è pertanto detenuta per il 55% dai Soci pubblici (115 Comuni della Provincia di Asti tra cui il Comune di Asti, che detiene in GAIA una quota pari al 23,86%) e per il 45% da IREN AMBIENTE S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti; rientrano tra le attività della Società: la gestione di impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l’esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.

L’espletamento delle attività di gestione degli impianti di cui la Società è titolare è disciplinata da apposito Contratto di Servizio, stipulato tra CBRA e GAIA a conclusione della procedura di gara per l’individuazione del socio operativo, il quale rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché i rapporti di carattere tecnico, economico e finanziario tra il CBRA, i Comuni Soci, singolarmente o costituiti in Unione di Comuni, e la Società GAIA.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell’organo amministrativo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra i Soci pubblici e IREN AMBIENTE S.p.A., il Comune di Asti ha diritto di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la nomina di altri due membri del CdA spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune di Asti. Il Socio privato operativo designa due membri del CdA, tra i quali viene individuato l’Amministratore Delegato.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell’organo di controllo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali stipulati tra i Soci pubblici e IREN AMBIENTE S.p.A., il Comune di Asti ha diritto di nominare un membro effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio sindacale, nonché un Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto a nominare un Sindaco effettivo, mentre il Socio operativo designa un Sindaco effettivo ed un supplente. Infine il Comune di Asti unitamente agli altri soci pubblici ha diritto di nominare due componenti dell’Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs 231/2001.

Sia per il CdA che per il Collegio, le nomine effettuate dai Soci pubblici sono nomine dirette mentre i membri indicati dal Socio operativo sono eletti in Assemblea.

In sede di approvazione del Piano di revisione straordinaria e dei successivi Piani di revisione periodica delle partecipazioni societarie (predisposti ai sensi, rispettivamente, dell’art. 24 e dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 - T.U.S.P.), il Comune di Asti ha espresso la volontà di mantenere la partecipazione in GAIA tenuto conto che i servizi svolti dalla Società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019

Valore del capitale sociale sottoscritto - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
1.321.530	23,86%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 4.368.924,49 Euro

Risultato di bilancio dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
1.358.046	800.699	1.011.623

Patrimonio netto dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

2017	2018	2019
20.025.145	19.535.700	19.786.659

PRACATINAT S.c.p.a. *(in procedura fallimentare)*

Località Prà Catinat – 10060 FENESTRELLE

La Società, che aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile, è stata dichiarata fallita con sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI in data 09.05.2017. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

Il Comune di Asti aveva espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in Pracatinat, in quanto Società ritenuta non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso, a partire dal percorso di progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie avviato nel 2011, ponendo in essere le azioni conseguenti.

Il 4 luglio 2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società, in attuazione di un piano di risanamento approvato dai Soci, con la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli "assets" aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell'attività. Tale deliberazione di messa in liquidazione *in bonis* della Società ha impedito di reiterare la procedura di cessione della quota a suo tempo iniziata.

A seguito del mancato versamento della quota di competenza dei Soci rilevanti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino), con conseguente aggravamento della crisi finanziaria della Società, non si è potuto più attuare la liquidazione *in bonis*; è altresì fallito il tentativo posto in essere di un Concordato Stragiudiziale con i creditori, ciò che ha reso inevitabile la richiesta di fallimento in proprio ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.F.

Conseguentemente, nei Piani di Razionalizzazione di revisione periodica delle partecipazioni societarie predisposti ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) il Consiglio Comunale non ha potuto che prendere atto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019

Valore del capitale sociale sottoscritto - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
3.600	0,08% del capitale sociale complessivo 0,15% del capitale sociale escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio: *A seguito della dichiarazione di fallimento il bilancio non è stato approvato; l'ultimo bilancio approvato è quello riferito al 31.12.2015.*

Patrimonio netto dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio: *A seguito della dichiarazione di fallimento il bilancio non è stato approvato; l'ultimo bilancio approvato è quello riferito al 31.12.2015.*

RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. *(cancellata da Registro Imprese il 07.05.2019)*

Via dei Prefetti, 46 – 00186 ROMA

La Società, che aveva come scopo lo sviluppo e la gestione di servizi on-line, per conto degli Enti Locali e delle Associazioni aderenti, in materia di promozione e tutela del territorio e delle sue risorse enogastronomiche, turistiche, ambientali e culturali, è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 7 maggio 2019.

La Società era in liquidazione volontaria dal 2009; in data 20 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 e il Bilancio finale di liquidazione al 20.12.2018. Nella relativa Nota Integrativa, il Liquidatore ha evidenziato che il Bilancio si è chiuso con un risultato positivo di Euro 108.678, che per la gestione sia della liquidazione che per il periodo precedente si sono sostenuti costi per Euro 13.322 e realizzato ricavi per Euro 122.000, e che non sussistono disponibilità di cassa da ripartire.

Partecipazione del Comune di Asti al 20.12.2018

Valore del capitale sociale sottoscritto al 31.12.2017 - Euro	Quota di partecipazione in percentuale
413,77	0,906%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2016	Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2017	Bilancio finale di liquidazione al 20.12.2018
(19.873)	(43.954)	108.678

Patrimonio netto dell'Organismo (Euro) nell'ultimo triennio

Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2016	Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2017	Bilancio finale di liquidazione al 20.12.2018
(64.723)	(108.677)	(108.678)

b) PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE E ALTRI ORGANISMI

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE – AMP

C.so G. Marconi, 10 – 10125 TORINO - <http://mtm.torino.it>

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è un Consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli Enti territoriali piemontesi in materia di trasporto pubblico locale; è istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2000, così come modificato dalle successive leggi regionali n. 10/2011 e n.1/2015.

Il Consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. Lo Statuto dell'Agenzia prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Aderiscono al Consorzio la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, tutte le Province della Regione e tutti i Comuni piemontesi già soggetti di delega in materia di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n. 1/2000 (tra i quali il Comune di Asti); possono altresì aderirvi altri Comuni non soggetti di delega e Unioni di Comuni.

Gli enti aderenti al Consorzio sono suddivisi come segue: Regione Piemonte (con una quota del 25%); Enti del Bacino della Città Metropolitana (con una quota complessiva del 36%, di cui 25% del Comune di Torino); Enti del Bacino di Cuneo (con una quota complessiva del 13%); Enti del Bacino del Nord-Est (con una quota complessiva del 15%); Enti del Bacino del Sud-Est (con una quota complessiva dell'11%). Il Comune di Asti fa parte degli "Enti del Bacino del Sud-Est" (comprendente i territori delle Province di Asti e Alessandria).

Come previsto dallo Statuto consortile, gli "Enti del Bacino del Sud-Est" (tra cui il Comune di Asti) esprimono un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia; tale rappresentante è designato dall'Assemblea di Bacino, a cui partecipano tutti gli Enti consorziati appartenenti al Bacino stesso, e viene poi eletto dall'Assemblea dell'Agenzia.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019: 0,967810%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 516.819,83 Euro

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA

Via Brofferio, 83 -14100 ASTI - www.cbra.it

Il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano è un Consorzio obbligatorio costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, a cui partecipano i 115 Comuni del territorio della Provincia di Asti. Il Consorzio è stato costituito nel gennaio 2005 a seguito della trasformazione per scissione parziale del "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A." in "Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA" (Autorità d'Ambito e di Bacino, con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in "GAIA S.p.A." (Società allora controllata dai Comuni costituenti l'ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti della Provincia di Asti).

L'Ente svolge le funzioni di Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per la programmazione dei servizi connessi alla raccolta e al trattamento dei rifiuti. Contestualmente a questa funzione, il CBRA esercita i compiti di Consorzio di Bacino, con l'attività di progettazione, affidamento e gestione dei servizi di raccolta. Questa attività si è sviluppata negli anni e ad oggi il Consorzio gestisce, per il tramite di imprese individuate con gara ad evidenza pubblica, i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e di igiene del suolo per 114 Comuni costituenti il Bacino Astigiano (ossia tutto il territorio di propria competenza, ad eccezione del Comune di Asti, che gestisce tale servizio tramite la Società ASP).

Quale Consorzio di Bacino predispone inoltre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune aderente.

Con la Legge Regionale n. 1/2018, la Regione Piemonte ha modificato la L.R. n. 2/2012 – con la quale venivano istituiti i Consorzi di Bacino – rivedendo l'organizzazione e la *governance* del servizio di gestione

integrata dei rifiuti urbani e prevedendo che le funzioni di organizzazione e controllo del servizio siano esercitate attraverso Consorzi di area vasta. Il CBRA, insistente nell'ambito territoriale di area vasta della Provincia di Asti, ha quindi provveduto ad adeguare lo Statuto e la Convenzione secondo gli schemi allegati alla L.R. n.1/2018; tali documenti sono già stati ratificati dal Consiglio comunale di Asti con deliberazione n.1 del 26.02.2019 ma non sono ancora vigenti in quanto è tuttora in corso l'*iter* di approvazione da parte di alcuni Comuni consorziati.

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare al CBRA un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea consortile, in proporzione al numero di abitanti risultanti dai dati ISTAT.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2019 è pari al 106.682,80 Euro, corrispondenti a 1,40 Euro per abitante, considerato il numero di 76.202 abitanti (come da dati ISTAT aggiornati al 01.01.2016).

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo amministrativo del Consorzio, come previsto dallo Statuto consortile il Comune di Asti propone il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che viene poi eletto dall'Assemblea consortile.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019: quota 318,09/1.000

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 106.682,80 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 411.256,70Euro

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM

Via Senatore Ferraris, 3 - 14036 Moncalvo (AT) - www.ccam.it

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) nel territorio dei Comuni Consorziati e, per ragioni tecniche, nel territorio di Comuni limitrofi che ne facciano richiesta.

Il Consorzio è stato costituito con R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito nella L. 6 gennaio 1931, n. 80, per la costruzione e la gestione dell'acquedotto del Monferrato ed i relativi poteri e competenze sono stati confermati dall'art. 1 del D.Lgs. n. 179/2009 e dall'art. 15 della L.R. Piemonte n. 7/2012.

E' uno dei quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, e con effetto per i territori dei Comuni aventi in esso partecipazione.

Al Consorzio aderiscono 100 Comuni appartenenti alle Province di Alessandria, Asti, Torino; ne fa parte anche il Comune di Asti, per la frazione di Sessant.

Il Consorzio partecipa a sua volta ad alcuni organismi, tra cui la Società Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM, costituita per il coordinamento dell'attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5 e alla quale partecipano i quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.19: quota 1/100

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 406.558,98 Euro

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE

C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 TORINO - www.csipiemonte.it

Il CSI-Piemonte è un Consorzio senza scopo di lucro, costituito nel 1977 ai sensi della L.R. n. 48/1975; opera a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa dei propri Enti consorziati e ne promuove e supporta l'attività nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.

In particolare, il Consorzio:

- progetta, sviluppa e gestisce i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi dei soggetti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici e Atenei nei campi della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza; del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive; della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;
- realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, favorendo l'interconnessione tra le stesse;
- realizza e gestisce reti ed impianti funzionali all'erogazione di servizi, anche di interesse generale, che gli enti consorziati mettono a disposizione di cittadini ed imprese.

Ad oggi aderiscono al Consorzio circa 120 enti: Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni e loro forme associate, Aziende Sanitarie e Ospedaliere e altri organismi a controllo pubblico; il Comune di Asti si è consorziato nel 2019, a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23 maggio 2019.

Il CSI a sua volta partecipa al Consorzio TOP-IX (di cui è uno dei fondatori), con una quota del 16,68% al 31.12.2019.

Il CSI è un organismo *in house*: gli Enti che vi aderiscono - in virtù del controllo analogo congiunto che esercitano sul Consorzio - possono operare nei suoi confronti mediante affidamenti diretti e sono a tal fine iscritti nell'elenco ANAC di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare al CSI-Piemonte un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea consortile, anche correlandolo ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2019 è pari a 4.000 Euro.

Come previsto dallo Statuto consortile, il Comune di Asti viene rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CSI da un membro eletto congiuntamente dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 2, c. 1, lett. d) dello Statuto del Consorzio (tra cui, appunto, il Comune di Asti). Inoltre, nel corso del 2019 la composizione del Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio è stata rinnovata e tra i membri oggi in carica vi è un rappresentante designato dal Comune di Asti.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019: 0,86%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 8.050 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 594.512 Euro

CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX

Via Maria Vittoria, 38 -10123 TORINO - www.top-ix.org

TOP-IX è un Consorzio senza fini di lucro costituito nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange (IX) per lo scambio del traffico Internet nell'area del Nord Ovest dell'Italia.

Oltre a costruire e gestire l'infrastruttura di rete per fornire i servizi tipici di un Internet Exchange, TOP-IX promuove e supporta progetti di innovazione tecnologica e/o di business basati sull'utilizzo di Internet a banda larga.

Aderiscono al Consorzio circa 90 soggetti, pubblici (tra cui Regione Piemonte ed Enti territoriali piemontesi, Università e Politecnico di Torino) e privati (grandi organizzazioni imprenditoriali, piccole e medie imprese, istituti di ricerca); vi partecipa anche il CSI-Piemonte (tra gli enti fondatori del Consorzio nel 2002), con una quota del 16,68% al 31.12.2019.

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare a TOP-IX un contributo annuale ("*membership fee*"), il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea consortile; tale ammontare è uguale per tutti i Consorziati.

Il contributo dovuto per il 2019 è pari a 2.000,00 Euro.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019: 0,33%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 2.000,00 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 2.158 Euro

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 "ASTIGIANO – MONFERRATO" – EGATO 5

Via Antica Zecca, 3 – 14100 ASTI - <https://ato5astigiano.it>

L'Ente di Governo dell'ATO 5 esercita in forma associata le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII) degli Enti locali ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Astigiano-Monferrato; l'Ente è stato istituito con la Convenzione sottoscritta nel 1998 per 20 anni e rinnovata nel 2018 per ulteriori venti anni.

Le competenze dell'Ente hanno trovato disciplina nella L. n. 36/1994 (c.d. legge Galli), oggi sostituita dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006), che dispone che gli Enti locali procedano a riorganizzare le competenze relative ai servizi pubblici inerenti il ciclo dell'acqua in un unico Servizio Idrico Integrato. L'attuazione delle norme nazionali in Piemonte è avvenuta con la L.R. n. 13/1997, con la quale sono stati delimitati gli Ambiti Territoriali Ottimali, la cui validità è stata confermata dalla L.R. n. 7/2012.

Tra i principali compiti dell'Ente rientrano le seguenti attività:

- indicazione dei livelli di servizio da fornire agli utenti;
- definizione del programma degli interventi e relativo piano finanziario e predisposizione della proposta tariffaria;
- individuazione del gestore del Servizio Idrico Integrato e monitoraggio delle attività.

Ad oggi i Gestori affidatari del SII nell'ATO5 sono i seguenti operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, e con effetto per i territori dei Comuni aventi in essi partecipazione:

- Acquedotto della Piana S.p.A.;
- Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.;
- Acquedotto Valtigione S.p.A.;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM.

I rapporti tra l'EGATO 5 e i Gestori del SII sono regolati da una Convenzione, sulla base della "convenzione tipo" predisposta dall'Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA); la versione della Convenzione attualmente in vigore è stata sottoscritta nel 2016.

Le spese di funzionamento dell'EGATO 5 sono integralmente coperte attraverso i canoni di concessione o affidamento del Servizio Idrico Integrato, determinati secondo la “metodologia ARERA”, e versati dai soggetti gestori in base ad apposite norme fissate nelle convenzioni di gestione e nei relativi disciplinari.

La gestione unitaria del SII avviene mediante il coordinamento dei suddetti soggetti, anche tramite la Società consortile Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM. Tale Società, costituita nel 2007, partecipata dai 4 suddetti operatori (ciascuno con una quota del 25%), ha come oggetto sociale il coordinamento dell'attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5, finalizzato alla realizzazione del Piano di integrazione e al miglioramento della qualità e dell'ottimizzazione del SII secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Il territorio dell'Ambito n. 5 comprende 154 Comuni, di cui 104 della Provincia di Asti, 43 della Provincia di Alessandria e 7 della Città Metropolitana di Torino.

Come previsto dalla Convenzione istitutiva dell'Ente, i Comuni sono raggruppati in quattro distinte Aree Territoriali Omogenee, i cui rappresentanti, insieme a quelli delle Province, compongono la Conferenza dell'Ente (che è composta da 7 membri, 4 in rappresentanza dei Comuni e 3 delle Province). Il Comune di Asti appartiene all'Area Territoriale Omogenea “C”, per la quale esprime un proprio rappresentante nella Conferenza dell'EGATO 5.

Il Comune di Asti detiene una quota di rappresentanza pari al 13,79% mentre, complessivamente, l'Area Territoriale Omogenea C ha una quota pari al 15,94%; si tratta di quote di rappresentanza nella “Conferenza dei rappresentati delle aree territoriali omogenee” dell'EGATO 5, calcolate sulla base del numero di abitanti e dell'estensione territoriale dei comuni.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019: 13,79 %

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 160.480,64 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 0 Euro - Pareggio di bilancio

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT

C.so V. Alfieri, 350 – 14100 ASTI - www.israt.it

L'ISRAT è un Consorzio obbligatorio di Enti pubblici ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.267/2000, di cui fanno parte il Comune di Asti, la Provincia di Asti e altri 50 Comuni del territorio provinciale.

Nato nel 1984, è associato all'Istituto nazionale “Ferruccio Parri”, con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 70 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale.

L'ISRAT svolge principalmente le seguenti attività e funzioni:

- **raccolta e studio di materiale documentario e bibliografico** inerente la storia del Novecento, con specifico riferimento alla realtà locale;
- **promozione di ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico**, che pubblica presso la propria casa editrice (Israt edizioni);
- messa a disposizione dell'utenza **di servizi culturali qualificati e specializzati**: biblioteca, archivio, videoteca, emeroteca, audioteca, assistenza per ricerche, tesine di maturità e tesi di laurea;
- offerta alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti e agli studenti di **percorsi didattici, corsi di aggiornamento, approfondimenti e lezioni frontali** sui temi della contemporaneità;
- **organizzazione di eventi culturali** sul territorio in collaborazione con enti e associazioni locali;
- **promozione della conoscenza del territorio** attraverso la costruzione di **percorsi di turismo culturale** in cui si intrecciano aspetti storico-sociali, letterari e paesaggistici.

Tutti i servizi all'utenza e alle scuole vengono offerti gratuitamente.

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare ad ISRAT una quota consortile annuale; l'importo delle quote degli Enti consorziati può essere rideterminato dall'Assemblea consortile a fronte di variazioni delle spese generali di funzionamento dell'Istituto.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2019 è pari a 44.500,00 Euro.

Per ciò che concerne la rappresentanza del Comune di Asti negli organi istituzionali del Consorzio, il Comune è rappresentato dal Presidente dell'Assemblea consortile.

Lo Statuto e la Convenzione dell'Istituto sono in fase di revisione, principalmente per recepire le richieste di adesione da parte dei Comuni di Capriglio, Cortandone, Cortanze, Montemagno e Piovà Massaia, la riduzione della quota di partecipazione economica deliberata dal Comune di Asti da 44.500 Euro a 23.000 Euro annui a partire dall'esercizio finanziario 2020, nonché le indicazioni emerse dal Tavolo tecnico di lavoro, istituito su sollecitazione del Consiglio comunale di Asti.

Lo Statuto e la Convenzione aggiornati sono stati approvati dall'Assemblea consortile del 19 giugno 2020 e sono da ratificare da parte dei Consigli comunali di tutti i Comuni aderenti. Con l'entrata in vigore dello Statuto e della Convenzione aggiornati, la quota di rappresentanza del Comune di Asti si ridurrà al 39,901729%.

Partecipazione del Comune di Asti al 31.12.2019: 56,29%

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 44.550,00 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 15.592,07 Euro - Avanzo di amministrazione

c) INTERESSI IN / ADESIONI A FONDAZIONI

FONDAZIONE ASTI MUSEI

C.so V. Alfieri, 357 – 14100 ASTI - www.fondazioneastimusei.it

La Fondazione Asti Musei è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro, avente come finalità la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

Il “Fondatore originario” è la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Il Comune di Asti, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 24 settembre 2018, ha aderito alla Fondazione in qualità di “Fondatore successivo”, come previsto dallo Statuto; ciò al fine di affidare alla stessa, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali inerenti siti e musei di proprietà o nella disponibilità del Comune stesso, allo scopo di:

- realizzare un unico polo artistico e culturale del Comune di Asti, gestito in modo unitario;
- perseguire sempre più elevati livelli di qualità nella gestione dei servizi museali e nell'offerta museale del Comune di Asti, anche attraverso l'impiego di personale competente e adeguatamente formato;
- promuovere e sostenere progetti di sviluppo e offrire al pubblico una migliore fruizione dei beni culturali e delle attività museali;
- incrementare le collezioni museali, anche attraverso raccolte fondi, aumentandone comunque la loro fruibilità, favorendo lo studio e la ricerca.

In data 12 ottobre 2018 è stata stipulata apposita Convenzione tra le parti, che stabilisce termini e condizioni per l'affidamento alla Fondazione Asti Musei della gestione dei servizi museali e il conferimento in uso gratuito, per la durata di cinque anni, di beni immobili, mobili e culturali di proprietà o nella disponibilità del Comune di Asti.

Come previsto dallo Statuto della Fondazione, in qualità di “Fondatore successivo” il Comune di Asti ha diritto di designare da uno a due componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base degli accordi di volta in volta vigenti con il “Fondatore originario”; i componenti del CdA sono poi eletti dall’Assemblea Generale.

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell’Organismo: 0 Euro – Pareggio di bilancio

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”

Via Goltieri, 3/a - 14100 ASTI - www.bibliotecastense.it

La Fondazione Biblioteca Astense è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro; è stata costituita nel 2011 a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale di Asti n. 36 del 04.07.2011 ed è subentrata dal 1° gennaio 2012 al precedente Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense (gestito in virtù di una Convenzione stipulata nel 1995 tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti).

La Fondazione gestisce il servizio di biblioteca pubblica e svolge inoltre attività di promozione e organizzazione di manifestazioni culturali e del tempo libero nonché di eventi finalizzati a diffondere, divulgare e valorizzare il patrimonio gestito.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13.12.2016 sono stati approvati il contratto di comodato d’uso per anni quindici, stipulato con la Fondazione in data 19.01.2017, relativo alla porzione d’immobile di proprietà comunale denominato “Palazzo del Collegio” adibito a sede della Biblioteca Astense, nonché il contratto di servizio di regolamentazione della gestione dei servizi di biblioteca civica. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 05.6.2018 è stato approvato il rinnovo del Contratto di Servizio per il triennio 2018-2020, che prevede, tra l’altro, l’erogazione dei seguenti contributi annui alla Fondazione da parte del Comune:

- anno 2018 – Euro 240.000,00
- anno 2019 – Euro 220.000,00
- anno 2020 – Euro 220.000,00

Il Comune di Asti è l’unico Socio fondatore. Da Statuto possono partecipare alla Fondazione altri soggetti in qualità di membri “aderenti” o “sostenitori”; la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti in quanto Socio aderente alla Fondazione ha espresso fino ad oggi un proprio rappresentante nel Consiglio generale.

Per ciò che concerne la rappresentanza del Comune di Asti negli organi istituzionali della Fondazione, il potere di nomina è previsto nell’organo di indirizzo che lo Statuto qualifica come Consiglio Generale: tale organo è composto, tra l’altro, “dal Sindaco del Comune di Asti o da persona da lui nominata; da due componenti nominati dal Consiglio Comunale di Asti in rappresentanza della maggioranza e della minoranza”. L’organo amministrativo – Consiglio di Amministrazione – viene invece nominato dal Consiglio Generale della Fondazione.

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 220.000,00 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell’Organismo: 2.585,45 Euro

FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - www.fondazionealfieri.it

La Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” è costituita ai sensi del D.Lgs. n. 419/1999 quale persona giuridica di diritto privato per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità ad esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

Costituita nel dicembre 2002 e operativa dal gennaio 2004, la Fondazione ha lo scopo di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca e a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono.

La Fondazione è ospitata nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti, sede del Museo Alfieriano e Casa di Vittorio Alfieri), in base a quanto stabilito dalla Deliberazione Podestarile del 9 agosto 1938 (con la quale venivano destinati all’allora Centro Nazionale di Studi Alfieriani l’appartamento del Poeta e altri locali di Palazzo Alfieri) e da successive deliberazioni della Giunta comunale; in particolare, la ridefinizione degli spazi del complesso edilizio di Palazzo Alfieri e la loro assegnazione alle fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto, da ultimo, della D.G.C. n. 539 del 31.10.2013.

Come previsto dallo Statuto, la Fondazione è presieduta da un docente o ex docente proposto dall’Università degli Studi di Torino e nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il Presidente della Fondazione presiede al contempo il Consiglio Direttivo per le attività culturali e il Consiglio di Amministrazione.

Da Statuto, i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono espressione sia degli enti pubblici (tra cui Regione Piemonte, Provincia di Asti e Comune di Asti, che nominano ciascuno un proprio membro) sia del mondo economico-finanziario (i candidati ad oggi in carica sono rappresentanti dell’Unione Industriale della Provincia di Asti e della Camera di Commercio di Asti).

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 15.000,00 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell’Organismo: 552,97 Euro - Avanzo di amministrazione

FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D’ARTE FIGURATIVA

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - <https://museoeugenioguglielminetti.it>

La Fondazione è stata costituita nel 1998 dal pittore e scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti, per la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze realizzate e collezionate nei cinque decenni della sua attività artistica. Le collezioni custodiscono opere di pittura, scultura, bozzetti di scenografia e costume, materiali ed attrezzature sceniche, accanto a sezioni di pittura e scenografia di altri artisti del Secondo Ottocento e del Novecento.

La Fondazione, senza scopo di lucro, ha il fine di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell’educazione teatrale ed artistica nella collettività, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell’arte figurativa e teatrale e per i critici e per gli studenti.

Il patrimonio, arricchito nel tempo da sempre nuove donazioni di artisti, collaboratori e personalità del mondo teatrale, è stato affidato al Comune di Asti, in accordo con Regione Piemonte, Provincia di Asti, accanto ad Enti, quali Fondazione Centro di Studi Alfieriani, Fondazione Biblioteca Astense e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che custodiscono sezioni di opere e materiali.

La Fondazione ha sede nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, in c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti); la ridefinizione degli spazi del complesso edilizio di Palazzo Alfieri e la loro assegnazione alle fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto, da ultimo, della D.G.C. n. 539 del 31.10.2013.

Il 10 febbraio 2020 è stata stipulata una Convezione tra la Fondazione Guglielminetti, la Fondazione Asti Musei e il Comune di Asti, con la quale la Fondazione Guglielminetti ha affidato alla Fondazione Asti Musei, fino ad ottobre 2023, la valorizzazione dei beni culturali nella sua proprietà o disponibilità presenti nel complesso di Palazzo Alfieri, concedendo a tal fine in uso gratuito beni mobili e culturali alla Fondazione Asti Musei. A seguito della Convezione lo Statuto della Fondazione sarà sottoposto a revisione al fine di adeguarne le disposizioni alla nuova organizzazione.

Per ciò che concerne la rappresentanza negli organi istituzionali della Fondazione, come previsto dallo Statuto della Fondazione stessa, al Comune di Asti spetta la nomina dei tre membri che compongono il Collegio dei Revisori dei Conti.

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 0 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 69,03 Euro - Avanzo di amministrazione

FONDAZIONE SLALA – SISTEMA LOGISTICO DEL NORD –OVEST D'ITALIA

Via Vochieri, 58 -15121 ALESSANDRIA - www.slala.it

La Fondazione SLALA è una fondazione di partecipazione, senza scopo di lucro.

Come da Statuto, “ *la Fondazione si prefigge di esercitare attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle persone e delle merci, esistenti o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento.*”.

Partecipano alla Fondazione Enti istituzionali pubblici (tra i quali la Regione Piemonte, il Comune e la Provincia di Asti, il Comune e la Provincia di Alessandria, le CCIAA di Asti e Alessandria), Associazioni di categoria, Fondazioni di origine bancaria, soggetti privati di natura commerciale.

Il Comune di Asti ha aderito alla Fondazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1° aprile 2019.

In qualità di membro della Fondazione, il Comune di Asti è tenuto a versare a SLALA un contributo annuale di adesione, il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio Generale per la copertura dei costi gestionali della Fondazione.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2019 è pari a 6.000,00 Euro.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo amministrativo, il Comune di Asti ha designato un membro del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'adesione, successivamente confermato in sede di rinnovo dell'organo; al Consiglio Generale compete la nomina dell'organo.

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti – Anno 2019: 6.000,00 Euro

Risultato di bilancio 2019 dell'Organismo: 25.666,52 Euro

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

In questa sezione del DUP in ossequio al quadro normativo di riferimento e agli atti interni all'amministrazione, il Comune di Asti intende fornire ai propri organismi partecipati indirizzi e obiettivi generali e monitorare l'andamento gestionale ed economico finanziario degli stessi, come di seguito meglio descritto.

Normativa di riferimento:

- L'art. 147-quater del T.U.E.L., introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012, ha lo scopo di rafforzare i controlli interni degli Enti locali e agli stessi affida il compito di definire, sulla base della propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso Ente; a tal fine, l'Amministrazione definisce nel Documento Unico di Programmazione gli obiettivi gestionali a cui le società partecipate devono tendere;
- in base al combinato disposto dell'art. 170, comma 4, del T.U.E.L. e dell'allegato 4/1 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., nell'ambito della programmazione strategica sviluppata all'interno del DUP gli Enti locali devono, tra l'altro, definire *“gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche [...] agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire [...]”*
- l'art. 19, comma 5, del TUSP prevede che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*.
- con deliberazione n. 30 del 27.07.2020, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo “Regolamento dei controlli interni”, che abroga e sostituisce le precedenti disposizioni regolamentari adottate in materia nonché il correlato “Manuale Operativo del sistema dei controlli interni”.
- con deliberazione n. 585 del 10.12.2019, la Giunta Comunale ha approvato, come previsto con cadenza annuale dal D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., l'elenco degli organismi componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” e di quelli inclusi nel “perimetro di consolidamento”, ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2019 del Comune di Asti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

Nei confronti dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento si individuano, come sopra detto, le linee di indirizzo e gli obiettivi gestionali a cui gli organismi partecipati del Comune devono adeguare la propria azione affinché la stessa risulti funzionale agli obiettivi perseguiti dall'amministrazione attraverso la partecipazione stessa. Detti obiettivi devono necessariamente tenere in considerazione la natura del soggetto e il peso della partecipazione comunale nello stesso. Inoltre essi tengono conto degli obblighi già previsti dalla legge nonché dai contratti di servizio o da altri accordi in essere. Gli indirizzi generali qui individuati possono essere espressi anche dai rappresentanti nominati dal Comune in seno agli organi di governo o di controllo dei soggetti partecipati ove previsto. Più in generale, in ogni caso, detta attività di indirizzo si esprime attraverso la partecipazione negli organi di indirizzo degli enti stessi ove il Comune è sempre rappresentato in quanto socio o aderente.

Gli stessi indirizzi potranno essere oggetto di eventuali e successivi provvedimenti comunali avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Ciò premesso, si riportano nel seguito gli indirizzi e obiettivi generali a cui gli Organismi individuati devono tendere.

ASP S.p.A. (Società mista pubblico-privata, controllata direttamente dal Comune di Asti):

- ☞ salvaguardare l'equilibrio di bilancio;
 - presentare annualmente all'Ente socio la Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4 del del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i. "TUSP";
 - perseguire l'equilibrio economico della gestione in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica;
 - presentare all'Ente socio le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e almeno un report semestrale sull'andamento della gestione;
- ☞ garantire la puntuale applicazione dei Contratti di Servizio e il raggiungimento degli obiettivi di servizio in essi previsti;
- ☞ garantire l'aggiornamento della Carta dei Servizi in relazione ai servizi affidati;
- ☞ monitorare la qualità dei servizi resi, con analisi di *customer satisfaction* mediante predisposizione di un sistema di reporting idoneo a registrare in modalità anonima il gradimento degli utenti serviti e pubblicazione dei risultati finali sul sito;
- ☞ assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività svolta;
- ☞ favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per il Comune;
- ☞ promuovere un coordinamento con l'Amministrazione Comunale relativamente all'attività di comunicazione ed informazione verso i cittadini per una più agevole fruizione dei servizi resi dalla Società;
- ☞ contenere i costi del personale nei limiti delle prescrizioni dettate dal TUSP nell'art. 11, comma 6 e 7;
- ☞ contenere la spesa per studi ed incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali richiamati dall'art 15 del D.Lgs n. 33/2013;
- ☞ contenere i costi di struttura ed in particolare i costi per l'acquisto dei beni e servizi;
- ☞ applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi aggiornamenti;
- ☞ applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy;
- ☞ provvedere all'invio tempestivo dei verbali del Consiglio di Amministrazione.

GAIA S.p.A. (Società mista a prevalente capitale pubblico, pluripartecipata da enti pubblici locali, senza coordinamento stabile tra i Soci pubblici per l'esercizio del controllo):

- ☞ perseguire l'equilibrio economico della gestione in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica;
- ☞ presentare all'Ente socio le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e almeno un report semestrale sull'andamento della gestione;
- ☞ garantire la puntuale applicazione del Contratto di Servizio ed il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti;
- ☞ assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività svolta;
- ☞ applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi provvedimenti;

- ☞ applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy.

ASTISS S.c.a.r.l. (Società consortile mista a prevalente capitale privato):

- ☞ valutare la praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- ☞ qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- ☞ razionalizzare le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- ☞ assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività svolta.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE (Fondazione controllata dal Comune di Asti, unico Socio fondatore dell'organismo):

- ☞ razionalizzare le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- ☞ verificare, in base agli sviluppi futuri, la possibile implementazione di funzioni in relazione al sistema culturale cittadino;
- ☞ assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività svolta.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la “Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati”.

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico - finanziaria

La predisposizione del DUP 2021/2023 avviene in una situazione di difficoltà per i conti comunali, in un contesto strutturale e legislativo articolato e complesso di forte impatto per la programmazione degli Enti locali. E' ampiamente condizionato dal contesto inedito dell'emergenza dovuta alla pandemia da virus COVID-19. L'emergenza ha inciso in modo rilevante sulle attività economiche e sul tessuto sociale del paese, ed anche sul bilancio del Comune di Asti, che nella sua storia non ha mai evidenziato situazioni di criticità degli equilibri di bilancio. La situazione di emergenza sanitaria è diventata, oggi, emergenza economica e sociale che investirà anche gli enti locali. Nell'esercizio 2020 del tutto eccezionale per gli accadimenti occorsi, la grave crisi ha interessato la gestione contabile dell'esercizio con ripercussione in termini sia di minori entrate che di maggiori spese che avranno effetti negli esercizi futuri. Non vi è dubbio, infatti, che questa emergenzarischia di provocare forti ripercussioni sugli equilibri finanziari, portando con sé inevitabili riflessi sull'attività dell'ente, la quale deve sempre essere improntata al rispetto del principio del pareggio di bilancio e del buon andamento dell'amministrazione.

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Città di Asti

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	13.317.513,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	44.441.000,00	45.715.794,24	46.058.996,82	46.141.457,59	Titolo 1 - Spese correnti	60.376.310,57	62.344.269,65	61.978.100,99	60.706.761,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.186.335,80	8.808.828,35	7.634.666,40	6.311.027,83	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.126.821,55	9.536.405,95	10.048.405,95	10.207.505,95					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.758.522,42	34.197.450,59	11.944.225,52	4.939.858,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.338.836,41	37.147.541,07	11.939.591,92	5.055.224,86
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	76.512.679,77	98.258.479,13	75.686.294,69	67.599.849,83	Totale spese finali	72.715.146,98	99.491.810,72	73.917.692,91	65.761.986,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.384.437,31	3.635.924,08	730.000,00	800.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.402.592,49	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	16.729.931,23	18.551.721,46	16.015.257,14	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	16.729.931,23	18.551.721,46	16.015.257,14
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	96.621.376,08	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97	Totale	93.841.998,47	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	109.938.889,35	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	93.841.998,47	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97
Fondo di cassa finale presunto	16.096.890,88								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

3.3 Valutazione generale finanziaria

Nel corso dell'ultimo anno, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) riscrive la disciplina dell'imposta municipale propria IMU a seguito dell'abrogazione del tributo per i servizi indivisibili TASI mediante il disegno di un nuovo sistema di aliquote, potenzia la riscossione delle entrate locali mediante lo strumento dell'accertamento esecutivo con forza precettiva e introduce, con decorrenza differita al 2021, il nuovo canone che unifica l'imposta comunale sulla pubblicità ICP, il diritto sulle pubbliche affissioni DPA e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo quali l'approvazione delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) che incidono sulla formazione del piano economico finanziario, oltreché in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti.

Altre modifiche che interessano la fiscalità locale sono contenute nel decreto fiscale D.L. 124/2019 convertito in legge 157/2019 con alcune disposizioni relative alla TARI e importanti novità in materia di ravvedimento locale. In particolare, l'articolo 10-bis del D.L. 124/2019 interviene sulla disposizione che, nel sistema sanzionatorio tributario, disciplina la possibilità per il contribuente di applicare il ravvedimento operoso. Con il nuovo intervento normativo si aggiungono due nuove fattispecie di riduzione della sanzione: ad un settimo del minimo e ad un sesto del minimo se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene rispettivamente entro due anni dall'omissione/errore oppure oltre tale termine.

Infine, la situazione emergenziale creatasi nei mesi scorsi ha comportato un susseguirsi di interventi legislativi d'urgenza che, tra le altre questioni, hanno riguardato l'ambito tributario ed in particolare le attività di controllo, liquidazione ed accertamento durante il periodo di emergenza sanitaria, con riflessi anche sull'anno 2021, nonché le esenzioni dall'IMU per i settori del turismo e dello spettacolo con risvolti anche sugli anni 2021 e 2022 per gli immobili destinati al comparto dello spettacolo.

Relativamente ai termini di decadenza dell'attività accertativa fissati al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello nel quale avviene la violazione, si prevede che gli atti in scadenza al 31 dicembre 2020 possono essere emessi e notificati oltre tale data, considerando la durata del periodo di sospensione di cui all'articolo 67 del D.L. 18/2020 pari a 85 giorni.

Tra le numerose novità del periodo emergenziale si segnalano anche modifiche alla norma cardine di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno con la nuova qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La legge 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'articolo 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.Lgs. 504/1992, il D.Lgs. 23/2011 e la legge 160/2019. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della legge 160/2019 abolisce il tributo unico della legge 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la legge 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate. La nozione di abitazione principale non è mutata, e dunque consiste nell'abitazione non di lusso nella quale il possessore risiede anagraficamente e dimora abitualmente. Anche la definizione di pertinenza si pone in linea di continuità con il passato. Unitamente all'abitazione principale propriamente intesa, l'esclusione da imposta riguarda le ipotesi di assimilazione all'abitazione principale descritte nella legge, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- a decorrere dall'1.1.2022, l'esenzione dei fabbricati merce non locati delle imprese costruttrici;

- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'articolo 78-bis del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni in legge 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di legge sono: 0,1% per i fabbricati rurali strumentali che costituisce anche una aliquota massima; 0,1% con facoltà di aumento sino allo 0,25% per gli immobili merce non locati delle imprese costruttrici, che diventano esenti dal tributo a partire dal 2022; 0,76% per i terreni agricoli; 0,76% per i fabbricati D, per i quali resta confermata la quota riservata allo Stato pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di elevare tale aliquota e di ridurla non oltre detta misura e 0,86% per tutti gli immobili diversi da quelli sopra indicati. Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili merce, l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%.

A decorrere dal 2021, le aliquote d'imposta potranno essere diversificate solo all'interno di una griglia di fattispecie individuate con un apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, al momento non ancora emanato.

Giova ricordare che il Dipartimento delle finanze, con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dall'apposito decreto ministeriale decorre dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

In caso di mancata deliberazione ovvero mancata pubblicazione entro i relativi termini, le aliquote e le detrazioni si intendono prorogate di anno in anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi.

La dichiarazione annuale torna alla scadenza originaria del 30 giugno dell'anno successivo, superando così le previsioni del D.L. 34/2019 (decreto crescita) che l'avevano posticipata al 31 dicembre dell'anno successivo.

Il regolamento comunale della nuova IMU è allineato alle predette modifiche normative; le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Anche per l'anno 2021 si applicano le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA %	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (articolo 1, comma 741, lettera b, legge 160/2019), nonché le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 1, comma 741, lettera c, legge 160/2019 e articolo 7 del regolamento comunale IMU)	0,6	(*)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,25	

Terreni agricoli	0,66	
Aree fabbricabili	1,06	
Fabbricati non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate	1,06 aliquota ordinaria	
FATTISPECIE AGEVOLATE		
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,56	
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del D.M. del 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,86	

Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,86	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non equiparati all'abitazione principale ex articolo 1, comma 741, lettera c) punto 3 della legge 160/2019 e articolo 7, comma 1, lettera c) del regolamento comunale IMU.	0,46	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1, comma 749, della legge 160/2019, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC).

La previsione di entrata per l'anno 2021, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 12.550.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato. La risorsa "IMU - esercizi precedenti", relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento, nonché ad incassi derivanti da atti di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.800.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 900.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'ultimo anno è stato caratterizzato dall'approvazione di importanti leggi e deliberazioni che producono effetti nel documento strategico della TARI, individuato nel regolamento comunale che disciplina l'applicazione del tributo rispetto alle regole normative.

L'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'articolo 1, comma 738, della legge 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga". Con la deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, poi integrata da alcune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità di regolazione ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i criteri di riconoscimento dei costi per il periodo 2018-2021. Il metodo MTR ha come obiettivo quello di determinare il totale delle entrate di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, partendo dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario. Questi ultimi, in discontinuità con il passato allorquando la loro determinazione avveniva considerando i dati pre-consuntivi dell'anno precedente o, più spesso, quelli previsionali dell'anno di riferimento, vengono calcolati sulla base di dati certi, storici, verificabili e desunti da fonti contabili obbligatorie.

Il nuovo metodo, che prevede limiti tariffari e diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio, regola, in particolare, le seguenti fasi: spazzamento elavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti.

Nel nostro territorio queste attività sono svolte rispettivamente dai seguenti soggetti:

- Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP)
- Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. (GAIA)
- Comune di Asti – Servizio gestione tributi, con l'applicazione del regime tributario della tassa sui rifiuti TARI

e ciascuno di essi, in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti su cui ricadono gli obblighi regolatori, ha la responsabilità di predisporre il piano economico finanziario (PEF), secondo quanto previsto dal MTR, per la propria attività svolta.

L'Ente territorialmente competente (ETC) acquisisce da ciascun soggetto la parte di PEF di competenza, lo ricompone, assume le pertinenti determinazioni, lo valida e lo trasmette ad ARERA per l'approvazione definitiva.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste dalla deliberazione 443/2019/R/RIF.

E' opportuno precisare che la suddetta deliberazione costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di metodo tariffario, in quanto riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del PEF) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

Infatti, nei provvedimenti dell'Autorità, il tema dell'articolazione tariffaria all'utente finale di fatto viene appena lambito e non vi sono modifiche rispetto al principale riferimento normativo esistente, ovvero il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della legge 147/2013.

Il decreto fiscale prevede la possibilità di applicare i coefficienti contenuti nel succitato D.P.R. nelle misure derogatorie rispetto a quelle ordinarie, fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, oltretutto modificare la classificazione delle utenze non domestiche con riferimento agli studi professionali.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile del 19 ottobre 2020 l'A.T.O. Astigiano/C.B.R.A. ha approvato in linea tecnica il PEF del Comune di Asti, conforme al metodo tariffario MTR e l'ha validato in forma transitoria in quanto, allo stato attuale, ARERA non ha ancora emanato provvedimenti per l'anno 2021.

In conformità al citato PEF approvato dall'A.T.O. Astigiano/C.B.R.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013, il Consiglio comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI.

Il PEF in esame espone la suddivisione tra costi variabili e costi fissi relativi al servizio integrato dei rifiuti per un totale complessivo per l'anno 2021 pari a € 16.760.177 IVA inclusa.

Ai sensi della determinazione ARERA 2/2020/DRIF, dal totale dei costi del PEF devono essere sottratte le entrate relative al contributo corrisposto dal MIUR, ai sensi dell'articolo 33-bis del D.L. 248/2007 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione tributaria (detrazioni di cui al comma 1.4). Tali entrate ammontano complessivamente a € 163.681 e, pertanto, il totale dei proventi TARI, ai fini della determinazione dei corrispettivi per l'utenza, ammonta a € 16.596.496.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità), sono determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'articolo 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'articolo 1, comma 658, della legge 147/2013 e si allinea alla percentuale del 61,93% a carico delle utenze domestiche e del 38,07% a carico delle utenze non domestiche.

Il regolamento comunale TARI, in linea con l'attuale quadro normativo e regolatorio, disciplina alcune tipologie di riduzioni tariffarie, cosiddette "riduzioni tipiche" definite tali poiché individuate dalla legge, direttamente collegate ad una minore produzione di rifiuti o ad un minor utilizzo del servizio pubblico. Tali riduzioni, quantificate in euro 986.296, sono finanziate all'interno del PEF stesso, ovvero dalla generalità dei contribuenti, sulla base delle quantità imponibili.

Ai sensi del comma 660 della legge 147/2013, il regolamento comunale disciplina altresì particolari agevolazioni le cui minori entrate, quantificate in euro 2.571, sono finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

Un altro intervento di rilievo da parte di ARERA è rappresentato dalla deliberazione 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 in materia di trasparenza del servizio rifiuti urbani che costituisce una novità assoluta per il settore. Essa, infatti, dispone che i gestori del servizio, e quindi i comuni se gestiscono parti del servizio, come nel caso del nostro Comune per le attività relative alle tariffe e ai rapporti con l'utenza, forniscano ai contribuenti un set di informazioni minime tramite i propri siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l'utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio. Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate

successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno, ai sensi delle nuove regole sull'efficacia ad opera di specifiche norme contenute nel D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

Sulla base dei costi del PEF, al netto delle entrate di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA 2/2020/DRIF, la previsione di entrata TARI per l'anno 2021 è pari a euro 16.596.496.

La risorsa "Recupero tassa rifiuti", relativa ad avvisi di accertamento per recupero di base imponibile, ovvero omessa/infedele dichiarazione di immobili, ammonta a euro 92.502, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 50.000.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge di bilancio 2020 riserva importanti novità sul fronte dei cosiddetti tributi minori costituiti dal prelievo sulla pubblicità e sulle occupazioni di suolo pubblico comprensive dei mercati, che troveranno applicazione dall'1.1.2021, con l'introduzione del nuovo canone patrimoniale.

In particolare, i commi 816-836 istituiscono dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone è destinato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP e DPA) ed il canone per l'occupazione delle strade.

Il canone patrimoniale è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dalle entrate che sono sostituite, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. È prevista l'unicità del canone, escludendo che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.

La disciplina dell'entrata patrimoniale è in gran parte demandata al regolamento dell'ente che deve essere adottato dall'organo consiliare.

Il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari, è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

Nel caso in cui il canone riguardi le occupazioni di suolo pubblico, si deve avere riguardo alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Per la diffusione di messaggi pubblicitari il canone è sempre determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi diffusi. Non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Le norme primarie stabiliscono la tariffa annua e giornaliera, che è comunque modificabile dall'ente che istituisce il canone purché assicuri lo stesso gettito conseguito con i precedenti prelievi sostituiti dal canone.

Per quanto riguarda il servizio delle pubbliche affissioni, si prevede la soppressione dell'obbligo di istituzione di detto servizio a partire dal 1° dicembre 2021. A decorrere dalla stessa data, le comunicazioni istituzionali sono effettuate mediate pubblicazione nei siti internet istituzionali degli enti. I comuni garantiscono

in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque privi di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.

I commi da 837 a 847 della legge 160/2019 istituiscono il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, e, limitatamente ai casi di occupazione temporanea, anche la TARI. Si tratta del canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, istituito da comuni con delibera consiliare. Esso si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale per l'occupazione di aree pubbliche e per le comunicazioni pubblicitarie.

Soggetto passivo è il titolare dell'atto di concessione, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata. La misura del canone è determinata dal comune in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata sulla base delle tariffe indicate ai commi 841 e 842. Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma PagoPA prevista dal Codice dell'Amministrazione digitale.

Sono in corso di approvazione il regolamento per l'applicazione dei canoni di concessione e le tariffe in base alle quali si applicano i nuovi canoni. Il gettito è così composto:

- canone pubbliche affissioni: euro 140.000
- canone esposizioni pubblicitarie: euro 1.100.000
- canone occupazioni suolo pubblico: euro 420.000
- canone spazi mercatali: euro 200.000

Relativamente ai prelievi soppressi, con particolare riferimento alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), si evidenziano le seguenti risorse inerenti gli esercizi precedenti:

- TOSAP: euro 50.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 25.000;
- ICP: euro 50.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 25.000.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'articolo 180 del D.L. 34/2020, convertito in legge 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'articolo 4 del D.Lgs. 23/2011 per quanto concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'articolo 4, comma 5-ter, del D.L. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, si evidenziano i seguenti punti fondamentali con riferimento ai gestori delle strutture ricettive e agli altri soggetti assimilati: sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo, devono rispettare gli altri adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele

dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.Lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle sanzioni tributarie, anche di natura tributaria.

In considerazione di quanto sopra esposto, è in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale il regolamento per l'applicazione dell'imposta.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2021 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50

2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2021 è di euro 125.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

RIFORMA DELLA RISCOSSIONE

La legge di bilancio 2020 scrive una pagina importante della storia della riscossione coattiva degli enti locali incidendo sulla procedura temporale di riscossione al fine di snellire i tempi di incasso o di inesigibilità. Non si tratta di un intervento sulla procedura cautelare ed esecutiva bensì un potenziamento del titolo di accertamento che sopprime la fase di notifica del titolo esecutivo precettivo costituito dalla cartella o dall'alternativa ingiunzione di pagamento.

Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'articolo 1 della legge 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo tra cui si evidenzia: l'avviso di accertamento esecutivo e i nuovi tempi della riscossione, il funzionario responsabile per la riscossione con nuovi requisiti di nomina, la disciplina della dilazione di pagamento, la determinazione degli oneri e spese di riscossione e l'obbligo di incasso diretto per tutte le fasi della riscossione delle entrate dell'ente locale, ivi compresa la riscossione coattiva.

La novità di maggior rilievo è tuttavia rappresentata dalla introduzione dell'accertamento esecutivo nel comparto delle entrate tributarie sulla falsariga di quanto già da tempo valevole ai fini della generalità delle imposte erariali. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, aventi ad oggetto somme maggiori di 10 euro, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva, senza più necessità di notificare né la cartella di pagamento né l'ingiunzione. Il

soggetto incaricato della riscossione, che deve essere indicato nell'atto di accertamento, riceve l'affidamento del carico tributario decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di pagamento e procede alle operazioni di recupero coattivo decorsi 60 giorni dalla medesima scadenza. In caso di rideterminazione delle somme dovute, come accade ad esempio in ipotesi di accertamento con adesione o sentenza, viene emesso un atto esecutivo "secondario" contenente l'intimazione a versare le somme dovute entro 60 giorni.

Regole specifiche, anch'esse desunte dal modello tipo dell'accertamento erariale, sono dettate in caso di ricorso. In tale eventualità, il carico tributario affidato al riscossore è di regola costituito dall'intero importo del tributo dovuto, mentre le sanzioni saranno eseguibili solo dopo la sentenza di primo grado. Opera inoltre un periodo di moratoria di 180 giorni durante il quale non possono essere adottate misure espropriative, mentre possono essere attivate misure cautelari. Tale periodo è

ridotto a 120 giorni qualora il soggetto incaricato della riscossione sia lo stesso che ha emesso l'avviso di accertamento. L'inibitoria comunque non opera in tutti i casi in cui si riscuota un accertamento divenuto definitivo o anche somme derivanti dalla decadenza dalla dilazione.

La procedura di recupero coattivo viene sensibilmente accelerata in presenza di fondato pericolo per la riscossione, mutuando la disciplina relativa ai ruoli straordinari.

L'accertamento esecutivo richiede una soglia minima di importo pari a 10 euro, riferito complessivamente anche a più annualità; il debito inferiore a 10 euro non è però azzerato ma si cumula con eventuali debiti successivi per confluire in un accertamento esecutivo, una volta superata detta soglia.

In caso di riscossione di somme di valore non superiore a 10.000 euro, qualunque operazione di recupero, sia cautelare che espropriativa, deve essere preceduta dall'invio di un sollecito a pagare le somme dovute entro

30 giorni. Per somme non superiori a 1.000 euro, inoltre, il termine dilatorio prescritto ai fini dell'attivazione delle azioni di recupero a decorrere dall'invio del dettaglio degli importi dovuti, viene dimezzato da 120 giorni a 60 giorni.

Le operazioni di recupero coattivo avvengono in applicazione delle procedure di cui al titolo II del D.P.R. 602/1973, senza più alcuna valutazione di compatibilità delle stesse.

Viene facilitata la procedura di nomina dell'ufficiale di riscossione, la cui figura richiedeva il superamento di una abilitazione nazionale conseguita sulla base di procedure pubbliche non bandite da anni. Si dispone che l'attribuzione della qualifica di ufficiale della riscossione avvenga in esito ad un iter amministrativo svolto a cura dello stesso ente impositore.

Una importante innovazione riguarda la misura degli oneri di riscossione: a partire dal 1° gennaio 2020, gli oneri di riscossione possono essere addebitati nella misura del 3% ovvero del 6% delle somme riscosse, a seconda che le stesse siano pagate dal debitore entro oppure oltre 60 giorni dalla data di esecutività dell'avviso di accertamento, con un tetto in valore assoluto, rispettivamente, di 300 euro ovvero di 600 euro. In aggiunta a detti oneri, è consentita la ripetizione delle spese afferenti le procedure di recupero, incluse quelle legali, nell'ammontare stabilito in un futuro decreto delle Finanze. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si deve fare riferimento agli importi tabellari di Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER).

Le regole innanzi sintetizzate si applicano anche alle ingiunzioni di pagamento da emettere fino all'entrata a regime dell'accertamento esecutivo.

La riforma si è occupata anche della riscossione per il tramite dell'agente della riscossione, allo scopo di confermarne integralmente le regole di riferimento, lasciandola quindi immutata rispetto all'assetto pre novella e così in linea con la disciplina valevole per la totalità delle entrate affidate all'ADER.

In punto di rateazione delle somme da versare, si segnalano specifiche disposizioni che dettano regole cardine. Si tratta del primo intervento normativo di carattere generale sulla possibilità di dilazionare il pagamento delle entrate locali. L'avvento di una normazione specifica aumenta la tutela del debitore che diventa titolare di un diritto di dilazione in presenza dei presupposti di legge.

Si prevede pertanto che la dilazione possa variare da quattro rate mensili, per somme non superiori a 500 euro, sino a settantadue rate mensili, per somme maggiori di 20.000 euro. Nell'ambito degli scaglioni di legge del debito, l'ente impositore può comunque scegliere uno specifico piano di rateazione, all'interno del numero minimo e massimo delle rate ivi stabiliti. I regolamenti adottati a livello locale non possono in ogni caso fissare dilazioni inferiori a trentasei rate mensili per somme maggiori di 6.000,01 euro.

Ai comuni spettano comunque ampi poteri deliberativi sia per disciplinare aspetti non regolati dalla normativa statale sia per disciplinarli in misura difforme da essa.

Il regolamento comunale sulle entrate tributarie è allineato alle predette modifiche normative in materia di riscossione e dilazione di pagamento.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà

comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.885,4 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo. La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 dalla legge di stabilità 2016, è stata portata al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento per l'anno 2021. Successivamente, il comma 884 dell'art. 1 della legge 2015/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021, fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'art. 1 comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati del DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% - anziché del 60% - applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero sia le modalità di recupero da parte dell'agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 15 milioni di euro fissato dal DPCM del 7 marzo 2018, destinato a eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Lo scopo di tale disposizione, prevista su sollecitazione delle autonomie locali, era quello di portare una riflessione sull'attuale sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri. Da ultimo, l'articolo 57, comma 1 del D.L. 124/2019, nel novellare la lettera c) del comma 449 della legge 232/2016, riduce dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse da ridistribuire nell'anno 2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, ed allunga sino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto nella misura del 5 per cento ogni anno a partire dal 2020. La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Pertanto, a regime, a decorrere dal 2030, la quota del Fondo distribuita in base a fabbisogni e capacità fiscale sarà pari al 100 per cento delle capacità fiscali comunali delle Regioni a statuto ordinario. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, e poi rivista in aumento di 11 milioni di euro a decorrere dal 2018 con il D.L. n.15/2017 - è stata ridefinita in 6.213,7 milioni a decorrere dal 2020 dall'art. 57, comma 1-bis, del D.L. n.124/2019. Sulla rideterminazione del Fondo dall'anno 2020 incidono altresì i commi 850 e 851 della legge di bilancio per il 2020, i quali ne riducono la dotazione annuale di circa 14,2 milioni di euro annui, in relazione alle minori esigenze di ristoro ai comuni, per il

maggior gettito ad essi derivante dalla nuova IMU, introdotta dai commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 con l'unificazione di tale imposta con la TASI. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 - nell'importo pari a 3.767,45 milioni di euro - a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. L'importo della quota ristorativa del Fondo è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020 (commi 850-851), in relazione alla minore esigenza di ristoro ai comuni (-14,2 milioni) per il maggior gettito ad essi derivante dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio, ai commi da 738 a 783. Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ora ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Va sottolineato, peraltro, che sul funzionamento del Fondo di solidarietà, ed in particolare sotto il profilo distributivo delle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune, hanno inciso profondamente i tagli determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, applicate sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale). A seguito dell'ingente concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni a valere sul FSC, infatti, la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale (tolta la quota ristorativa destinata alla compensazione delle minori entrate IMU-TASI) è divenuta orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria (per una quota del 38,23%, circa 4,7 miliardi, fino al 2015, ridotta al 22,43%, circa 2,8 miliardi, dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale), e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n. 42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n. 66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14, comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, commi 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni.

L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su

proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, i dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019 si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il 2020. A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

Il blocco delle attività, conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19, ha avuto pesanti ripercussioni sul sistema economico e sul livello occupazionale del Paese con effetti, purtroppo duraturi, che andranno ad incidere negativamente sul PIL degli anni a venire. Per il 2021 si prospetta una minore entrata da addizionale IRPEF, conseguente alla congiuntura economica che si profila, tale minore entrata è prevista anche per le successive annualità.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per la stima delle risorse trasferite dall'Agenzia Mobilità Piemontese a favore del servizio trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

SERVIZI	RENDICONTO 2019			ASSESTATO 2020			PREVISIONE 2021		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.328.883,37	1.011.041,32	76,08%	1.443.124,99	988.503,56	68,50%	1.271.921,45	420.000,00	33,02%
IMPIANTI SPORTIVI	485.267,61	191.004,59	39,36%	543.613,48	179.572,58	33,03%	411.693,92	129.000,00	31,33%
PALIO	640.392,58	289.708,97	45,24%	194.255,66	42.817,50	22,04%	506.476,57	250.000,00	49,36%
TEATRO/ASTI TEATRO	855.511,65	265.309,78	31,01%	766.972,92	313.000,00	40,81%	578.451,77	117.000,00	20,23%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	24.900,49	10.530,00	42,29%	17.445,07	6.000,00	34,39%			
ASSISTENZA DOMICILIARE	109.074,12	53.995,23	49,50%	137.190,06	42.677,55	31,11%	113.951,28	39.520,00	34,68%
TOTALE	3.444.029,82	1.821.589,89	52,89%	3.102.602,18	1.572.571,19	50,69%	2.882.494,99	955.520,00	33,15%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con le previsioni degli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2021, una quota di tali proventi, per euro 900.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.410.176,00 per l'esercizio 2021 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2021 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 32.847.450,59 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 3.635.924,08

Per l'annualità 2022 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 10.594.225,52euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 730.000,00.

Per l'annualità 2023 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 3.639.858,46euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 800.000,00.

La legge di bilancio 2020 ha istituito specifici fondi a favore degli enti locali destinati ad investimenti di efficienza energetica, rigenerazione urbana, sviluppo infrastrutturale e scuola. La loro operatività passa attraverso decreti per stabilire criteri e modalità di assegnazione, sin dalle scadenze 2020 sino a quelle a lungo termine che vanno al 31 marzo 2024. il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2-Contributi agli investimenti degli enti territoriali) alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio.

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi gli interventi agli impianti di illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Altri 400 milioni all'anno, sino al 2034, saranno destinati ai Comuni per investimenti di sostenibilità, con particolare riguardo alla tutela del territorio e al dissesto idrogeologico.

Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Si tratta di un fondo iniziale di 150 milioni che diventeranno 700 dal 2025 al 2034 .

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2021	2022	2023
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.510.176,00	6.303.260,00	617.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	23.613.327,88	1.672.858,46	1.672.858,46
Trasferimenti di capitale dalla Regione	96.000,00	1.241.255,50	
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	6.077.946,71		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)			
Altre entrate in conto capitale	1.550.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Riscossione di crediti		26.851,56	
Assunzione di mutui e prestiti	3.635.924,08	730.000,00	800.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	214.166,40	165.366,40	165.366,40
TOTALE	36.697.541,07	11.489.591,92	4.605.224,86

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente **tabella**:

	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Residuo debito	27.202.628,83	25.297.941,29	23.297.011,26	24.530.342,85	22.761.741,07
Nuovi prestiti	1.130.810,64	44.437,31	3.635.924,08	730.000,00	800.000,00
Prestiti rimborsati	2.924.289,05	837.956,55	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
Estinzioni anticipate		1.194.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	111.209,13	13.410,79	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.297.941,29	23.297.011,26	24.530.342,85	22.761.741,07	20.923.877,60

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 per 2019-2020 e anche al Partitario 379 per il 2020)

La voce "Estinzioni anticipate" si riferisce al mutuo stipulato con CDP spa n. 7501040/00 a valere su Fondo Kyoto, per la ristrutturazione della scuola primaria Buonarroto, mutuo che non è stato e mai sarà utilizzato, in quanto tale opera è stata finanziata con Fondi Regionali

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Oneri finanziari	918.605,29	846.016,18	865.095,07	829.690,20	800.319,12
Quota capitale	2.924.289,05	837.956,55	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
Totale	3.842.894,34	1.683.972,73	3.267.687,56	3.328.291,98	3.438.182,59

	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Oneri finanziari	918.605,29	846.016,18	865.095,07	829.690,20	800.319,12
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	918.605,29	846.016,18	865.095,07	829.690,20	800.319,12
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021
Entrate Correnti	68.966.225,01	69.638.119,05	66.919.724,93	74.206.885,83	64.061.028,54
	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Rapporto	1,33%	1,21%	1,29%	1,12%	1,25%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2019/2020 è stata approvata con D.C.C. n. 53 del 24/09/2018, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 75 dell'11/12/2018 e modificata con D.C.C. n. 19 del 22/07/2019 (specialmente in seguito all'approvazione di "quota 100").

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'**esercizio 2019**, è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni.

Si sono realizzate complessivamente **n. 24 assunzioni**: n. 10 Agenti Polizia Municipale con procedura concorsuale, n. 1 Esecutore Asili nido a seguito di selezione da Centro per l'Impiego, n. 1 Coordinatore Asili nido tramite utilizzo graduatoria di altro ente, n. 5 Operatore Servizi Generali con ruolo amministrativo prelevando da graduatoria vigente relativa alle categorie protette L. 68/99, n. 1 Istruttore amministrativo tramite utilizzo graduatoria di altro ente, n. 6 a seguito di procedure di mobilità (n. 2 Educatori Asili nido, n. 2 Istruttori amministrativi, n. 1 Operatore tecnico, n. 1 Funzionario tecnico) a fronte di **n. 33 cessazioni** (n. 2 Funzionario Amministrativo contabile, n. 3 Funzionario Tecnico, n. 6 Istruttore amministrativo, n. 4 Educatori Asili nido, n. 6 Agente di Polizia municipale, n. 2 Geometra, n. 5 Operatore Servizi Generali, n. 4 Operatore tecnico, n. 1 Esecutore) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 7 unità.

E' stata espletata la procedura concorsuale per l'assunzione di unità nel profilo di Educatore di Asili nido, con conseguente approvazione della graduatoria (composta da n. 66 idonei) nel mese di dicembre.

È stata espletata la procedura di mobilità per la sostituzione di due unità di Geometra. Non è stata acquisita alcuna risorsa in quanto non sono pervenute domande.

È stata espletata la procedura di mobilità relativa all'assunzione di n. 2 unità di Operatore Tecnico, in servizio dal 2020.

Sono inoltre stati assunti n. 2 Dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 TUEL (anche a seguito della richiesta di aspettativa senza assegni di 1 unità).

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2020/2022 è stata approvata con D.C.C. n. 31 del 16/09/2019, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 49 del 4/12/2019 e variata con nota aggiornamento DUP 2020/2022 con DCC n. 9 del 27/4/2020.

Nei primi **nove mesi del 2020** è stato applicato quasi totalmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni.

Si sono realizzate complessivamente **n. 34 assunzioni**: n. 3 Assistente sociale tramite stabilizzazione, n. 3 Agenti Polizia Municipale da graduatoria vigente (che, con queste ultime unità, è esaurita), n. 6 Educatore Asilo nido part-time 18 ore da graduatoria vigente, n. 2 Istruttori amministrativi tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 1 Geometra tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 1 Operatore Servizi Generali con ruolo amministrativo prelevando da graduatoria vigente relativa alle categorie protette L. 68/99, n. 18 a seguito di procedure di mobilità (n. 5 Funzionari amministrativo-contabili, n. 6 Istruttori amministrativi, n. 1 Istruttore tecnico, n. 4 Operatori Servizi Generali, n. 2 Operatore tecnico) a fronte di **n. 40 cessazioni** (n. 5 Funzionario Amministrativo contabile, n. 2 Funzionario Tecnico, n. 12 Istruttore amministrativo, n. 6 Educatori Asili nido, n. 1 Educatore professionale, n. 2 Agente di Polizia municipale, n. 1 Istruttore Informatico, n. 8 Operatore Servizi Generali, n. 2 Operatore tecnico, n. 1 Esecutore) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 6 unità.

E' stata avviata la procedura concorsuale per l'assunzione di unità nel profilo di Assistente sociale, con pubblicazione del bando e raccolta di numero 161 domande.

E' in corso la procedura di assunzione da graduatoria di altro ente di n. 1 Istruttore informatico.

Sono state trasformate da part-time 24 ore a tempo pieno n. 3 unità di Operatore Servizi Generali con ruolo amministrativo categorie protette L. 68/99.

In merito alla spesa del personale, l'Ente:

- ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2019;
- nell'anno 2019 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296);

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2019**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	175	323	498
Personale indeterminato	173	313	486
<i>di cui Part Time</i>	<i>11</i>	<i>43</i>	<i>54</i>
<i>di cui in distacco</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
<i>di cui in comando</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui in aspettativa senza assegni</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Personale a tempo determinato	3	10	13

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2019

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	12	12	24

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2019

	UNITÀ		
TIPOLOGIA	Maschi	Femmine	Totale
	19	14	33

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2021/2023

	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
INTERVENTO 1	19.003.511,98	18.784.734,68	20.106.824,55	18.804.821,38	19.074.021,87	19.074.021,87
Indennità di mensa	-	-	-	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale intervento 1	19.003.511,98	18.784.734,68	20.106.824,55	18.999.821,38	19.269.021,87	19.269.021,87
INTERVENTO 3						
Altre spese personale	37.567,40	22.013,2039.490,75	37.302,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Rimborsi ad altri enti spese personale	-	13.817,65	-	-	-	-
Cantieri di Lavoro			68.313,00	35.800,00	35.800,00	35.800,00
Indennità Mensa e visite e missioni	122.007,64	219.287,80	250.200,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale intervento 3	159.575,04	294.609,40	355.815,00	87.800,00	87.800,00	87.800,00
IRAP	1.061.630,08	1.064.014,88	1.151.058,09	1.075.487,90	1.094.905,53	1.094.905,53
Totale spese personale	20.224.717,10	20.143.358,96	21.613.697,64	20.163.109,28	20.451.727,40	20.451.727,40

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012 (legge rinforzata), infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è data attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal corrente esercizio, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

La verifica dei dati effettuata dalla Ragioneria Generale dello Stato, tramite la Banca Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni relativi al triennio 2018-2020, mediante l'analisi a livello di comparto, ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali.

Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale ed in materia di incarichi di collaborazione autonoma.

Si evidenzia invece che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute del 25 e del 26 luglio 2017 con ulteriori precisazioni:

1) SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA

- Intensificare la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine istituendo un TAVOLO di lavoro PERMANENTE sulla SICUREZZA al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati;
- Rivedere, aggiornare e rinnovare il PATTO PER ASTI SICURA con la Prefettura e la Provincia di Asti;
- Rendere più funzionale il Sistema integrato di videosorveglianza del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette e creando una centrale operativa 24h su 24h, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica;
- Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti;
- Potenziare la Polizia Municipalesia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo;
- Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE;
- Istituzione di POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo delPalio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità;
- Ripristinare la piena sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti;
- Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il potenziamento delle attività di volontariato come quella dei NONNI CIVICI;
- Dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e la CHIUSURA DEI CAMPI NOMADI presenti sul territorio comunale;
- Sgombero degli edifici pubblici occupati e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità;
- Contrasto all'accattonaggio, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi;
- Tolleranza zero contro la prostituzione;
- Strategie per limitare nuovi arrivi di immigrati. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino;
- Sviluppo di politiche di integrazione che li rendano consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche dei doveri civici;
- Utilizzo da parte del Sindaco, in ogni occasione consentita dalla legge, del nuovo strumento del DASPO, cioè delle nuove norme che rafforzano il potere di ordinanza dei primi cittadini su questioni di sicurezza e decoro urbano;
- Sviluppare un vero ufficio di Protezione Civile e investire per garantire la sicurezza idraulica;
- Tolleranza zero sugli abusivismi edilizi con politiche di costante monitoraggio del territorio, con particolare riguardo alle zone maggiormente soggette a tale condotta;
- Recupero dei chioschi e delle edicole abbandonate, presso i parchi pubblici anche attraverso concessioni gratuite a produttori locali, famiglie e/o associazioni di volontariato in cambio di opere di manutenzione e presidio di vigilanza;

- Nel rispetto delle norme vigenti, dare esecuzione, con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, alle necessarie verifiche sul reddito degli occupanti dei campi rom affinché essi provvedano all'adempimento delle obbligazioni tributarie nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- Sgomberare eventuali campi nomadi abusivi con relativo abbattimento di opere abusive al suo interno.

2) SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE

- Incaricare una figura altamente professionale al fine di ricercare fondi europei per partecipare ai relativi bandi;
- Rilanciare il ruolo aggregante dell'Amministrazione Comunale di Asti del brand "Monferrato" nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica;
- Far diventare Asti il vero baricentro del patrimonio mondiale Unesco delle terre di Langhe, Roero e Monferrato;
- Promuovere efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi;
- Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali;
- Costruire nuovi parcheggi al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente ampliare la ZTL (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale;
- Promuovere la digitalizzazione della città potenziando la rete wi-fi e le connessioni internet anche nelle frazioni e creando, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria, un portale di e-commerce che offra a commercianti, artigiani, autonomi e liberi professionisti astigiani la possibilità di aprire una vetrina sul web;
- Revisione totale delle N.T.A.e del P.R.G.e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo;
- Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso;
- Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso microinvestimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia;
- Favorire uno sviluppo ulteriore dell'università, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia;
- Promuovere lo strumento dell'alternanza scuola/lavoro per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro;
- Invitare le società *start up*, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad investire e sviluppare le proprie idee in città, concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale;
- Costituire una tavolo permanente tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza;
- Creare zone franche comunali cioè aree infra-comunali di dimensione prestabilita all'interno delle quali concentrare programmi di defiscalizzazione dei tributi municipali per agevolare la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese;
- Sviluppare modelli innovativi in tema di lavoro, formazione e impresa per reperire fondi dall'Unione Europea da investire sul territorio, al fine di portare risparmi per le imprese senza perdita salariale sul fronte occupazionale.

3) QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA

CASA

- Adeguare le abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, promuovendo il superamento di tutte le barriere architettoniche, ad esempio, installando l'ascensore nelle abitazioni che ne sono sprovviste e prevedendo per tali interventi soluzioni innovative, con ricerca di cofinanziamento ed una regolamentazione apposita che superi gli attuali ostacoli;
- Dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C. a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per ospitare un familiare non autosufficiente;
- Incentivare il risparmio energetico in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani *piloty*;
- Studio di fattibilità per agevolare la permanenza in casa propria degli anziani cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie: meccanizzazione del sollevamento delle tapparelle o dell'apertura delle porte, installazione di appositi strumenti per segnalare fughe di gas e perdite di acqua, facilitazioni per consentire costanti accertamenti sul corretto funzionamento degli impianti casalinghi.

POLITICHE SOCIALI

- DIFESA AD OLTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI;
- Salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia affinché possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini;
- Programmare un costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari, dedicando particolare attenzione al Pronto Soccorso affinché sia sempre effettivamente *pronto*;
- Coinvolgere la cittadinanza attraverso incontri con medici, specialisti, associazioni che illustrino come accedere più attivamente e come usufruire dei servizi sanitari;
- Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano l'assistenza domiciliare dei disabili;
- Intervenire con specifici progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà;
- Programmare iniziative socio-culturali per tutti gli anziani ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e l'ampliamento di centri di aggregazione, circoli ricreativi, oratori, ecc.;
- Riportare in capo all'Ente Pubblico il servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani attraverso la collaborazione con il servizio della Provincia e la stipula di "Patti di Amicizia" con le città marittime in cui si svolgono i soggiorni, al fine di migliorare le offerte e "scambiare" la partecipazione dei rispettivi cittadini ad eventi culturali ed enogastronomici organizzati periodicamente per la valorizzazione del territorio;
- Realizzare la mappatura delle associazioni di volontariato e di promozione sociale al fine di metterle in rete e di sostenerle e favorirle nello svolgimento delle loro attività;
- Promuovere l'istituzione della "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.
- Favorire le mamme nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente;
- Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità intesa come la presenza equilibrata e continuativa di entrambi i genitori nella vita dei figli;
- Dare sostegno alle coppie che affrontano il difficile percorso delle adozioni;
- Attivare il "Baratto amministrativo" quale strumento che offre la possibilità per i cittadini in disagio socio economico di ottenere uno sgravio dei tributi comunali in cambio dello svolgimento di lavori socialmente utili;
- Acquisire competenze e funzioni in termini di discriminazioni al fine di promuoverne il contrasto e la prevenzione.

POLITICHE GIOVANILI

- Predisporre per le scuole astigiane in collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc.:
 - servizi pre e dopo scuola;
 - progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; iniziative di contrasto al bullismo;
 - seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
 - centri estivi convenzionati a prezzi calmierati;
 - Promuovere forme di incontro e di dialogo con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze;
 - Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
 - Sviluppare il progetto "Comune Porte Aperte", ricevendo gli studenti di ogni ordine e grado nel palazzo comunale, al fine di illustrare loro il funzionamento della macchina amministrativa cittadina;
- Riattivare il progetto "Estate Ragazzi in città", riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema";
- Creare una "Via della Musica" dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi;
 - Attivare il "Baratto sociale", cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

4) TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE

- Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della città e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette;
- Rendere più accoglienti gli ingressi alla Città per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città;
- Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del verde pubblico trovandovioasi di serenità e tranquillità;
- Riorganizzare i servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere che, con i cittadini e le attività economiche, sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro;
- Predisporre il censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta;
- Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per migliorare il contesto urbano;
- Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento a difesa della salute dei cittadini;
- Incentivare e favorire l'uso delle auto elettriche attraverso l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti;
- Impegnarsi per il recupero delle tratte ferroviarie dismesse trasformandole, ove possibile, in piste ciclabili ed in percorsi turistici ed enogastronomici, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate;
- Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle bioenergie;
- Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, premiando le imprese locali;
- Favorire l'occupazione nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente, quali per esempio quelle inerenti al mondo dell'ippica e dell'enogastronomia;
- Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività;

- Rafforzare il ruolo e le funzioni del "Comitato di Frazione", affinché torni ad essere, come era in passato con le Circoscrizioni, il diretto interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti.

5) SPORT: FUNZIONE SOCIALE

- Riorganizzare l'ufficio sport affinché diventi il centro di coordinamento di tutte le attività e degli spazi sportivi pubblici e privati;
- Sviluppare una strategia atta ad aderire a bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive;
- Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con l'istituzione di un fondo per lo sport in un apposito capitolo di bilancio;
- Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi della città, per realizzare un cronoprogramma di interventi che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti;
- Evitare la costruzione di inutili "cattedrali nel deserto" favorendo, invece, la realizzazione di impianti di piccole e medie dimensioni, sia nel centro, sia nelle zone periferiche, dove si potrebbero riqualificare i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti disponibili in breve tempo;
- Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curricolari;
- Promuovere il progetto "adotta una palestra" al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione;
- Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla realizzazione di una o più palestre per l'università (oggi ne è sprovvista) utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane;
- Concordare con la Provincia di Asti nuovi criteri selettivi e tariffari comuni per l'assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive;
- Rientrare rapidamente in possesso degli impianti i cui concessionari non ottemperano gli obblighi contrattuali previsti, concedendoli invece alle società e alle associazioni sportive virtuose;
- Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina;
- Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo);
- Avviare ogni possibile legittima iniziativa diretta alla riapertura del campo di motocross di Valmanera, perché è inconcepibile che oggi sia chiusa una pista conosciuta in tutto il mondo per aver ospitato dieci prove di campionato del mondo;
- Favorire il Benessere Sportivo anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sport a livello agonistico.

6) CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE

- Attuare una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dei beni e delle attività culturali astigiane, prevedendo e promuovendo dove sia necessario interventi restaurativi e conservativi, accedendo a finanziamenti regionali ed europei;
- Realizzare il sistema integrato dei musei astigiani, mettendo in rete tutti i musei e i poli culturali del territorio, per promuoverne una più ampia fruibilità turistica attraverso l'individuazione della figura di Vittorio Alfieri come brand identity che caratterizzi l'offerta culturale astigiana (sull'esempio della *Mole* a Torino o di *Mozart* a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un'icona pop;
- Scoprire e valorizzare nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri, che deve tornare ad essere un palcoscenico ambito per eventi e spettacoli di provata qualità e non un contenitore di proposte indifferenziate;

- Istituire un ufficio stampa e comunicazione all'interno del Comune che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un calendario armonico degli eventi che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private;
- Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli spazi sui social network e la creazione di APP dedicate a manifestazioni ed eventi;
- Rendere gli spazi di Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale;
- Proporre Palazzo Alfieri come sede del coordinamento dell'associazione "Case dei Poeti", per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici;
- Riproporre e rinvigorire iniziative alfieriane di successo come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss come per la cattedra), master teatrali per giovani attori;
- Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali Astimusica e Asti Teatro, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come "Scintille", che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico;
- Realizzare una sala polifunzionale modulare e una sala musica aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni;
- Rilanciare l'istituto civico di musica "Verdi" rendendolo un punto di riferimento per tutti coloro che ad Asti coltivano interessi musicali, guardando anche a realtà meritevoli di attenzione come la Banda Musicale "Cotti" e l'Orchestra Sinfonica Astigiana;
- Promuovere, alla luce di quanto fin qui esposto, la candidatura di Asti a capitale italiana della cultura.

7) PALIO: ANIMA PULSANTE

- Predisporre la più ampia riforma sul Palio affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese;
- Spostare la data della corsa, dopo averne verificato, attraverso un'edizione straordinaria, un eventuale impatto positivo in altri momenti dell'anno;
- Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese, senza in ogni caso rimuovere gli alberi all'interno della piazza;
- Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni primadel Palio;
- Organizzare eventi collaterali al fine di utilizzare più razionalmente le tribune e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione;
- Realizzare una pista di allenamento con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri;
- Rinnovare il circuito di corse di preparazione al fine di aumentare l'interesse verso il Palio;
- Creare un apposito Albo per i cavalli da Palio;
- Ridurre i costi e migliorarne l'efficienza, affidando l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata;
- Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto;
- Far diventare i Comitati Palio un punto di riferimento per la popolazione del territorio regionale di competenza, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio;
- Ridurre i costi e migliorare l'efficienza.

Progetto “Asti – Periferie Urbane”

Ad integrazione di quanto scritto al punto 1.1 del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica (con gli importi di finanziamento pubblico richiesto) il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall’Amministrazione Comunale in data 26 agosto 2016 è imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione e accompagnamento sociale** nell’area periferica orientale di Asti:

Sicurezza: (585.000 euro per 22 nuove telecamere)

La videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

Viale Pilone si rifarà il trucco (550.000 euro).

Il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

Edilizia sociale (2.233.500 euro).

In collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d'Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune a un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L'intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

Scuole

Finalmente le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

Impianti sportivi

Nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati è in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (550.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l'impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro (492.000 euro).

In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l’effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

Accompagnamento sociale (600.000 euro).

È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l’offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di “assistenza sanitaria” in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l’ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti urbani all’interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

In data 7/6/2018 in ottemperanza all'art. 4, co 1, punto 8 della Convenzione sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le D.G.C. di approvazione dei progetti.

In data 27/06/2018 il Comune di Asti ha inoltrato la richiesta di proroga di 90 giorni della consegna degli esecutivi (nuova scadenza 4/11/2018).

In data 14/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Videosorveglianza urbana – controllo accessi in città" approvato con DGC 2063 del 14/09/2018.

In data 25/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione piattaforma sportiva polifunzionale ex ferriere Ercole" approvato con DGC 2127 del 25/09/2018.

In data 15/10/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione e ampliamento scuola De Benedetti" approvato con DGC 2260 del 25/09/2018.

In data 19/7/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 23/07/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 6/9/2019 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il crono programma aggiornato.

In data 08/11/2019 la PdCM ha comunicato l'accoglimento della richiesta di rimodulazione dei crono programmi

In data 24/12/2019 (integrata in data 16/01/2020) il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 29/01/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 24/06/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 24/07/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 05/08/2020 e 11/08/2020 la PdCM ha erogato le prime due tranches di finanziamento relative alle spese rendicontate al 31/12/2019, per un totale di € 101.934,46

Con tali comunicazioni i singoli interventi sono al seguente livello di progettazione:

N.	Denominazione intervento	Livello progettazione	Stato avanzamento intervento	Provvedimento
1	REALIZZAZIONE EDIFICIO IN SOCIAL HOUSING	Esecutivo	In esecuzione	Delibera 265 del 05/06/18
2	ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (SOCIAL HOUSING)	Esecutivo	Approvazione progetto esecutivo. E' subordinato alla realizzazione nell'intervento n. 1	- Delibera 271 del 05/06/18
3	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	Esecutivo	In fase di gara/bando	- Delibera 2063 del 14/09/18 - DD 1101 del 27/07/20 di aggiudicazione senza efficacia
4	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "LINA BORGO"	Esecutivo	In corso aggiornamento progetto esecutivo	Delibera 290 del 05/06/18
5	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	Esecutivo	In fase di gara/bando	- Delibera 2127 del 25/09/18 - DD 546 del 7/4/20 di aggiudicazione senza efficacia - DD 682 del 20/05/20 di aggiudicazione opere con efficacia

6	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	Esecutivo	Approvazione progetto esecutivo – in corso aggiornamento progetto per riapprovazione	D.D. 2379 del 25/10/18
7	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA “JONA”	Esecutivo	In esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera 253 del 29/05/18 - DD 437 del 16/03/2020 di aggiudicazione senza efficacia - DD 488 del 26/03/2020 di aggiudicazione opere con efficacia
8	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA “DE BENEDETTI”	Esecutivo	In esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera 2260 del 15/10/2018 - D D n. 2299 del 15/11/19 aggiudicazione senza efficacia D.D. 2346 del 21/11/19 aggiudicazione efficace - Contratto d’appalto stipulato in data 22/01/2020
9	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA “G. PASCOLI”	Esecutivo	In fase di gara/bando	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera 93 del 06/03/20 approvazione p. esecutivo - DD 436 del 16/03/20 a contrattare - DD 977 del 13/07/20 aggiudicazione senza efficacia dell’appalto lavori - DD 981 del 13/07/20 aggiudicazione efficace dell’appalto lavori - DD 1057 del 23/07/20 rettifica impegni spesa
10	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	Esecutivo	In fase di gara/bando	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera 255 del 29/05/18 - DD 435 del 16/03/20 di aggiudicazione senza efficacia - DD 565 del 15/04/20 di aggiudicazione opere con efficacia
11	LAVORO ASTI EST	Esecutivo	Approvazione progetto esecutivo	Delibera 268 del 05/06/18

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle Missioni e Programmi di Bilancio al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato. Le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di raccordo con le attuali Missioni:

- la linea programmatica di mandato 201 - SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA è correlata alle missioni:

03. Ordine Pubblico e Sicurezza

10. Trasporti e diritto alla mobilità

11. Soccorso civile

- la linea programmatica di mandato 202 - SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

07. Turismo

08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

10. Trasporti e diritto alla mobilità

14. Sviluppo economico e competitività

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- la linea programmatica di mandato 203 - QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato 204 - TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10. Trasporti e diritto alla mobilità

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato 205 - SPORT: FUNZIONE SOCIALE è correlata alle seguenti missioni:

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- la linea programmatica di mandato 206 - CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE è correlata alle seguenti missioni:

05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- la linea programmatica di mandato 207 - PALIO: ANIMA PULSANTE è correlata alla missione

07. Turismo

- la linea programmatica 208 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208): ottimizzare i caratteri di **trasparenza e legalità** in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino

Obiettivo strategico 1.02: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - gestione calore: interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione in economia degli impianti e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica.

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Sistema dei controlli interni: rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Finanze: rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Appalti e contratti: procedere con modalità spedite agli affidamenti che riguardano tutto l'Ente ed alla gestione dei relativi contratti.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Recupero contenitori dismessi: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.07: Sviluppo (L.P. 202.7) - Revisione delle N.T.A. del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo

Obiettivo strategico 1.08: Sviluppo (L.P. 202.8) - Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso e verifiche sugli abusi edilizi

Obiettivo strategico 1.09: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Manutenzione e sicurezza impianti: ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.10: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Edilizia pubblica: perseguire l’azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità

Obiettivo strategico 1.11: Qualità della vita (L.P. 203)– Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.12: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Sistemi informativi (da L.P. 6.5)

Rinnovare gli **spazi webistituzionali** rendendoli **più moderni, funzionali ed efficaci** per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli **spazi sui social network** e la creazione di **app** dedicate a manifestazioni ed eventi

Obiettivo strategico 1.13: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Gestione risorse umane: ottimizzare le risorse disponibili e realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Gestione autoparco: razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) Giustizia Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Sicurezza (L.P. 201.4) Ottimizzare la **centrale operativa 24h su 24h**, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica

Obiettivo strategico 3.02: Sicurezza (L.P. 201.5) Dotare tutti gli accessi della città di **telecamere intelligenti** che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti

Obiettivo strategico 3.03: Sicurezza (L.P. 201.6) **Potenziare la Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo

Obiettivo strategico 3.04: Sicurezza (L.P. 201.7) Sottoscrivere **protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato** di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE

Obiettivo strategico 3.05: Sicurezza (L.P. 201.8): Istituzione di **POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili** della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità

Obiettivo strategico 3.06: Sicurezza(L.P. 201.9): Ripristinare la piena **sicurezza su tutte quelle strade cittadine media e forte percorrenza** che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti

Obiettivo strategico 3.07: Sicurezza(L.P. 201.10): Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il **potenziamento delle attività di volontariato** come quella dei NONNI CIVIC

Obiettivo strategico 3.08: Sicurezza(L.P. 201.11): dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e **la chiusura dei campi nomadi** presenti sul territorio comunale per un totale e completo ripristino della legalità, imposto da direttive sia nazionali che europee.

Obiettivo strategico 3.09: Sicurezza(L.P. 201.12): **Sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità

Obiettivo strategico 3.10: Sicurezza(L.S. 201.13): **Contrasto all'accattonaggio**, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi

Obiettivo strategico 3.11: Sicurezza(L.P. 2011.14): Tolleranza zero contro la prostituzione

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Qualità della vita(L.P. 203.19):Predisporre in attuazione della Legge Regionale n. 28 del 28.12.2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” progettualità ed interventi di assistenza scolastica specialistica finalizzata al recupero delle autonomie e della comunicazione personale degli allievi diversamente abili.

Obiettivo strategico 4.02: Sviluppo(L.P. 202.11):Promuovere lo strumento dei “**Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento** ” attraverso tirocini e stage presso gli uffici e strutture del Comune di Asti degli studenti delle scuole superiori.

Obiettivo strategico 4.03: Sviluppo(L.P. 202.10): Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'Università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia

Obiettivo strategico 4.04: Qualità della vita(L.P. 203.21): Valorizzare esperienze di cittadinanza attiva mediante partendo dall'esperienza del **Consiglio cittadino dei ragazzi**

Obiettivo strategico 4.05: Qualità della vita(L.P. 203): Revisione del servizio di trasporto scolastico

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Cultura (L.P. 206.03):

Scoprire e valorizzare **nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri**, andando ad intercettare nuovo pubblico, anche con partnership a livello locale e finanziamenti da ricevere tramite bandi

Obiettivo strategico 5.02: Cultura (L.P. 206.04):

Rendere gli spazi di **Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica**, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale con un'attenzione particolare sugli eventi e appuntamenti legati alle Giornate alfieriane per il "Compleanno di Vittorio"

Obiettivo strategico 5.03: Cultura (L.P. 206.07):

Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana e ritornare alla gestione diretta di AstiMusica da parte del Comune.

Obiettivo strategico 5.04: Cultura (L.P. 206.08):

Realizzare una **sala polifunzionale** modulare

Obiettivo strategico 5.05: Cultura (L.P. 206.10):

Promuovere la candidatura di Asti a **capitale italiana della cultura 2024**

Obiettivo strategico 5.06: Cultura (L.P. 206) – "Asti: Vino e Cultura": essere parte strategica e operativa nella realizzazione del progetto "Asti Vino e Cultura" finanziato dalla Regione

Obiettivo strategico 5.07: Cultura (L.P. 206) – Valorizzazione della scuola di fumetto attraverso l'affidamento della gestione ad un soggetto esterno/associazione individuato con procedure concorrenziali.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Sport (L.P. 205.03): Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con **l'istituzione di un fondo per lo sport** in un apposito capitolo di bilancio

Obiettivo strategico 6.02: Sport (L.P. 205.04 e 05): Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali, per realizzare un **cronoprogramma di interventi** che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti - **costruzione** nuovo Palazzetto dello sport in Piazza d'Armi.

Obiettivo strategico 6.04: Sport (L.P. 205.07): Promuovere il progetto **"adotta una palestra"** al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione

Obiettivo strategico 6.05: Sport (L.P. 205.08): Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla **realizzazione di una o più palestre per l'università** utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane

Obiettivo strategico 6.06: Sport (L.P. 205.09): Concordare con la Provincia di Asti l'assegnazione degli spazi alle Società sportive, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle stesse.

Obiettivo strategico 6.07: Sport (L.P. 205.10): Verificare la situazione debitoria delle società sportive astigiane e provvedere al recupero somme

Obiettivo strategico 6.08: Sport (L.P. 205.11): Agevolare l'organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali** in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina

Obiettivo strategico 6.09: Sport (L.P. 205.12): Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo)

Obiettivo strategico 6.10: Qualità della vita (L.P. 203.20): POLITICHE GIOVANILI - **promuovere forme di incontro e di dialogo** con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze in particolare attraverso l'Informagiovani.

Obiettivo strategico 6.11: Qualità della vita (L.P. 203.23): Attivare progetti di volontariato, nel periodo estivo, con il coinvolgimento dei **giovani studenti** e non, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, o nel campo volontariato, ricevendo in cambio un riconoscimento che verrà definito di volta in volta

Obiettivo strategico 6.12: Qualità della vita (L.P. 203.25): **attivare il "Baratto sociale"**, cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico con una prestazione di volontariato che verrà riconosciuta dal Comune di Asti.

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Sviluppo (L.P. 202.02): rilanciare il ruolo aggregante dell'amministrazione comunale di Asti del **brand "Monferrato"** nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica e farla diventare il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato.

Obiettivo strategico 7.02: Sviluppo (L.P. 202.04): Promuovere **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città** e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi.

Obiettivo strategico 7.03: Palio (L.P. 207.01): predisporre la più **ampia riforma sul Palio** affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese.

Obiettivo strategico 7.04: Palio (L.P. 207.10): Sviluppare una perfetta **sinergia fra Palio e Sagre** con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio.

Obiettivo strategico 7.05: Sviluppo (L.P. 202): Promuovere un Bando per le sponsorizzazioni delle varie Manifestazioni

Obiettivo strategico 7.06: Sviluppo (L.P. 202): Mantenere vivo il **centro commerciale naturale** promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati favorendo la collaborazione con privati ed associazioni per realizzare manifestazioni, in particolare quelle legate a “Vino e Cultura” fra le quali: “Fiera Nazionale del Tartufo” e “Salone internazionale del vino biologico”.

Obiettivo strategico 7.07: Sviluppo (L.P. 202): Essere parte integrante nell'ambito dell'ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Sviluppo (L.P. 202.09):

Sviluppare piano di informazione sulle novità normative finalizzato al **recupero del patrimonio edilizio esistente** e aree degradate per rendere la città più bella così da rilanciare il settore dell'edilizia

Obiettivo strategico 8.02: Sviluppo (L.P. 202):

Censimento (mappatura) dei chioschi esistenti sul territorio comunale, a partire da quelli del centro città (precedenza a quelli del Parco della Resistenza) evidenziando le eventuali irregolarità di ciascuno, indicando un ordine di priorità degli interventi di regolarizzazione

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Territorio (L.P. 204.01): **Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città** e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette

Obiettivo strategico 9.02: Territorio (L.P. 204.02): Rendere **più accoglienti gli ingressi alla Città** per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città

Obiettivo strategico 9.03: Territorio (L.P. 204.03): Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del **verde pubblico**, trovandovi oasi di serenità e tranquillità

Obiettivo strategico 9.04: Territorio (L.P. 204.05): Predisporre il **censimento tutte le piante** del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta

Obiettivo strategico 9.05: Territorio (L.P. 204.07): Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per **abbattere l'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini

Obiettivo strategico 9.06: Territorio (L.P. 204.08): Intraprendere azioni mirate a perseguire, ancorchè nei limiti del territorio comunale, le strategie europee di contrasto all'inquinamento atmosferico ed ai cambiamenti climatici

Obiettivo strategico 9.07: Territorio (L.P. 204.04): Assumere come proprio il principio dell'economia circolare, che promuove una **gestione sostenibile dei rifiuti** in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia a favore di una tutela e valorizzazione dell'ambiente, intesa anche come pulizia e decoro

Obiettivo strategico 9.08: Territorio (L.P. 204): **servizio idrico integrato**: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Territorio (L.P. 204): **Trasporto Pubblico Locale**: revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL

Obiettivo strategico 10.02: Sicurezza (L.P. 201.03): Rendere più funzionale il **Sistema integrato di videosorveglianza** del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette

Obiettivo strategico 10.03: Sviluppo (L.P. 202.06): **Costruire nuovi parcheggi** al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale

Obiettivo strategico 10.04: Territorio (L.P. 204): **Infrastrutture**: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio; dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Sicurezza (L.P. 201.17):
Sviluppare un vero **ufficio di Protezione Civile** e investire per garantire la sicurezza idraulica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Qualità della vita (L.P. 203):Ottimizzare interventi di **affido familiare di minori**

Obiettivo strategico 12.02: Qualità della vita (L.P. 203):**Servizi all'infanzia:** revisionare e attualizzare gli strumenti normativi di competenza comunale dei Nidi di infanzia comunali

Obiettivo strategico 12.03: Qualità della vita (L.P. 203.08):Favorire il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità

Obiettivo strategico 12.04: Qualità della vita (L.P. 203.04):Agevolare la permanenza al proprio domicilio delle **persone anziane**, anche non autosufficienti

Obiettivo strategico 12.05: Qualità della vita (L.P. 203.10):promuovere iniziative socio-culturali per gli anziani e predisporre programmi di contrasto alla solitudine

Obiettivo strategico 12.06: Qualità della vita (L.P. 203.09):Sviluppare attività di sostegno alle famiglie in difficoltà e di **contrasto alle nuove povertà**

Obiettivo strategico 12.07: Qualità della vita (L.P. 203.16):Favorire attività di sostegno alle famiglie e alla **genitorialità**

Obiettivo strategico 12.09: Qualità della vita (L.P. 203.01):Sviluppare attività di sostegno alla gestione dell'**autonomia abitativa**

Obiettivo strategico 12.11: Qualità della vita (L.P. 203.06): Predisporre attività di razionalizzazione della rete dei servizi socio-sanitari

Obiettivo strategico 12.12: Qualità della vita (L.P. 203.12):Valorizzazione, tutela e promozione delle **associazioni di volontariato e di promozione sociale**

Obiettivo strategico 12.13: Qualità della vita (L.P. 203.14):Implementare le attività della "**Banca del Dono**"

Obiettivo strategico 12.14: Qualità della vita (L.P. 203):Realizzazione di percorsi per l'integrazione dei cittadini immigrati

Obiettivo strategico 12.15: Qualità della vita (L.P. 203):**Edilizia Funeraria** - ottimizzare gli standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi

Obiettivo strategico 12.16: Qualità della vita (L.P. 203): realizzare interventi di contrasto e prevenzione delle **discriminazioni**

Obiettivo strategico 12.17: Qualità della vita (L.P. 203): Favorire attività finalizzate al **reinserimento lavorativo** di soggetti fragili

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Sviluppo (L.P. 202):attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

Obiettivo strategico 14.02: Sviluppo (L.P. 202.1):Potenziare la **qualificazione professionale** del Servizio ricerca finanziamenti

Obiettivo strategico 14.03: Sviluppo (L.P. 202.5):Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a **produrre e creare lavoro ad Asti** attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali

Obiettivo strategico 14.04: Sviluppo (L.P. 202.13):Proseguire con il **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e associazioni di categoria dei gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche **per programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Sviluppo (L.P. 202.12):Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Territorio (L.P. 204): Energia: offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medecalcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'art. 1 comma 882, legge 27 dicembre 2017, n. 2015. Il comma 882 modifica il paragrafo 3.3. allegato 4.2 "principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 85% nel 2019 (ai sensi dei commi 1015-1018 percentuale ridotta all'80% ai Comuni che rispettano contemporaneamente due indicatori riferiti ad un miglioramento nella tempestività dei pagamenti), 95% nel 2020, 100% nel 2021. Con la legge di bilancio 2020 la norma è stata variata (art. 1, comma 79) consentendo agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, comma 859, la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%. La norma amplia la capacità di spesa di tali enti.

Inoltre il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, potrà essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno, schemi applicati in via sperimentale per il rendiconto 2019, in vigore dal 2020. Senza modificare espressamente il principio contabile vigente, la norma di fatto accoglie –pur in forma di intervento speciale e limitato al triennio 2020-22 –la posizione tecnica a più riprese sostenuta in questi anni da Anci e Ifel, tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole, autorizzando l'Ente in corso d'anno –sempre in un contesto di prudenza contabile –ad approvare variazioni di bilancio espansive "anche" in

ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione. Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato, altri enti pubblici o Enti ove il Comune detiene una partecipazione (per le spese sostenute per l'amministrazione provinciale, gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, università, ecc.);
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Oneri finanziari	918.605,29	846.016,18	865.095,07	829.690,20	800.319,12
Quota capitale	2.924.289,05	837.956,55	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
Totale	3.842.894,34	1.683.972,73	3.267.687,56	3.328.291,98	3.438.182,59

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente.

E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2 Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel "Piano della Performance" unificato organicamente nel Piano esecutivo di gestione" strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “*Verifica dello stato di attuazione dei programmi*” quale metodologia di controllo strategico finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti e degli aspetti finanziari connessi ai risultati ottenuti (art. 147 ter TUEL) che la Giunta presenta annualmente al Consiglio Comunale contestualmente al “nuovo” DUP (2021/2023), al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “*Relazione sulla gestione*”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “*Relazione sulla Performance*” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente- Relazione*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b) e s.m.ed i.: il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’Ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “Relazione di fine mandato”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione dà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Pertanto nel 2017 è stata redatta, per la prima volta ai sensi del sopra citato Decreto, la “*Relazione di fine mandato della Città di Asti*” sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Collegio dei Revisori nonché trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito web comunale con presa d’atto da parte della Giunta con propria deliberazione n. 213 del 27/4/2017.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2021 – 2023

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	13.317.513,27			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	44.441.000,00	45.715.794,24	46.058.996,82	46.141.457,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.186.335,80	8.808.828,35	7.634.666,40	6.311.027,83
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.126.821,55	9.536.405,95	10.048.405,95	10.207.505,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.758.522,42	34.197.450,59	11.944.225,52	4.939.858,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	76.512.679,77	98.258.479,13	75.686.294,69	67.599.849,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.384.437,31	3.635.924,08	730.000,00	800.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	16.729.931,23	18.551.721,46	16.015.257,14
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	96.621.376,08	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	109.938.889,35	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97
Fondo di cassa finale presunto	16.096.890,88			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	60.376.310,57	62.344.269,65	61.978.100,99	60.706.761,50
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.338.836,41	37.147.541,07	11.939.591,92	5.055.224,86
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	72.715.146,98	99.491.810,72	73.917.692,91	65.761.986,36
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.402.592,49	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	16.729.931,23	18.551.721,46	16.015.257,14
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	93.841.998,47	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	93.841.998,47	137.348.593,44	113.692.275,15	103.139.365,97



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Città di Asti

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.317.513,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		64.061.028,54	63.742.069,17	62.659.991,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		62.344.269,65	61.978.100,99	60.706.761,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3.150.956,28	3.159.452,49	3.159.452,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-685.833,60	-734.633,60	-684.633,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		900.000,00	900.000,00	850.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		214.166,40	165.366,40	165.366,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		37.833.374,67	12.674.225,52	5.739.858,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		900.000,00	900.000,00	850.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		214.166,40	165.366,40	165.366,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		37.147.541,07	11.939.591,92	5.055.224,86
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Nel corso dell'ultimo anno, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) riscrive la disciplina dell'imposta municipale propria IMU a seguito dell'abrogazione del tributo per i servizi indivisibili TASI mediante il disegno di un nuovo sistema di aliquote, potenzia la riscossione delle entrate locali mediante lo strumento dell'accertamento esecutivo con forza precettiva e introduce, con decorrenza differita al 2021, il nuovo canone che unifica l'imposta comunale sulla pubblicità ICP, il diritto sulle pubbliche affissioni DPA e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo quali l'approvazione delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) che incidono sulla formazione del piano economico finanziario, oltreché in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti.

Altre modifiche che interessano la fiscalità locale sono contenute nel decreto fiscale D.L. 124/2019 convertito in legge 157/2019 con alcune disposizioni relative alla TARI e importanti novità in materia di ravvedimento locale. In particolare, l'articolo 10-bis del D.L. 124/2019 interviene sulla disposizione che, nel sistema sanzionatorio tributario, disciplina la possibilità per il contribuente di applicare il ravvedimento operoso. Con il nuovo intervento normativo si aggiungono due nuove fattispecie di riduzione della sanzione: ad un settimo del minimo e ad un sesto del minimo se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene rispettivamente entro due anni dall'omissione/errore oppure oltre tale termine.

Infine, la situazione emergenziale creatasi nei mesi scorsi ha comportato un susseguirsi di interventi legislativi d'urgenza che, tra le altre questioni, hanno riguardato l'ambito tributario ed in particolare le attività di controllo, liquidazione ed accertamento durante il periodo di emergenza sanitaria, con riflessi anche sull'anno 2021, nonché le esenzioni dall'IMU per i settori del turismo e dello spettacolo con risvolti anche sugli anni 2021 e 2022 per gli immobili destinati al comparto dello spettacolo.

Relativamente ai termini di decadenza dell'attività accertativa fissati al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello nel quale avviene la violazione, si prevede che gli atti in scadenza al 31 dicembre 2020 possono essere emessi e notificati oltre tale data, considerando la durata del periodo di sospensione di cui all'articolo 67 del D.L. 18/2020 pari a 85 giorni.

Tra le numerose novità del periodo emergenziale si segnalano anche modifiche alla norma cardine di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno con la nuova qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La legge 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'articolo 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.Lgs. 504/1992, il D.Lgs. 23/2011 e la legge 160/2019. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del

D.Lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della legge 160/2019 abolisce il tributo unico della legge 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la legge 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate. La nozione di abitazione principale non è mutata, e dunque consiste nell'abitazione non di lusso nella quale il possessore risiede anagraficamente e dimora abitualmente. Anche la definizione di pertinenza si pone in linea di continuità con il passato. Unitamente all'abitazione principale propriamente intesa, l'esclusione da imposta riguarda le ipotesi di assimilazione all'abitazione principale descritte nella legge, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;

- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- a decorrere dall'1.1.2022, l'esenzione dei fabbricati merce non locati delle imprese costruttrici;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'articolo 78-bis del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni in legge 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di legge sono: 0,1% per i fabbricati rurali strumentali che costituisce anche una aliquota massima; 0,1% con facoltà di aumento sino allo 0,25% per gli immobili merce non locati delle imprese costruttrici, che diventano esenti dal tributo a partire dal 2022; 0,76% per i terreni agricoli; 0,76% per i fabbricati D, per i quali resta confermata la quota riservata allo Stato pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di elevare tale aliquota e di ridurla non oltre detta misura e 0,86% per tutti gli immobili diversi da quelli sopra indicati. Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili merce, l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%.

A decorrere dal 2021, le aliquote d'imposta potranno essere diversificate solo all'interno di una griglia di fattispecie individuate con un apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, al momento non ancora emanato.

Giova ricordare che il Dipartimento delle finanze, con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dall'apposito decreto ministeriale decorre dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

In caso di mancata deliberazione ovvero mancata pubblicazione entro i relativi termini, le aliquote e le detrazioni si intendono prorogate di anno in anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi.

La dichiarazione annuale torna alla scadenza originaria del 30 giugno dell'anno successivo, superando così le previsioni del D.L. 34/2019 (decreto crescita) che l'avevano posticipata al 31 dicembre dell'anno successivo.

Il regolamento comunale della nuova IMU è allineato alle predette modifiche normative; le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Anche per l'anno 2021 si applicano le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA %	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (articolo 1, comma 741, lettera b, legge 160/2019), nonché le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 1, comma 741, lettera c, legge 160/2019 e articolo 7 del regolamento comunale IMU)	0,6	(*)

Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,25	
Terreni agricoli	0,66	
Aree fabbricabili	1,06	
Fabbricati non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate	1,06 aliquota ordinaria	
FATTISPECIE AGEVOLATE		
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,56	
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del D.M. del 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p>	0,86	

Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.		
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,86	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non equiparati all'abitazione principale ex articolo 1, comma 741, lettera c) punto 3 della legge 160/2019 e articolo 7, comma 1, lettera c) del regolamento comunale IMU.	0,46	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente

all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1, comma 749, della legge 160/2019, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC).

La previsione di entrata per l'anno 2021, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 12.550.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato. La risorsa "IMU - esercizi precedenti", relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento, nonché ad incassi derivanti da atti di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.800.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 900.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'ultimo anno è stato caratterizzato dall'approvazione di importanti leggi e deliberazioni che producono effetti nel documento strategico della TARI, individuato nel regolamento comunale che disciplina l'applicazione del tributo rispetto alle regole normative.

L'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'articolo 1, comma 738, della legge 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga". Con la deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, poi integrata da alcune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità di regolazione ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i criteri di riconoscimento dei costi per il periodo 2018-2021. Il metodo MTR ha come obiettivo quello di determinare il totale delle entrate di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, partendo dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario. Questi ultimi, in discontinuità con il passato allorquando la loro determinazione avveniva considerando i dati pre-consuntivi dell'anno precedente o, più spesso, quelli previsionali dell'anno di riferimento, vengono calcolati sulla base di dati certi, storici, verificabili e desunti da fonti contabili obbligatorie.

Il nuovo metodo, che prevede limiti tariffari e diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio, regola, in particolare, le seguenti fasi: spazzamento elavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti.

Nel nostro territorio queste attività sono svolte rispettivamente dai seguenti soggetti:

- Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP)
- Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. (GAIA)

- Comune di Asti – Servizio gestione tributi, con l'applicazione del regime tributario della tassa sui rifiuti TARI

e ciascuno di essi, in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti su cui ricadono gli obblighi regolatori, ha la responsabilità di predisporre il piano economico finanziario (PEF), secondo quanto previsto dal MTR, per la propria attività svolta.

L'Ente territorialmente competente (ETC) acquisisce da ciascun soggetto la parte di PEF di competenza, lo ricompone, assume le pertinenti determinazioni, lo valida e lo trasmette ad ARERA per l'approvazione definitiva.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste dalla deliberazione 443/2019/R/RIF.

E' opportuno precisare che la suddetta deliberazione costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di metodo tariffario, in quanto riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del PEF) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

Infatti, nei provvedimenti dell'Autorità, il tema dell'articolazione tariffaria all'utente finale di fatto viene appena lambito e non vi sono modifiche rispetto al principale riferimento normativo esistente, ovvero il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della legge 147/2013.

Il decreto fiscale prevede la possibilità di applicare i coefficienti contenuti nel succitato D.P.R. nelle misure derogatorie rispetto a quelle ordinarie, fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, oltreché modificare la classificazione delle utenze non domestiche con riferimento agli studi professionali.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile del 19 ottobre 2020 l'A.T.O. Astigiano/C.B.R.A. ha approvato in linea tecnica il PEF del Comune di Asti, conforme al metodo tariffario MTR e l'ha validato in forma transitoria in quanto, allo stato attuale, ARERA non ha ancora emanato provvedimenti per l'anno 2021.

In conformità al citato PEF approvato dall'A.T.O. Astigiano/C.B.R.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013, il Consiglio comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI.

Il PEF in esame espone la suddivisione tra costi variabili e costi fissi relativi al servizio integrato dei rifiuti per un totale complessivo per l'anno 2021 pari a € 16.760.177 IVA inclusa.

Ai sensi della determinazione ARERA 2/2020/DRIF, dal totale dei costi del PEF devono essere sottratte le entrate relative al contributo corrisposto dal MIUR, ai sensi dell'articolo 33-bis del D.L. 248/2007 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione tributaria (detrazioni di cui al comma 1.4). Tali entrate ammontano complessivamente a € 163.681 e, pertanto, il totale dei proventi TARI, ai fini della determinazione dei corrispettivi per l'utenza, ammonta a € 16.596.496.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità), sono determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'articolo 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'articolo 1, comma 658, della legge 147/2013 e si allinea alla percentuale del 61,93% a carico delle utenze domestiche e del 38,07% a carico delle utenze non domestiche.

Il regolamento comunale TARI, in linea con l'attuale quadro normativo e regolatorio, disciplina alcune tipologie di riduzioni tariffarie, cosiddette "riduzioni tipiche" definite tali poiché individuate dalla legge, direttamente collegate ad una minore produzione di rifiuti o ad un minor utilizzo del servizio pubblico. Tali riduzioni, quantificate in euro 986.296, sono finanziate all'interno del PEF stesso, ovvero dalla generalità dei contribuenti, sulla base delle quantità imponibili.

Ai sensi del comma 660 della legge 147/2013, il regolamento comunale disciplina altresì particolari agevolazioni le cui minori entrate, quantificate in euro 2.571, sono finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

Un altro intervento di rilievo da parte di ARERA è rappresentato dalla deliberazione 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 in materia di trasparenza del servizio rifiuti urbani che costituisce una novità assoluta per il settore. Essa, infatti, dispone che i gestori del servizio, e quindi i comuni se gestiscono parti del

servizio, come nel caso del nostro Comune per le attività relative alle tariffe e ai rapporti con l'utenza, forniscano ai contribuenti un set di informazioni minime tramite i propri siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l'utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio.

Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno, ai sensi delle nuove regole sull'efficacia ad opera di specifiche norme contenute nel D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

Sulla base dei costi del PEF, al netto delle entrate di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA 2/2020/DRIF, la previsione di entrata TARI per l'anno 2021 è pari a euro 16.596.496.

La risorsa "Recupero tassa rifiuti", relativa ad avvisi di accertamento per recupero di base imponibile, ovvero omessa/infedele dichiarazione di immobili, ammonta a euro 92.502, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 50.000.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge di bilancio 2020 riserva importanti novità sul fronte dei cosiddetti tributi minori costituiti dal prelievo sulla pubblicità e sulle occupazioni di suolo pubblico comprensive dei mercati, che troveranno applicazione dall'1.1.2021, con l'introduzione del nuovo canone patrimoniale.

In particolare, i commi 816-836 istituiscono dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone è destinato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP e DPA) ed il canone per l'occupazione delle strade.

Il canone patrimoniale è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dalle entrate che sono sostituite, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. È prevista l'unicità del canone, escludendo che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.

La disciplina dell'entrata patrimoniale è in gran parte demandata al regolamento dell'ente che deve essere adottato dall'organo consiliare.

Il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari, è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

Nel caso in cui il canone riguardi le occupazioni di suolo pubblico, si deve avere riguardo alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Per la diffusione di messaggi pubblicitari il canone è sempre determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi diffusi. Non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Le norme primarie stabiliscono la tariffa annua e giornaliera, che è comunque modificabile dall'ente che istituisce il canone purché assicuri lo stesso gettito conseguito con i precedenti prelievi sostituiti dal canone.

Per quanto riguarda il servizio delle pubbliche affissioni, si prevede la soppressione dell'obbligo di istituzione di detto servizio a partire dal 1° dicembre 2021. A decorrere dalla stessa data, le comunicazioni istituzionali sono effettuate mediante pubblicazioni nei siti internet istituzionali degli enti. I comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.

I commi da 837 a 847 della legge 160/2019 istituiscono il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, e, limitatamente ai casi di occupazione temporanea, anche la TARI. Si tratta del canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, istituito da comuni con delibera consiliare. Esso si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale per l'occupazione di aree pubbliche e per le comunicazioni pubblicitarie.

Soggetto passivo è il titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata. La misura del canone è determinata dal comune in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata sulla base delle tariffe indicate ai commi 841 e 842. Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma PagoPA prevista dal Codice dell'Amministrazione digitale.

Sono in corso di approvazione il regolamento per l'applicazione dei canoni di concessione e le tariffe in base alle quali si applicano i nuovi canoni. Il gettito è così composto:

- canone pubbliche affissioni: euro 140.000
- canone esposizioni pubblicitarie: euro 1.100.000
- canone occupazioni suolo pubblico: euro 420.000
- canone spazi mercatali: euro 200.000

Relativamente ai prelievi soppressi, con particolare riferimento alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), si evidenziano le seguenti risorse inerenti gli esercizi precedenti:

- TOSAP: euro 50.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 25.000;
- ICP: euro 50.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 25.000.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'articolo 180 del D.L. 34/2020, convertito in legge 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'articolo 4 del D.Lgs. 23/2011 per quanto

concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'articolo 4, comma 5-ter, del D.L. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, si evidenziano i seguenti punti fondamentali con riferimento ai gestori delle strutture ricettive e agli altri soggetti assimilati: sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo, devono rispettare gli altri adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.Lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle sanzioni tributarie, anche di natura tributaria.

In considerazione di quanto sopra esposto, è in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale il regolamento per l'applicazione dell'imposta.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2021 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00

Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2021 è di euro 125.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

RIFORMA DELLA RISCOSSIONE

La legge di bilancio 2020 scrive una pagina importante della storia della riscossione coattiva degli enti locali incidendo sulla procedura temporale di riscossione al fine di snellire i tempi di incasso o di inesigibilità. Non si tratta di un intervento sulla procedura cautelare ed esecutiva bensì un potenziamento del titolo di accertamento che sopprime la fase di notifica del titolo esecutivo precettivo costituito dalla cartella o dall'alternativa ingiunzione di pagamento.

Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'articolo 1 della legge 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo tra cui si evidenzia: l'avviso di accertamento esecutivo e i nuovi tempi della riscossione, il funzionario responsabile per la riscossione con nuovi requisiti di nomina, la disciplina della dilazione di pagamento, la determinazione degli oneri e spese di riscossione e l'obbligo di incasso diretto per tutte le fasi della riscossione delle entrate dell'ente locale, ivi compresa la riscossione coattiva.

La novità di maggior rilievo è tuttavia rappresentata dalla introduzione dell'accertamento esecutivo nel comparto delle entrate tributarie sulla falsariga di quanto già da tempo valevole ai fini della generalità delle imposte erariali. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, aventi ad oggetto somme maggiori di 10 euro, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva, senza più necessità di notificare né la cartella di pagamento né l'ingiunzione. Il

soggetto incaricato della riscossione, che deve essere indicato nell'atto di accertamento, riceve l'affidamento del carico tributario decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di pagamento e procede alle operazioni di recupero coattivo decorsi 60 giorni dalla medesima scadenza. In caso di rideterminazione delle somme dovute, come accade ad esempio in ipotesi di accertamento con adesione o sentenza, viene emesso un atto esecutivo "secondario" contenente l'intimazione a versare le somme dovute entro 60 giorni.

Regole specifiche, anch'esse desunte dal modello tipo dell'accertamento erariale, sono dettate in caso di ricorso. In tale eventualità, il carico tributario affidato al riscossore è di regola costituito dall'intero importo del tributo dovuto, mentre le sanzioni saranno eseguibili solo dopo la sentenza di primo grado. Opera inoltre un periodo di moratoria di 180 giorni durante il quale non possono essere adottate misure espropriative, mentre possono essere attivate misure cautelari. Tale periodo è ridotto a 120 giorni qualora il soggetto incaricato della riscossione sia lo stesso che ha emesso l'avviso di accertamento. L'inibitoria comunque non opera in tutti i casi in cui si riscuota un accertamento divenuto definitivo o anche somme derivanti dalla decadenza dalla dilazione.

La procedura di recupero coattivo viene sensibilmente accelerata in presenza di fondato pericolo per

la riscossione, mutuando la disciplina relativa ai ruoli straordinari.

L'accertamento esecutivo richiede una soglia minima di importo pari a 10 euro, riferito complessivamente anche a più annualità; il debito inferiore a 10 euro non è però azzerato ma si cumula con eventuali debiti successivi per confluire in un accertamento esecutivo, una volta superata detta soglia.

In caso di riscossione di somme di valore non superiore a 10.000 euro, qualunque operazione di recupero, sia cautelare che espropriativa, deve essere preceduta dall'invio di un sollecito a pagare le somme dovute entro 30 giorni. Per somme non superiori a 1.000 euro, inoltre, il termine dilatorio prescritto ai fini dell'attivazione delle azioni di recupero a decorrere dall'invio del dettaglio degli importi dovuti, viene dimezzato da 120 giorni a 60 giorni.

Le operazioni di recupero coattivo avvengono in applicazione delle procedure di cui al titolo II del D.P.R. 602/1973, senza più alcuna valutazione di compatibilità delle stesse.

Viene facilitata la procedura di nomina dell'ufficiale di riscossione, la cui figura richiedeva il superamento di una abilitazione nazionale conseguita sulla base di procedure pubbliche non bandite da anni. Si dispone che l'attribuzione della qualifica di ufficiale della riscossione avvenga in esito ad un iter amministrativo svolto a cura dello stesso ente impositore.

Una importante innovazione riguarda la misura degli oneri di riscossione: a partire dal 1° gennaio 2020, gli oneri di riscossione possono essere addebitati nella misura del 3% ovvero del 6% delle somme riscosse, a seconda che le stesse siano pagate dal debitore entro oppure oltre 60 giorni dalla data di esecutività dell'avviso di accertamento, con un tetto in valore assoluto, rispettivamente, di 300 euro ovvero di 600 euro. In aggiunta a detti oneri, è consentita la ripetizione delle spese afferenti le procedure di recupero, incluse quelle legali, nell'ammontare stabilito in un futuro decreto delle Finanze. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si deve fare riferimento agli importi tabellari di Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER).

Le regole innanzi sintetizzate si applicano anche alle ingiunzioni di pagamento da emettere fino all'entrata a regime dell'accertamento esecutivo.

La riforma si è occupata anche della riscossione per il tramite dell'agente della riscossione, allo scopo di confermarne integralmente le regole di riferimento, lasciandola quindi immutata rispetto all'assetto pre novella e così in linea con la disciplina valevole per la totalità delle entrate affidate all'ADER.

In punto di rateazione delle somme da versare, si segnalano specifiche disposizioni che dettano regole cardine. Si tratta del primo intervento normativo di carattere generale sulla possibilità di dilazionare il pagamento delle entrate locali. L'avvento di una normazione specifica aumenta la tutela del debitore che diventa titolare di un diritto di dilazione in presenza dei presupposti di legge.

Si prevede pertanto che la dilazione possa variare da quattro rate mensili, per somme non superiori a 500 euro, sino a settantadue rate mensili, per somme maggiori di 20.000 euro. Nell'ambito degli scaglioni di legge del debito, l'ente impositore può comunque scegliere uno specifico piano di rateazione, all'interno del numero minimo e massimo delle rate ivi stabiliti. I regolamenti adottati a livello locale non possono in ogni caso fissare dilazioni inferiori a trentasei rate mensili per somme maggiori di 6.000,01 euro.

Ai comuni spettano comunque ampi poteri deliberativi sia per disciplinare aspetti non regolati dalla normativa statale sia per disciplinarli in misura difforme da essa.

Il regolamento comunale sulle entrate tributarie è allineato alle predette modifiche normative in materia di riscossione e dilazione di pagamento.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal

2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.885,4 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo. La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 dalla legge di stabilità 2016, è stata portata al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento per l'anno 2021. Successivamente, il comma 884 dell'art. 1 della legge 2015/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021, fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'art. 1 comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati del DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% - anziché del 60% - applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero sia le modalità di recupero da parte dell'agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 15 milioni di euro fissato dal DPCM del 7 marzo 2018, destinato a eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Lo scopo di tale disposizione, prevista su sollecitazione delle autonomie locali, era quello di portare una riflessione sull'attuale sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri. Da ultimo, l'articolo 57, comma 1 del D.L. 124/2019, nel novellare la lettera c) del comma 449 della legge 232/2016, riduce dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse da ridistribuire nell'anno 2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, ed allunga sino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto nella misura del 5 per cento ogni anno a partire dal 2020. La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Pertanto, a regime, a decorrere dal 2030, la quota del Fondo distribuita in base a fabbisogni e capacità fiscali sarà pari al 100 per cento delle capacità fiscali comunali delle Regioni a statuto ordinario. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, e poi rivista in aumento di 11 milioni di euro a decorrere dal 2018 con il D.L. n.15/2017 - è stata ridefinita in 6.213,7 milioni a decorrere dal 2020 dall'art. 57, comma 1-bis, del D.L. n.124/2019. Sulla rideterminazione del Fondo dall'anno 2020 incidono altresì i commi 850 e 851 della legge di bilancio per il 2020, i quali ne riducono la dotazione annuale di circa 14,2 milioni di euro annui, in relazione alle minori esigenze di ristoro ai comuni, per il maggior gettito ad essi derivante dalla nuova IMU, introdotta dai commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 con l'unificazione di tale imposta con la TASI. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 - nell'importo pari a 3.767,45 milioni di euro - a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. L'importo della quota ristorativa del Fondo è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020 (commi 850-851), in relazione alla minore esigenza di ristoro ai comuni (-14,2 milioni) per il maggior gettito ad essi derivante dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio, ai commi da 738 a 783. Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ora ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Va sottolineato, peraltro, che sul funzionamento del Fondo di solidarietà, ed in particolare sotto il profilo distributivo delle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune, hanno inciso profondamente i tagli determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale). A seguito dell'ingente concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni a valere sul FSC, infatti, la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale (tolta la quota ristorativa destinata alla compensazione delle minori entrate IMU-TASI) è divenuta orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria (per una quota del 38,23%, circa 4,7 miliardi, fino al 2015, ridotta al 22,43%, circa 2,8 miliardi, dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale), e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n. 42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n.66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14, comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, comm1 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni.

L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, i dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%. Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019 si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il 2020. A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

Il blocco delle attività, conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19, ha avuto pesanti ripercussioni sul sistema economico e sul livello occupazionale del Paese con effetti, purtroppo duraturi, che andranno ad incidere negativamente sul PIL degli anni a venire. Per il 2021 si prospetta una minore entrata da addizionale IRPEF, conseguente alla congiuntura economica che si profila, tale minore entrata è prevista anche per le successive annualità.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per la stima delle risorse trasferite dall'Agenzia Mobilità Piemontese a favore del servizio trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

SERVIZI	RENDICONTO 2019			ASSESTATO 2020			PREVISIONE 2021		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.328.883,37	1.011.041,32	76,08%	1.443.124,99	988.503,56	68,50%	1.271.921,45	420.000,00	33,02%
IMPIANTI SPORTIVI	485.267,61	191.004,59	39,36%	543.613,48	179.572,58	33,03%	411.693,92	129.000,00	31,33%
PALIO	640.392,58	289.708,97	45,24%	194.255,66	42.817,50	22,04%	506.476,57	250.000,00	49,36%
TEATRO/ASTI TEATRO	855.511,65	265.309,78	31,01%	766.972,92	313.000,00	40,81%	578.451,77	117.000,00	20,23%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	24.900,49	10.530,00	42,29%	17.445,07	6.000,00	34,39%			
ASSISTENZA DOMICILIARE	109.074,12	53.995,23	49,50%	137.190,06	42.677,55	31,11%	113.951,28	39.520,00	34,68%
TOTALE	3.444.029,82	1.821.589,89	52,89%	3.102.602,18	1.572.571,19	50,69%	2.882.494,99	955.520,00	33,15%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE E DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con le previsioni degli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2021, una quota i tali proventi, per euro 900.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.410.176,00 per l'esercizio 2021 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del

presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2021 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 32.847.450,59 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 3.635.924,08

Per l'annualità 2022 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 10.594.225,52 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 730.000,00.

Per l'annualità 2023 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 3.639.858,46 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 800.000,00.

La legge di bilancio 2020 ha istituito specifici fondi a favore degli enti locali destinati ad investimenti di efficienza energetica, rigenerazione urbana, sviluppo infrastrutturale e scuola. La loro operatività passa attraverso decreti per stabilire criteri e modalità di assegnazione, sin dalle scadenze 2020 sino a quelle a lungo termine che vanno al 31 marzo 2024. il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2-Contributi agli investimenti degli enti territoriali) alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio.

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi gli interventi agli impianti di illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Altri 400 milioni all'anno, sino al 2034, saranno destinati ai Comuni per investimenti di sostenibilità, con particolare riguardo alla tutela del territorio e al dissesto idrogeologico.

Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Si tratta di un fondo iniziale di 150 milioni che diventeranno 700 dal 2025 al 2034

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2021	2022	2023
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.510.176,00	6.303.260,00	617.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	23.613.327,88	1.672.858,46	1.672.858,46
Trasferimenti di capitale dalla Regione	96.000,00	1.241.255,50	
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	6.077.946,71		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)			
Altre entrate in conto capitale	1.550.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Riscossione di crediti		26.851,56	
Assunzione di mutui e prestiti	3.635.924,08	730.000,00	800.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	214.166,40	165.366,40	165.366,40
TOTALE	36.697.541,07	11.489.591,92	4.605.224,86

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso acapitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Residuo debito	27.202.628,83	25.297.941,29	23.297.011,26	24.530.342,85	22.761.741,07
Nuovi prestiti	1.130.810,64	44.437,31	3.635.924,08	730.000,00	800.000,00
Prestiti rimborsati	2.924.289,05	837.956,55	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
Estinzioni anticipate		1.194.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	111.209,13	13.410,79	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.297.941,29	23.297.011,26	24.530.342,85	22.761.741,07	20.923.877,60

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 per 2019-2020 e anche al Partitario 379 per il 2020)

La voce "Estinzioni anticipate" si riferisce al mutuo stipulato con CDP spa n. 7501040/00 a valere su Fondo Kyoto, per la ristrutturazione della scuola primaria Buonarroti, mutuo che non è stato e mai sarà utilizzato, in quanto tale opera è stata finanziata con Fondi Regionali

Quanto agli oneri indotti dal rimborsi dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Oneri finanziari	918.605,29	846.016,18	865.095,07	829.690,20	800.319,12
Quota capitale	2.924.289,05	837.956,55	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47
Totale	3.842.894,34	1.683.972,73	3.267.687,56	3.328.291,98	3.438.182,59

	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Oneri finanziari	918.605,29	846.016,18	865.095,07	829.690,20	800.319,12
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	918.605,29	846.016,18	865.095,07	829.690,20	800.319,12
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021
Entrate Correnti	68.966.225,01	69.638.119,05	66.919.724,93	74.206.885,83	64.061.028,54
	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Rapporto	1,33%	1,21%	1,29%	1,12%	1,25%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

L'ufficio di supporto agli Organi Istituzionali ha le finalità di svolgere attività amministrativa di supporto agli organi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Attività di assistenza e supporto al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta per il perseguimento dei fini istituzionali e degli obiettivi del programma dell'amministrazione; pubbliche relazioni con Enti pubblici e privati, associazioni, cittadini; rapporti con la struttura

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	480.998,22	500.998,22	500.998,22
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	480.998,22		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	480.998,22	500.998,22	500.998,22
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	480.998,22		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Ha le finalità di garantire e assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" approvato dall'Amministrazione a gennaio 2020, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla mappatura dei processi e dei procedimenti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza": attuazione e implementazione secondo le direttive di ANAC
1.01.02.02	Effettuazione controlli nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi secondo le modalità di cui all'art.6 - capo II del Regolamento dei controlli interni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	790.194,57	790.194,57	790.194,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	791.394,57		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	790.194,57	790.194,57	790.194,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	791.394,57		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Segreteria e Archivio Protocollo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
- proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione dei sinistri in gestione diretta nel rispetto delle indicazioni operative DGC 616/18
1.02.03.01	Gestione Calore: interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione in economia
1.03.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: applicazione disposizioni previste al Capo V del Regolamento dei controlli interni
1.04.03.01	Ragioneria: monitoraggio relativo al rispetto del nuovo equilibrio finale e dei vincoli di finanza pubblica
1.05.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge nelle procedure di affidamento e gestione efficace dei contratti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

1.1.4 Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.219.649,99	3.345.785,87	3.341.785,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.300.891,12		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.219.649,99	3.345.785,87	3.341.785,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.300.891,12		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Servizio rapporti con società partecipate e privacy, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia-servizi assicurativi – servizi di connettività/ telefonia- servizio di assistenza in materia di adempimenti fiscali- procedura per affidamento servizio di Tesoreria- compenso Collegio dei Revisori.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.04.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili al potenziamento del recupero del non pagato
1.04.04.02	Tributi: individuazione dei mancati pagamenti dei tributi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	1.232.441,24	1.232.441,24	1.232.441,24
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.240.900,12		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.232.441,24	1.232.441,24	1.232.441,24
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.240.900,12		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio gestione tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi per accertamenti tributari – spese di personale

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" è rientrato nella piena disponibilità della Città di Asti e sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile, nelle more di una decisione di vendita o concessione dell'immobile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2021/2023 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.06.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2021/2023

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	3.152.810,34	2.178.695,91	1.460.695,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.736.241,07		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.152.810,34	2.178.695,91	1.460.695,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.736.241,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.06.01	Attuare una vera semplificazione amministrativa attraverso la revisione delle N.T.A. del P.R.G. e entro sei mesi dall'approvazione delle stesse, Revisione del Regolamento Edilizio Comunale
1.07.06.02	Valutazione ed eventuale avvio procedure di gara di progetti finalizzati alla concessione degli archivi del Settore Urbanistica

1.07.06.03	“Asti digitale”: progetto pratiche edilizie <i>on line</i> (Portale dell’Edilizia Residenziale): mantenimento e implementazione del portale on-line e collegamenti on-line con i professionisti
1.08.06.01	Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di opere edilizie abusive
1.09.06.01	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali
1.10.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie, anche attraverso la possibilità di consultare *on line* l'archivio delle pratiche edilizie interamente digitalizzato e la modalità di presentazione delle nuove pratiche per edilizia residenziale esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.507.693,43	2.857.693,43	2.607.693,43
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.634.061,35		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.507.693,43	2.857.693,43	2.607.693,43
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.634.061,35		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, Manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ottimizzando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.11.07.01	Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	1.274.057,33	1.454.999,40	1.454.999,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.283.704,15		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.274.057,33	1.454.999,40	1.454.999,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.283.704,15		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Acquisti per gestione stato civile

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.12.08.01	Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci anche per la promozione dell'identità culturale astigiana

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	1.340.673,04	859.871,68	626.171,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.680.257,95		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.340.673,04	859.871,68	626.171,61
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.680.257,95		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai servizi: Progetti innovativi, transizione al digitale e Trasparenza e Gestione Reti, software e assistenza hardware.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi informatici/videosorveglianza – noleggio unità di stampa – servizio aggiornamento portale istituzionale – servizio di conservazione documentale

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché i servizi al cittadino continuino ad essere erogati con efficienza, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzioni consentite dalla vigente normativa e occorre inoltre **regolamentare il "LAVORO AGILE"** quale modalità spazio-temporale di svolgimento della prestazione lavorativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.13.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023"
1.13.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 10	previsione di competenza	2.420.220,10	2.537.707,14	2.537.707,14
Risorse umane	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.425.047,43		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.420.220,10	2.537.707,14	2.537.707,14
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.425.047,43		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Buoni pasto – spese di personale /incarico RSPP

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini; attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.11.01	Affari Legali: affidamento patrocini esterni con criteri di trasparenza e rotazione, attingendo ad apposito elenco costituito a seguito di avviso pubblico, con pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli incarichi conferiti
1.03.11.01	Controllo di gestione e controllo strategico di cui ai capi IV e VI del Regolamento dei controlli interni: verificare l'attuazione dei Programmi e il conseguimento degli Obiettivi preordinati all'adozione delle scelte strategiche da operare a livello di programmazione
1.05.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.05.11.02	Appalti lavori, servizi e forniture: procedere con modalità spedite alla gestione delle gare d'appalto
1.14.11.01	URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza
1.15.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Mantenimento dell'ufficio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 11	previsione di competenza	1.003.669,64	1.123.669,64	1.003.669,64
Altri servizi generali	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.161.392,43		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.003.669,64	1.123.669,64	1.003.669,64
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.161.392,43		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, Ufficio Stampa, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Giustizia: perseguire quanto previsto nella Missione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	44.081,90	44.081,90	44.081,90
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.847,85		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	44.081,90	44.081,90	44.081,90
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.847,85		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Uffici Giudiziari".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Ottimizzare la centrale operativa, già in funzione 24h su 24h
3.02.01.01	Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti
3.03.01.01	Potenziare la Polizia Municipale
3.04.01.01	Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato per fornire servizi complementari a quelli usualmente svolti dalle Forze di Polizia Statali e dalla Polizia Municipale
3.05.01.01	Predisporre servizi mirati e sistematici nelle zone sensibili della città
3.06.01.01	Predisporre controlli per monitorare le arterie più critiche circa il rispetto dei limiti di velocità
3.07.01.01	Potenziare le attività di volontariato finalizzate alla sicurezza
3.08.01.01	Monitoraggio dei campi nomadi, con controlli ai sensi delle disposizioni di legge e del vigente Regolamento, anche nell'ottica del loro superamento ai sensi delle normative europee
3.09.01.01	Provvedere, in sinergia con le autorità competenti, ad effettuare lo sgombero degli edifici pubblici occupati
3.10.01.01	Contrastare l'accattonaggio ai sensi delle leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana
3.11.01.01	Contrastare il meretricio su strada con servizi nei punti più critici della Città ai sensi delle Leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.3. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	4.016.788,97	3.875.502,91	3.875.502,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.972.337,93		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	4.016.788,97	3.875.502,91	3.875.502,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.972.337,93		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese postali – utenze e canoni – noleggi luminarie – noleggio veicoli – servizio gestione procedimento sanzionatorio C.D.S. – erogazione online accesso registro imprese – manutenzione apparati – spese correlate al servizio di riscossione coattiva delle sanzioni

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	Predisporre in attuazione della Legge Regionale n. 28 del 28.12.2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” progettualità ed interventi di assistenza scolastica specialistica finalizzata al recupero delle autonomie e della comunicazione personale degli allievi diversamente abili

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	2.236.592,75	335.996,33	295.996,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	882.183,87		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	2.236.592,75	335.996,33	295.996,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	882.183,87		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo “Scuole dell’Infanzia”.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Assistenza scolastica allievi diversamente abili

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.02.01	Promuovere lo strumento dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2	previsione di competenza	20.852.197,08	1.213.492,42	1.203.492,42
Altri ordini di istruzione non universitaria	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.303.353,96		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	20.852.197,08	1.213.492,42	1.203.492,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.303.353,96		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Scuole Primarie, Scuole secondarie di I grado, Scuole secondarie di II grado.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti tecnici superiori situati sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università, agli istituti e agli I.T.S.. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.03.04.01	Favorire uno sviluppo ulteriore dell'Università

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	228.209,99		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	228.209,99		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.04.06.01	Attivare progetti specifici che permettano la partecipazione degli alunni nelle attività comunali
4.05.06.01	Ottimizzare il servizio di trasporto scolastico valutando modifiche organizzative finalizzate anche contenimento della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.5. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.037.927,52	1.307.927,52	1.307.927,52
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.249.496,70		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.037.927,52	1.307.927,52	1.307.927,52
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.249.496,70		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di ristorazione a basso impatto ambientale

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti, compreso l'Edificio ex Enofila.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.06.01.01	Promuovere e sviluppare il patrimonio dei beni di interesse storico - culturale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	5.904.779,49	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	966.742,82		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	5.904.779,49	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	966.742,82		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Predisporre un'integrazione con la stagione invernale dello Spazio Kor ricercando finanziamenti tramite bandi
5.02.02.01	Organizzare una serie di eventi e appuntamenti in particolare in relazione al "Compleanno di Vittorio"
5.03.02.01	Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana.
5.03.02.02	AstiMusica: gestione diretta da parte del Comune
5.04.02.01	Realizzare nella sala polifunzionale almeno tre mostre all'anno
5.05.02.01	Predisporre e inviare in Giunta il progetto relativo alla candidatura di Asti come Capitale della Cultura 2024
5.06.02.01	"Asti: Vino e Cultura": collaborare alle fasi successive relative ai progetti individuati in particolare di Palazzo Ottolenghi
5.07.02.01	Valorizzazione della scuola di fumetto attraverso l'affidamento della gestione ad un soggetto esterno/associazione individuato con procedure concorrenziali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Il Programma ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in moda da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.690.606,66	1.079.991,93	1.079.991,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.209.404,75		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.690.606,66	1.079.991,93	1.079.991,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.209.404,75		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia – gestione Istituto di musica – convenzione con Piccolo teatro Giraudi – convenzione con associazione Banda musicale

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Istituire un fondo per lo sport con l'utilizzo di economie per la promozione sportiva
6.02.01.01	Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali
6.02.01.02	Realizzare impianti sportivi di piccole e medie dimensioni: costruzione Palazzetto dello sport in Piazza d'Armi
6.04.01.01	Promuovere il progetto "adotta una palestra"

6.05.01.01	Contribuire alla realizzazione di una o più palestre per l'università
6.06.01.01	Concordare con la Provincia di Asti l'assegnazione degli spazi alle Società sportive
6.07.01.01	Concedere gli impianti sportivi alle società e alle associazioni sportive che nel corso del biennio precedente possano dimostrare di essere in regola con i pagamenti degli anni precedenti
6.08.01.01	Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali
6.09.01.01	Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	774.437,12	2.900.955,98	704.335,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.403.943,35		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	774.437,12	2.900.955,98	704.335,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.403.943,35		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese per concessione impianti natatori e sportivi

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.10.02.01	Continuare a promuovere eventi ed iniziative che coinvolgano i giovani astigiani attraverso l'Informagiovani
6.11.02.01	Predisporre e sottoporre all'amministrazione comunale un progetto da realizzarsi nel periodo estivo
6.12.02.01	Attuazione di un progetto di "baratto sociale"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	75.952,03	75.952,03	75.952,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.952,03		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	75.952,03	75.952,03	75.952,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.952,03		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio Informagiovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Promuovere almeno tre incontri all'anno legati al vino, al Monferrato e all'UNESCO
7.02.01.01	Promuovere almeno tre progetti all'anno di collaborazione con altri enti del territorio in particolare legati al piano di redistribuzione degli introiti della tassa di soggiorno
7.03.01.01	Palio: promuovere almeno tre incontri annui con le realtà interessate
7.04.01.01	Sviluppare almeno un progetto all'anno che unisca in maniera sinergica il Palio e le Sagre

7.05.01.01	Adottare i provvedimenti per la ricerca di sponsor per le varie Manifestazioni cittadine
7.06.01.01	Organizzare, anche in collaborazione con altre realtà, manifestazioni all'interno del centro cittadino che vivacizzino il centro commerciale naturale in particolare quelle legate a "Vino e Cultura" e predisporre un elenco delle manifestazioni cittadine fra le quali: "Fiera Nazionale del Tartufo" e "Salone internazionale del vino biologico"
7.07.01.01	Essere parte integrante nell'ambito dell'ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	883.073,87	908.073,87	908.073,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	883.073,87		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	883.073,87	908.073,87	908.073,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	883.073,87		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Turismo, Palio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Proseguire l'attività informativa agli ordini professionali finalizzata al recupero del patrimonio edilizio esistente e aree degradate nella verifica e rispetto del piano di decoro urbano e del colore attraverso operazioni di informazione di novità normative (<i>anche attraverso l'interazione con il Servizio Pianificazione Suap-Spun, Servizio Gestione del territorio Suec e Edilizia Residenziale Pubblica e ufficio immagine Urbana</i>)
8.02.01.01	Censimento (mappatura) dei chioschi esistenti sul territorio comunale, a partire da quelli del centro città: individuazione di atti e provvedimenti necessari e di competenza per regolarizzare le situazioni di irregolarità (<i>ordine di priorità: 1-urgente entro 30gg dal termine del censimento, salvo estrema urgenza; 2 - breve: entro 60 gg dal termine del censimento; 3 - differibile: entro 120 gg dal censimento</i>)

1.1.3. Motivazione delle scelte

Adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	929.129,09	932.983,45	884.692,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.099.796,60		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	929.129,09	932.983,45	884.692,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.099.796,60		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica

e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Ottimizzazione del processo di gestione delle segnalazioni riguardanti aspetti igienico sanitari (blatte, piccioni, carcasse animali)
9.01.01.02	Monitoraggio della diffusione degli inquinanti nel sottosuolo a supporto dei procedimenti di bonifica dei siti inquinati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.000,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.000,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul

territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.02.01	Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città e delle frazioni attraverso un puntuale controllo e monitoraggio del Contratto di servizio igiene urbana
9.02.02.01	Decoro Urbano: rendere più accoglienti gli ingressi alla Città
9.03.02.01	Predisporre ogni attività necessaria per riappropriarsi del verde pubblico
9.04.02.01	Avviare le attività di censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni
9.05.02.01	Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento in particolare con progetti di incentivazione all'uso della bicicletta
9.06.02.01	Individuare azioni per l'abbattimento dell'inquinamento e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con interventi di riforestazione urbana

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2	previsione di competenza	1.427.273,33	1.179.825,66	1.139.825,66
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.143.794,54		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.427.273,33	1.179.825,66	1.139.825,66
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.143.794,54		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Ambiente e Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Raggiungimento e mantenimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.07.03.01	Acquisizione degli accertamenti in esito all'attività degli Ispettori Ambientali nell'ambito del nuovo sistema Raccolta di Prossimità per l'attivazione di idonee misure a contrasto del degrado della Città.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	15.058.534,00	15.058.534,00	15.058.534,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.058.534,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	15.058.534,00	15.058.534,00	15.058.534,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.058.534,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.08.04.01	Servizio idrico integrato: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	156.000,00	666.667,00	120.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113.972,01		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	156.000,00	666.667,00	120.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113.972,01		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: Acquedotti / Fognature e Servizio Idrico complementare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	5.126.421,46	5.126.421,46	5.126.421,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.323.563,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	5.126.421,46	5.126.421,46	5.126.421,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.323.563,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede l'impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Infrastrutture moderne: installare nuove telecamere di videosorveglianza nelle zone della città attualmente non protette
10.03.05.01	Seguire l'iter di approvazione del Nuovo Piano Urbano del Traffico al fine di programmare razionalmente la realizzazione di nuovi parcheggi
10.04.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.
10.04.05.02	Illuminazione Pubblica: attività di controllo e vigilanza del Contratto di Servizio Comune-ASP (Rep.831 del 25.2.2016) e gestione diretta dei centri luminosi già di proprietà del Gruppo Enel Sole

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	4.414.629,97	5.969.779,46	3.815.055,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.858.602,44		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	4.414.629,97	5.969.779,46	3.815.055,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.858.602,44		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Servizio di viabilità invernale

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza idraulica e pertanto maggior sicurezza alla cittadinanza.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Completare e sviluppare gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'attività di Protezione Civile.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	85.984,34	85.984,34	85.984,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.984,34		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	85.984,34	85.984,34	85.984,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.984,34		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (nidi d'infanzia), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori perseguendo altresì il miglioramento dei servizi offerti avvalendosi nei nidi comunali di soggetti esterni per l'espletamento di attività ausiliarie e per la preparazione dei pasti. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Implementare il servizio di affido familiare di minori creando sinergie con le associazioni del territorio
12.02.01.01	Nidi di infanzia: rivedere gli strumenti normativi in funzione sia delle esigenze del territorio sia delle nuove prescrizioni dovute ai nuovi standard di sicurezza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	3.809.127,60	3.936.486,77	3.910.123,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.011.369,91		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.809.127,60	3.936.486,77	3.910.123,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.011.369,91		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Minori e Nidi d'infanzia.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Prestazioni di servizi e acquisto beni diversi per nidi

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Sviluppare attività di educativa territoriale per il sostegno dell'autonomia delle persone disabili

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.382.735,06	1.508.968,06	1.508.968,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.384.457,30		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.382.735,06	1.508.968,06	1.508.968,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.384.457,30		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Disabili".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione centro diurno Via Gavazza e servizi di ristorazione per centri diurni

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.03.01	Implementare ed ampliare il servizio di assistenza domiciliare
12.05.03.01	Implementazione delle attività dei centri di aggregazione, favorendo lo scambio intergenerazionale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	1.364.113,70	1.002.231,17	1.002.231,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.002.231,17		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.364.113,70	1.002.231,17	1.002.231,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.002.231,17		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Anziani".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.06.04.01	Predisposizione di progetti utili alla collettività coinvolgendo i soggetti più fragili
12.14.04.01	Ricerca nuovi bandi per aderire a progettazioni mirate all'inclusione ed orientamento dei cittadini immigrati
12.16.04.01	Realizzazione di progetti in rete di prevenzione alla discriminazione
12.17.04.01	Predisposizione di progetti finalizzati all'attivazione di tirocini sul territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	555.233,70	502.419,28	502.419,28
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	519.698,32		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	555.233,70	502.419,28	502.419,28
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	519.698,32		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Adulti, Inserimenti lavorativi e Migranti

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione per centro accoglienza maschile e adulti senza fissa dimora

Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.05.01	Predisporre nuove progettazioni all'interno del "Centro famiglie" di Via Vigna

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	953.572,56	209.107,56	209.107,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	461.572,56		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	953.572,56	209.107,56	209.107,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	461.572,56		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Famiglie".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Contributo nostre signore figlie della Pietà

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.09.06.01	Progettare interventi di accompagnamento educativo a favore di famiglie in particolari condizioni di disagio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	368.831,87	368.831,67	368.831,67
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	369.524,13		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	368.831,87	368.831,67	368.831,67
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	369.524,13		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione con ATC per utilizzo unità abitative

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.11.07.01	Predisporre un progetto che incida sulla rete dei servizi socio sanitari finalizzato a migliorare e umanizzare gli stessi servizi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	2.419.582,55	2.419.582,55	1.353.058,98
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.531.834,12		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.419.582,55	2.419.582,55	1.353.058,98
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.531.834,12		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "Servizi Sociali"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e Associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.12.08.01	Sviluppare progetti di volontariato in ambito socio-sanitario
12.13.08.01	Sviluppare attività di progettazione di sostegno a famiglie con figli minori in particolari condizioni di disagio economico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "servizi sociali"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi "cimiteriale e funerario istituzionale", affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.15.09.01	Edilizia funeraria: ottimizzare standard esistenti valutando le azioni di razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali propedeutiche alla realizzazione di nuovi loculi/ossari/ cinerari

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	1.044.654,37	1.144.654,37	544.654,37
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	794.053,76		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.044.654,37	1.144.654,37	544.654,37
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	794.053,76		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Gestione Cimiteri".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo M.O.I., Fiere e Mercati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Ricercare fondi europei attraverso l'apposito ufficio competente Rendere particolarmente efficiente e professionalmente all'avanguardia l'ufficio fondi europei per partecipare ai relativi bandi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	160.226,32	160.226,32	160.226,32
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.226,32		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	160.226,32	160.226,32	160.226,32
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.226,32		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al Servizio Ricerca finanziamenti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01	Sviluppare un piano di servizi alle imprese attraverso l'avvio di tavoli tecnici con le associazioni di categoria e ordini professionali, illustrando le possibilità di atterraggio di nuovi insediamenti anche alla luce di nuove normative
14.03.04.02	“Asti digitale”: progetto pratiche SUAP on line (Portale del SUAP e SUE): mantenimento e implementazione del portale on-line e collegamenti on-line con professionisti
14.04.04.01	Programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sgravare dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali, anche attraverso la modalità di presentazione delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	168.668,51	168.668,51	168.668,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	186.141,82		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	168.668,51	168.668,51	168.668,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	186.141,82		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: "Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Acquisto software SUE/SUAP

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Promuovere incontri con il Centro per l'Impiego e le Associazioni di categoria interessate per verificare i fabbisogni formativi più rispondenti alle esigenze del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.231,86		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.231,86		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti la procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	549.211,90		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	549.211,90		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	230.046,39	224.679,30	223.427,11
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	230.046,39		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	3.150.956,28	3.159.452,49	3.159.452,49
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	705.009,30	522.000,00	522.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	4.086.011,97	3.906.131,79	3.904.879,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	230.046,39		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel “ Piano dettagliato degli obiettivi unificato organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione” dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT.	IONE TITOLO DESCRIZ	PREVIS DEFIN 2020*	2021	2022	2023	% SUL TOT. DELLE SPESE 2021 /titolo di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	824.537,79	480.998,22	500.998,22	500.998,22	0,78%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	823.040,50	790.194,57	790.194,57	790.194,57	1,29%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	5.778.601,84	3.219.649,99	3.345.785,87	3.341.785,87	5,24%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	1.835.650,58	1.232.441,24	1.232.441,24	1.232.441,24	2,01%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	960.021,98	455.329,51	455.329,51	455.329,51	0,74%
				2	Spese in conto capitale	1.558.707,73	2.697.480,83	1.723.366,40	1.005.366,40	9,43%
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	2.875.613,42	2.407.693,43	2.407.693,43	2.407.693,43	3,92%
				2	Spese in conto capitale	751.794,91	100.000,00	450.000,00	200.000,00	0,35%
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.589.831,88	1.274.057,33	1.454.999,40	1.454.999,40	2,07%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	1.663.334,63	669.871,68	669.871,68	569.871,68	1,09%
				2	Spese in conto capitale	641.864,86	670.801,36	190.000,00	56.299,93	2,35%
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	2.573.531,47	2.420.220,10	2.537.707,14	2.537.707,14	3,94%
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1.201.576,77	1.003.669,64	1.003.669,64	1.003.669,64	1,63%
				2	Spese in conto capitale	204.721,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00%
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	49.294,36	44.081,90	44.081,90	44.081,90	0,07%

				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	4.257.939,64	3.907.988,97	3.875.502,91	3.875.502,91	6,36%
				2	Spese in conto capitale	80.066,58	108.800,00	0,00	0,00	0,38%
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	391.619,43	295.996,33	295.996,33	295.996,33	0,48%
				2	Spese in conto capitale	6.018.854,51	1.940.596,42	40.000,00	0,00	1,81%
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.249.820,94	1.033.492,42	1.033.492,42	1.033.492,42	1,68%
				2	Spese in conto capitale	24.154.708,44	19.818.704,66	180.000,00	170.000,00	44,74%
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	217.370,07	217.370,07	217.370,07	217.370,07	0,35%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.478.180,45	1.037.927,52	1.137.927,52	1.137.927,52	1,69%
				2	Spese in conto capitale	400.000,00	0,00	170.000,00	170.000,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	938.820,73	5.904.779,49	0,00	0,00	20,50%
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.329.844,27	1.096.532,22	1.079.991,93	1.079.991,93	1,78%
				2	Spese in conto capitale	101.627,08	594.074,44	0,00	0,00	2,08%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	794.916,47	604.437,12	604.335,10	604.335,10	0,98%
				2	Spese in conto capitale	989.952,54	170.000,00	2.296.620,88	100.000,00	0,59%
		2	Giovani	1	Spese correnti	78.549,71	75.952,03	75.952,03	75.952,03	0,12%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	726.624,50	883.073,87	908.073,87	908.073,87	1,44%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				3	Acquisizioni att. Finanziarie	0,00	0,00			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	734.440,91	629.692,02	629.692,02	629.692,02	1,02%
				2	Spese in conto capitale	2.588.885,59	299.437,07	303.291,43	255.000,07	1,05%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	85.385,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	1.218.584,90	1.117.539,66	1.119.825,66	1.119.825,66	1,82%
				2	Spese in conto capitale	155.653,86	309.733,67	60.000,00	20.000,00	1,08%
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	15.697.543,00	15.058.534,00	15.058.534,00	15.058.534,00	24,51%
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,11%
				2	Spese in conto capitale	56.844,32	86.000,00	596.667,00	50.000,00	0,30%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	3.629.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00	5,90%
				2	Spese in conto capitale	2.697.902,53	1.502.858,46	1.502.858,46	1.502.858,46	5,26%

		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	3.166.290,80	2.440.355,30	2.739.355,30	2.739.355,30	3,97%
				2	Spese in conto capitale	4.791.077,45	1.974.274,67	3.230.424,16	1.075.700,00	6,69%
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	123.295,36	85.984,34	85.984,34	85.984,34	0,14%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	5.269.695,48	3.789.127,60	3.910.123,18	3.910.123,18	6,17%
				2	Spese in conto capitale	30.304,30	20.000,00	26.363,59	0,00	0,07%
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	2.017.746,71	1.382.735,06	1.508.968,06	1.508.968,06	2,25%
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.632.004,30	1.364.113,70	1.002.231,17	1.002.231,17	1,63%
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1.133.085,91	555.233,70	502.419,28	502.419,28	0,82%
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	1.512.368,64	953.572,56	209.107,56	209.107,56	0,75%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.547.632,32	368.831,87	368.831,67	368.831,67	0,60%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	3.334.592,34	2.419.582,55	2.419.582,55	1.353.058,98	3,94%
				2	Spese in conto capitale	312,86	0,00	0,00	0,00	0,00%
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	40.307,17	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	680.364,83	544.654,37	544.654,37	544.654,37	0,89%
				2	Spese in conto capitale	231.635,34	500.000,00	600.000,00	0,00	1,75%
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	12.058,40	10.058,40	10.058,40	10.058,40	0,02%
				2	Spese in conto capitale	14.033,86	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	163.680,68	160.226,32	160.226,32	160.226,32	0,26%
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	199.752,23	168.668,51	168.668,51	168.668,51	0,27%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	5.346,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	538.523,90	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	190.359,45	230.046,39	224.679,30	223.427,11	0,37%
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	3.844.325,47	3.150.956,28	3.159.452,49	3.159.452,49	5,13%

		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	72.000,00	255.009,30	72.000,00	72.000,00	0,42%
				2	Spese in conto capitale	550.601,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1,57%
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	846.807,97	813.306,56	717.229,03	617.665,30	1,32%
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	837.956,55	2.402.592,49	2.498.601,78	2.637.863,47	100,00%
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.744.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	100,00%
					Totale complessivo	145.005.441,43	120.618.662,21	95.140.553,69	87.124.108,83	
<p style="text-align: center;">* valore al netto degli impegni reimputati</p>										

2.2 Valutazioni sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

In questa sezione si espone sinteticamente l'andamento gestionale degli Organismi inclusi nel "perimetro di consolidamento" ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2019 del Comune di Asti, così come definito con D.G.C. n. 585 del 10.12.2019.

Le informazioni nel seguito riportate sono riferite all'ultimo esercizio chiuso (2019) e sono riprese dai documenti di Bilancio di detti Organismi, rinvenibili integralmente sui rispettivi siti web, ai quali si rinvia per maggiori approfondimenti.

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato positivo pari a **Euro 1.058.684**.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 25 giugno 2020, nell'approvare il Bilancio 2019 ha deliberato di destinare l'utile sopra menzionato come segue:

- a Riserva Legale il 5%, pari a 52.934,00 Euro;
- a "riserva straordinaria" il restante utile netto, pari a 1.005.750,00 Euro.

L'Assemblea ha inoltre chiesto al Consiglio di Amministrazione di voler riconvocare l'Assemblea stessa per opportune ulteriori valutazioni una volta approvata la situazione semestrale.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di **Valore della Produzione, Margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte**:

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Valore della produzione	40.996.459	40.895.662	40.868.452
Margine Operativo Lordo	6.753.760	5.905.586	5.877.049
Risultato prima delle imposte	1.665.408	1.451.487	1.699.851

mentre il **Conto Economico** riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Valore Aggiunto	24.263.784	23.054.112	1.209.672
Margine Operativo Lordo	6.753.760	5.905.586	848.174
Risultato Operativo	1.926.643	1.707.479	219.164
Risultato Ordinario	1.665.408	1.451.487	213.921
Risultato Netto	1.058.684	881.412	177.272

Come riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019, la gestione operativa risulta in incremento rispetto all'esercizio 2018. L'andamento è riconducibile principalmente a due fattori: l'acquisizione di commesse ad alta marginalità da parte del servizio di noleggio turistico – evento non strutturale – e l'efficientamento nella struttura dei costi anche legata ad una riduzione delle attività di promozione sul territorio.

Con riferimento al personale dalla Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019 si evince che il personale a ruolo alla data del 31 dicembre 2019 risultava pari a 354 unità (n. 305 uomini e 49 donne), con un decremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

La forza media nel 2019 nelle sotto indicate aree aziendali è stata la seguente:

- Settore Idrico Integrato: n. 61 unità (n. 56 nel 2018)
- Settore Igiene Urbana: n. 167 unità (n. 159 nel 2018)
- Settore Trasporti e Mobilità: n. 84 unità (n. 86 nel 2018)

- Servizi Cimiteriali: n. 6 (n. 6 nel 2018)
- Energia: n. 0 (n. 0 nel 2018)
- Settore Staff: n. 40 unità (n. 45 nel 2018)

Si evidenzia di seguito l'andamento gestionale nelle quattro *Business Units* aziendali, come riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019.

Business Unit Servizio Idrico Integrato

Come si legge nella Relazione sulla gestione, per i dati di bilancio 2019 della B.U. Servizio Idrico Integrato si è tenuto conto dei conguagli tariffari previsti dal metodo tariffario approvato dall'ARERA (Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). In particolare l'analisi ha riguardato lo scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al "Vincolo Riconosciuto ai ricavi del Gestore" (VRG) calcolato per il 2019 e tra gli investimenti programmati per il periodo 2016-2019 e quelli a consuntivo.

L'esercizio 2019 della B.U. Servizio Idrico Integrato presenta un valore della produzione in leggera flessione essendo passata da Euro 12.554 migliaia del 2018 ad Euro 12.389 migliaia (-1,331%), cui si accompagna un incremento dei costi diretti (+4,921%), che passano da Euro 9.977 migliaia ad Euro 10.468 migliaia. In relazione al 2018 gli scostamenti più significativi sul fronte dei ricavi riguardano le somme da restituire, secondo il metodo tariffario, a conguaglio in relazione ai minori investimenti realizzati nel periodo 2016-2019 rispetto a quelli programmati; sul fronte dei costi in particolare si segnalano sopravvenienze passive in gran parte relative ad accertamenti per fatture da emettere rilevate nel 2018 che sono risultate eccessive. Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in diminuzione rispetto a quello del 2018.

Sul fronte degli investimenti, nel corso del 2019 sono stati realizzati investimenti per circa 2.070 migliaia di Euro per interventi, realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura-depurazione.

Business Unit Servizio Igiene Ambientale

Come riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019, l'esercizio 2019 della B.U. Servizio Igiene Ambientale presenta un lieve decremento del valore della produzione, passata da Euro 17.532 migliaia del 2018 ad Euro 17.388 migliaia (-0,828%). Anche sul versante dei costi diretti si è presentata una contrazione, passando da Euro 14.299 migliaia ad Euro 13.825 migliaia (-3,428%), principalmente dovuta all'ottimizzazione degli oneri per servizi e beni. Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in rialzo rispetto al 2018.

Per ciò che concerne gli investimenti, nel corso del 2019 gli investimenti più significativi hanno riguardato il settore dello spazzamento automatizzato con l'acquisto di due spazzatrici aspiranti ed una spazzatrice meccanica; inoltre sono entrati in servizio un carrello elevatore per movimentazione RAEE presso l'ecocentro e tre mezzi con cassone e pedana per raccolta ingombranti alimentati a metano. Nel 2019 si è infine completato l'intervento di ristrutturazione degli uffici e spogliatoi dell'unità sita in Asti, in Via delle Corse.

Business Unit Trasporti e Mobilità

Come si evince dalla Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019, l'esercizio 2019 della B.U. Trasporti e Mobilità presenta una crescita del valore della produzione, passata da Euro 9.317 migliaia del 2018 a Euro 10.040 migliaia (+7,76%), seppure ci sia stato un decremento sostanziale delle quote di contributi Conto Impianti attribuite all'esercizio (-52,50%), prevalentemente dovuto ad un incremento dei ricavi da noleggio turistico (+43,52%) e ai ricavi da vendite titoli parcheggi (+5,36%) a seguito della revisione tariffaria effettuata nel corso del 2018.

I costi di produzione risultano pressoché costanti: la diminuzione dei costi di leasing viene compensata da un aumento dei costi dei servizi e del costo del personale.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un incremento rispetto al 2018, per lo più riconducibile all'acquisizione di commesse del noleggio turistico ad alta marginalità.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 1.048 migliaia, principalmente destinati allo svecchiamento del parco mezzi sia del trasporto pubblico (circa 610 migliaia di Euro), avendo messo in esercizio i 5 autobus urbani, di cui due ibridi, acquistati con procedura pubblica nel corso del 2018, che del servizio di noleggio turistico (circa 361 migliaia di Euro).

Business Unit Servizi Cimiteriali

Come si legge dalla Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019, l'esercizio 2019 della B.U. Servizi Cimiteriali presenta un incremento del valore della produzione, passata da 910 migliaia di Euro del 2018 a 983 migliaia di Euro (+8,021%), cui si affianca un lieve incremento dei costi di produzione che passano da Euro 675 migliaia a Euro 689 migliaia di Euro (+2,032%).

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un discreto aumento rispetto al 2018.

In particolare per quanto riguarda il Servizio Cimiteriale e Funerario (soggetto a canone) non si registrano fatti salienti e il canone è rimasto invariato rispetto al 2018. Quanto ai ricavi del Servizio Illuminazione Votiva questi risultano in linea con quelli del 2018, mentre i ricavi derivanti dalla gestione del Tempio Crematorio sono decisamente migliorati rispetto al 2018, da 207 a 250 migliaia di Euro.

La Relazione al Bilancio al 31.12.2019, in ossequio alla disposizione dell'art. 6, commi da 2 a 5 del D.Lgs. n. 175/2016 (c.d. Testo Unico Società Partecipate – TUSP) che sancisce l'obbligo di redazione da parte delle società a controllo pubblico:

- a) della Relazione sul governo societario (art. 6, comma 4) con cadenza annuale, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio;
 - b) del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2);
- evidenzia in breve quanto segue.

In riferimento all'obbligo **sub a)**, l'art. 6 D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i. prevede l'onere di procedere ad un'espressa e motivata valutazione circa l'opportunità di integrare o meno gli strumenti di governo societario con quelli indicati nella stessa norma, e, altresì, che la valutazione tenga conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società. A tal proposito la Relazione evidenzia che gli esistenti strumenti di gestione e controllo "[...] *consentono di tenere sotto controllo l'azione aziendale e i parametri di rischio di crisi individuati ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. Con il che l'integrazione di ulteriori strumenti di governo societario si ritiene allo stato non utile e/o necessari a giustificare gli inevitabili costi aggiunti che essi comporterebbero, proprio in considerazione della natura delle attività svolte, dell'attuale organizzazione e non ultimo degli attuali impegni diversificati cui la Società deve attendere.*".

In ordine all'adempimento dell'obbligo **sub b)**, con Delibera n. 56 del 13 settembre 2017, la Società ha adottato un Programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs 175/2016 e s.m.i. sulla verifica dello stato di crisi aziendale.

Il documento, all'articolo 2, individua come parametri di rischio di crisi aziendale i seguenti indicatori con i rispettivi valori soglia:

- 1) La gestione operativa della Società sia inferiore a zero;
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- 3) La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA non sia superiore a 3,75;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti non sia inferiore a 6.

La procedura prevede una verifica semestrale dei parametri sopra descritti.

Con riferimento ai dati di bilancio al 31.12.2019, la Relazione evidenzia che si può escludere il rischio di crisi aziendale atteso che:

- 1) la gestione operativa della Società evidenzia un margine positivo;
- 2) la Società ad oggi non ha evidenziato perdite di esercizio;
- 3) le verifiche eseguite dalla Società di revisione e dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio non hanno rilevato situazioni tali da rappresentare dubbi di continuità aziendale;
- 4) il rapporto tra Indebitamento Finanziario netto e EBITDA risulta essere 2,24;

5) il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti risulta essere 25,87.

La citata Relazione sulla gestione, nel dare conto dell'evoluzione prevedibile della gestione, ha evidenziato, in merito all'emergenza sanitaria decretata il 31.01.2020, che la Società non presenta dubbi sulla continuità aziendale poiché gestisce servizi pubblici che non possono essere interrotti; tuttavia anch'essa ha dovuto organizzare le attività in modo da non esporre a rischi il proprio personale. Gli amministratori hanno inoltre evidenziato come il Settore del Trasporto pubblico locale sia quello più interessato dagli esiti dell'emergenza in atto sia in termini di organizzazione che di riduzione del servizio e come la prevedibile riduzione del reddito dei cittadini possa far supporre un aumento delle sofferenze in termini di riscossione delle tariffe.

Nel mese di ottobre la società ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio al 30.6.2020 senza evidenziare particolari situazioni di crisi aziendale. Contestualmente sono stati implementati gli indicatori al fine di meglio rappresentare la situazione patrimoniale ed economico finanziaria.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

La Società consortile ASTISS ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo al netto delle imposte pari ad **Euro 19.588,30**, con un decremento rispetto al precedente esercizio, che si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad Euro 27.940.

L'Assemblea dei soci, riunitasi il 16 luglio 2020, nell'approvare il risultato di esercizio menzionato ha deliberato di destinare il 5% di esso a riserva legale (979,42 Euro) e la restante somma di Euro 18.608,88 a riserva straordinaria.

Come si evince dalla Relazione sulla gestione, l'attività svolta da ASTISS, costituita nella forma di società consortile a responsabilità limitata, non è finalizzata al profitto. Le iniziative proposte vengono realizzate attraverso corsi di laurea, iniziative accademiche e di ricerca, su base universitaria, che hanno come obiettivo il pareggio di bilancio.

ASTISS svolge, pertanto, attività economica propria in via meramente residuale. Lo evidenziano i ricavi derivanti da prestazioni di servizi pari ad Euro 91.051 che, seppur in aumento rispetto all'esercizio precedente (66.831 Euro al 31.12.2018), rappresentano il 4,89% del valore della produzione (pari a Euro 1.861.375).

La principale fonte di entrata della Società è rappresentata dalle quote annuali dei soci, che nel 2019 sono state pari a complessivi Euro 1.714.275, oltre che da altri contributi (derivanti nel 2019 in particolare da Regione Piemonte e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti).

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nell'ultimo triennio in termini di Valore della produzione, Margine Operativo Lordo e Risultato prima dell'imposte.

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Valore della produzione	1.861.375	1.909.547	1.910.180
Margine Operativo Lordo	(1.673.087)	(1.732.222)	(1.777.758)
Risultato prima delle imposte	33.678	48.446	32.508

Quanto all'organico medio aziendale, nel 2019 questo risultava composto da un totale di 12 dipendenti, in linea con il precedente esercizio.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nella Relazione sulla gestione gli Amministratori segnalano che non si prevedono incertezze per la continuità aziendale e che l'emergenza sanitaria decretata il 31.01.2020 al momento non impatta sulla stabilità dell'ente, in ordine agli effetti patrimoniali, economici e finanziari.

Come evidenziato dalla Relazione, vista la fonte prevalente dei ricavi, l'andamento dell'economia italiana non produce particolari effetti diretti sulla Società ma permane il rischio connesso alle eventuali difficoltà finanziarie dei propri Soci, che potrebbero risentire a loro volta dell'andamento economico e finanziario generale.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio 2019 della Società GAIA (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 giugno 2020) si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari a **1.011.623 Euro**.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, tale risultato positivo vede come elementi principali il pieno utilizzo del nuovo lotto della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro e il riavvio, a fine 2019, dell'impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti, in attesa della realizzazione del primo digestore per la produzione di biometano e dell'ottenimento per lo stesso impianto dell'autorizzazione alla realizzazione del secondo digestore; proprio il completo utilizzo della discarica ha comportato l'aumento più consistente dei ricavi oltre che del corrispondente incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti ad essa correlati.

La realizzazione del Piano Industriale procede anche se più lentamente di quanto programmato sia per aspetti burocratici connessi all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative per gli impianti di trattamento dei rifiuti, che in ragione dell'emergenza epidemiologica dichiarata il 31.01.2020 a causa della quale i conferimenti di rifiuti in impianto si sono sensibilmente ridotti. Gli Amministratori evidenziano in proposito che sarà necessario nel prossimo futuro un aggiornamento dell'attuale Piano industriale.

Il suddetto utile è stato destinato dall'Assemblea dei Soci del 29.06.2020 come segue:

- Euro 50.581,15 (5% dell'utile) a riserva legale;
- Euro 961.041,85 (95% dell'utile) da ripartire fra i Soci proporzionalmente alle quote di capitale da ciascuno possedute.

Come emerge dalla Nota integrativa al Bilancio, dall'esame dei principali valori del Conto Economico si rileva:

- il **Valore della produzione**, pari ad Euro 24.733.641, è composto da Euro 23.059.011 per ricavi delle vendite e delle prestazioni, da Euro 86.200 per variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, e da Euro 1.588.430 per altri ricavi e proventi, di cui Euro 211.153 per contributi in conto esercizio, che si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e a contributi su attività minori.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della gestione caratteristica della Società sono ripartiti per categoria di attività come segue:

Categoria di attività	Valore esercizio 2019
Provento tariffario da comuni	9.538.215
Provento da terzi per smaltimento	9.420.254
CONAI	3.487.974
Biogas	324.017
Proventi vari per recuperi materiali	288.551
TOTALE	23.059.011

- i **Costi della produzione** di Euro 23.453.995, nell'ambito dei quali i costi per il personale ammontano ad Euro 6.799.998. Nel 2019 la Società ha avuto in media 141 dipendenti, con 3 unità in più rispetto al numero medio dei dipendenti dell'esercizio precedente (n. 138).

- il **Margine Operativo Lordo** è passato da Euro 1.869.959 del 2018 ad Euro 4.871.539 del 2019, con una variazione in crescita di Euro 3.001.580 rispetto al 2018.

- il **Reddito Operativo** è passato da Euro 881.280 del 2018 ad Euro 1.279.646, con un incremento di 398.366 Euro rispetto al 2018.

Con la tabella seguente, riportata nella Relazione sulla gestione, si espone riassuntivamente il raffronto dei proventi tariffari per smaltimento rifiuti da parte dei Comuni soci e i quantitativi di rifiuti da essi prodotti nel 2019 con il consuntivo 2018.

Confronto quantità conferite e Provento tariffario dei Comuni soci 2018 - 2019

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2018 (t)	Q.TA' ANNO 2019 (t)	PROVENTO TARIFFARIO CONSUNTIVO 2018 (€)	PROVENTO TARIFFARIO CONSUNTIVO 2019 (€)	DIFF. Q.TA' (t)	DIFF. PROVENTO (€)
Totale rifiuti impianto di valorizzazione	29.192	29.750	1.762.109	1.828.993	558	66.884
Totale rifiuti impianto TMB + Discarica	29.732	29.487	5.490.216	5.492.126	-245	1.911
Totale rifiuti compostaggio	21.198	19.773	1.598.067	1.492.221	-1.425	-105.846
TOTALE	80.122	79.009	8.850.391	8.813.340	-1.113	-37.051

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nella Relazione sulla gestione gli Amministratori segnalano che l'attività non è stata sospesa a seguito dell'emergenza sanitaria decretata il 31.01.2020 trattandosi di servizi "essenziali" e che la società ha adottato tutte le misure necessarie per assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori. Gli Amministratori evidenziano inoltre che non si sono verificate situazioni critiche riguardo la liquidità che tuttavia nel prosieguo dovrà essere costantemente monitorata in quanto potrebbe essere influenzata negativamente dai ritardati versamenti da parte dei Comuni. Proseguono poi segnalando che i ricavi nel periodo a cui si fa qui riferimento sono stati in diminuzione e comporteranno una riduzione "molto probabilmente significativa" del risultato economico previsto a budget.

Gli Amministratori concludono infine riferendo che al momento della stesura della relazione non sono prevedibili gli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria ma che in ogni caso non sussistono per l'esercizio 2020 incertezze in merito alla continuità aziendale.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE "GIORGIO FALETTI"

Il Consiglio Generale della Fondazione "G. Faletti", riunitosi il 15 luglio 2020, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2019, che si è chiuso con un risultato positivo al netto delle imposte pari a **Euro 2.585,45**.

Come emerge dalla Relazione del Revisore dei Conti sul Bilancio consuntivo al 31.12.19, nel 2019 la Fondazione ha dovuto affrontare, come per gli anni precedenti, notevoli difficoltà gestionali, derivanti dall'insufficienza di risorse economiche certe. Situazione resa ancor più difficoltosa dalla modifica della natura dell'erogazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti da "quota Socio aderente" a "contributo a progetto"; modifica che ha posticipato l'erogazione del contributo, incidendo sulla gestione di cassa.

Come sopra indicato, l'esercizio 2019 chiude con un utile di Euro 2.585,45 derivante dalle molteplici attività che la Fondazione ha seguito nel corso dell'anno ("Adotta uno scaffale", mercatini del libro usato, "Passepartout", progetto "Libri per tutti", bando ASP - progetto "Anni verdi" dedicato ai ragazzi, progetto di catalogazione dei CD, tesseramento). Come emerge dalla Relazione del Direttore della Biblioteca al conto consuntivo, tale risultato è anche dovuto, come per l'anno precedente, al rimborso delle spese delle utenze (energia elettrica, acqua e riscaldamento) da parte del Comune di Asti e ad una serie di entrate non iscritte a preventivo.

I contributi della Regione sono stati incassati con minor ritardo rispetto agli anni precedenti anche se al 31.12.2019 la Regione Piemonte ha un debito nei confronti della Fondazione Biblioteca pari ad Euro 96.901 per l'attività di Sistema svolta dalla Biblioteca (saldo 2017 e 2018 e contributo 2019). Prosegue la Relazione sottolineando come aspetto positivo il miglioramento dei tempi di incasso del contributo del Comune di Asti, anche se il contributo è passato da Euro 240.000,00 erogati per il 2018 ad Euro 220.000,00 nel 2019.

Il risultato positivo si riassume nei seguenti valori riepilogativi esposti nello **Stato Patrimoniale**, il quale evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 131.525,03:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
Totale Attività	€ 654.801,27	€ 617.825,12
Totale Passività	€ 652.215,82	€ 617.747,07
Utile d'esercizio	€ 2.585,45	€ 78,05

Il **Conto Economico**, in sintesi, presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
Valore della Produzione	511.325,16	€ 499.411,81
Costi della Produzione	492.545,76	€ 481.713,64
Differenza	18.779,40	€ 17.698,17
Proventi e oneri finanziari	-4.206,24	€ -4.443,34
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Imposte sul reddito	€ -11.987,71	€ -13.176,78
Utile dell'esercizio	€ 2.585,45	€ 78,05

Il personale è composto a fine anno da n.11 unità, di cui 5 assunti dal Consorzio, 3 dalla Fondazione Biblioteca, 1 distaccato dal Comune di Asti e 2 volontari (con un costo complessivo nel 2019 pari ad Euro 345.344,31).

Nel mese di ottobre la Fondazione ha comunicato l'andamento semestrale al 30.6.2020 analizzando in particolare gli scostamenti nelle previsioni di entrata e di spesa rispetto al budget annuale; con riferimento a ciò la Fondazione ha evidenziato una riduzione delle poste in entrata pari al 10,5 % in parte compensata da minori spese di gestione, segnalando inoltre che alcune entrate potrebbero realizzarsi nel corso dell'esercizio.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2021 – 2023

II b)
Sezione Operativa - SeO

Parte Seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture

Come da DUP 2021-2023 allegato 1 alla D.C.C. n. 39 del 27/10/2020

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	14.108.281,70	1.241.255,50	0,00	15.349.537,20
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.737.923,81	400.000,00	200.000,00	3.337.923,81
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Stanziamenti di Bilancio	321.179,22	1.405.365,38	50.000,00	1.776.544,60
finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	17.167.384,73	3.046.620,88	250.000,00	20.464.005,61

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO OPERE INCOMPIUTE

ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera e' incompiuta	L'opera e' attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettivita'?	Stato di realizzazione ex c. 2 art 1 dm 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tab. B.1	Tab. B.2		valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	percentuale	TAB. B.3	si/no	Tab. B.4	si/no	Tab.B.5	si/no	si/no	si/no

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili art. 21 , comma 5, e art. 121 del D.Lgs. N. 50/2016

Codice univoco dell'immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla legge	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice		cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

n. intervento CUI	cod. int. Amm.ne	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorita'	Stima dei costi								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma	
							Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo capitale privato		
																						importo		tipologia
-	145	G37H2000000001	2021	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI-4 INTERVENTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-
-	145	000000000000000	2022	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI-III INTERVENTO	2	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00	-	-
-	145	000000000000000	2023	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI-III INTERVENTO	3	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	-	-
-	169	G37I18000010004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	LA PORTA DEL MONFERRATO	1	1.851.554,72	0,00	0,00	0,00	2.275.131,48	0,00		0,00	-	-
-	422	G31F19000170001	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSDIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	1	7.504.578,80	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00	-	-
-	488	G33C17000000001	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGIO	1	516.596,42	0,00	0,00	0,00	516.596,42	0,00		0,00	-	-
-	538	G33J18000010004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	1	1.296.483,34	0,00	0,00	0,00	1.578.064,00	0,00		0,00	-	-
-	539	G33J18000000004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	1	3.383.695,11	0,00	0,00	0,00	3.960.988,63	0,00		0,00	-	-
-	540	G33J18000020004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1	1.016.394,97	0,00	0,00	0,00	1.292.362,94	0,00		0,00	-	-
-	542	G33J18000030004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	SAN PIETRO IN CONSAVIA	1	166.732,26	0,00	0,00	0,00	195.353,26	0,00		0,00	-	-
-	543	G39G18000000004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	1	594.074,44	0,00	0,00	0,00	687.103,39	0,00		0,00	-	-
-	657	G33B14000000007	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	1	0,00	2.196.620,88	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00	-	-
-	873	G37H17001170005	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	03 - Recupero	02.11 - protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	1	537.274,67	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00	-	-

(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Cod. int. Amm.ne	Codice Unico di intervento CUI	CUP	Decsrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualita'	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformita' urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
												codice AUSA	Denominazione	
145	-	G37H2000000001	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	CLAUDIO FERRERO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
169	-	G37I18000010004	LA PORTA DEL MONFERRATO	PAOLO CARANTONI	1.851.554,72	2.275.131,48	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
422	-	G31F19000170001	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	7.504.578,80	7.771.200,00	ADN	1	SI	SI	4	-	-	-
488	-	G33C17000000001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	PAOLO CARANTONI	516.596,42	516.596,42	ADN	1	SI	SI	4	-	-	-
538	-	G33J18000010004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	PAOLO CARANTONI	1.296.483,34	1.578.064,00	VAB	1	SI	SI	3	-	-	-
539	-	G33J18000000004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	PAOLO CARANTONI	3.383.695,11	3.960.988,63	VAB	1	SI	SI	3	-	-	-
540	-	G33J18000020004	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	PAOLO CARANTONI	1.016.394,97	1.292.362,94	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
542	-	G33J18000030004	SAN PIETRO IN CONSAVIA	PAOLO CARANTONI	166.732,26	195.353,26	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
543	-	G39G18000000004	PERCORSI DELLA CULTUA - MILLUMINO LE TORRI	PAOLO CARANTONI	594.074,44	687.103,39	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
873	-	G37H17001170005	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	PAOLO CARANTONI	537.274,67	550.000,00	URB	1	SI	SI	4	-	-	-

17.167.384,73	19.126.800,12
---------------	---------------

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	23.023.649,18	1.241.255,50	0,00	24.264.904,68
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.721.763,81	400.000,00	200.000,00	3.321.763,81
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Stanziamenti di Bilancio	321.179,22	1.405.365,38	50.000,00	1.776.544,60
finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	26.066.592,21	3.046.620,88	250.000,00	29.363.213,09

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO OPERE INCOMPIUTE

ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera e' incompiuta	L'opera e' attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex c. 2 art 1 dm 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tab. B.1	Tab. B.2		valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	percentuale	TAB. B.3	sì/no	Tab. B.4	sì/no	Tab.B.5	sì/no	sì/no	sì/no

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili art. 21 , comma 5, e art. 121 del D.Lgs. N. 50/2016

Codice univoco dell'immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla legge	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice		cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

	n. intervento CUI	cod. int. Amm.ne	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma	
								Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo capitale privato		
																							importo		tipologia
-		145	G37H2000000000001	2021	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI-II INTERVENTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-
-		145	00000000000000000	2022	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI-III INTERVENTO	2	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00	-	-
-		145	00000000000000000	2023	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI-IV INTERVENTO	3	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	-	-
-		169	G37I18000010004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	LA PORTA DEL MONFERRATO	1	1.851.554,72	0,00	0,00	0,00	2.275.131,48	0,00		0,00	-	-
-		401	G31F2000000000001	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1.424.000,00	0,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00	-	-
-		417	G31F20000010001	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTÀ; LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	6.824.000,00	0,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00		0,00	-	-
-		422	G31F19000170001	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	7.504.578,80	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00	-	-
-		462	00000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di intervento di efficientamento energetico SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00	-	-
-		463	00000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di intervento di efficientamento energetico SCUOLA CAVOUR	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00	-	-
-		488	G33C1700000000001	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGIO	1	516.596,42	0,00	0,00	0,00	516.596,42	0,00		0,00	-	-
-		538	G33J18000010004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	1	1.310.712,83	0,00	0,00	0,00	1.578.064,00	0,00		0,00	-	-
-		539	G33J18000000004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	1	3.410.939,43	0,00	0,00	0,00	3.960.988,63	0,00		0,00	-	-
-		540	G33J18000020004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1	1.016.394,97	0,00	0,00	0,00	1.292.362,94	0,00		0,00	-	-
-		542	G33J18000030004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	SAN PIETRO	1	166.732,26	0,00	0,00	0,00	195.353,26	0,00		0,00	-	-
-		543	G39G18000000004	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	1	594.074,44	0,00	0,00	0,00	687.103,39	0,00		0,00	-	-
-		657	G33B14000000007	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	1	0,00	2.196.620,88	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00	-	-
-		873	G37H17001170005	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	03 - Recupero	02.11 - protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILEONE	1	537.274,67	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00	-	-

		990	0000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE	1	269.733,67	0,00	0,00	0,00	269.733,67	0,00		0,00	-	-
																26.066.592,21	3.046.620,88	250.000,00	0,00	36.084.533,79		0,00	-	-	

(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Cod. int. Amm.ne	Codice Unico di interve nto CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualita'	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformita' urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazion e	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
												codice AUSA	Denominazione	
145	-	G37H20000000001	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI - II INTERVENTO	CLAUDIO FERRERO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
169	-	G37I18000010004	LA PORTA DEL MONFERRATO	PAOLO CARANTONI	1.851.554,72	2.275.131,48	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
401	-	G31F20000000001	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	PAOLO CARANTONI	1.424.000,00	1.424.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
417	-	G31F20000010001	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	PAOLO CARANTONI	6.824.000,00	6.824.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
422	-	G31F19000170001	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	7.504.578,80	7.771.200,00	ADN	1	SI	SI	4	-	-	-
462	-	000000000000000	Realizzazione di intervento di efficientamento energetico SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO	PAOLO CARANTONI	170.000,00	170.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
463	-	000000000000000	Realizzazione di intervento di efficientamento energetico SCUOLA CAVOUR	PAOLO CARANTONI	170.000,00	170.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
488	-	G33C17000000001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	PAOLO CARANTONI	516.596,42	516.596,42	ADN	1	SI	SI	4	-	-	-
538	-	G33J18000010004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	PAOLO CARANTONI	1.310.712,83	1.578.064,00	VAB	1	SI	SI	3	-	-	-
539	-	G33J18000000004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	PAOLO CARANTONI	3.410.939,43	3.960.988,63	VAB	1	SI	SI	3	-	-	-
540	-	G33J18000020004	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	PAOLO CARANTONI	1.016.394,97	1.292.362,94	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
542	-	G33J18000030004	SAN PIETRO	PAOLO CARANTONI	166.732,26	195.353,26	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
543	-	G39G18000000004	PERCORSI DELLA CULTUA - M'ILLUMINO LE TORRI	PAOLO CARANTONI	594.074,44	687.103,39	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
873	-	G37H17001170005	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	PAOLO CARANTONI	537.274,67	550.000,00	URB	1	SI	SI	4	-	-	-
990	-	000000000000000	REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE	PAOLO CARANTONI	269.733,67	269.733,67	URB	1	SI	SI	2	-	-	-

26.066.592,21 27.984.533,79

Il referente del programma

**ALLEGATO 1- SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
0001022018	SCHEDA 102/2021 - ACQUISTO MEZZI AUTOPARCO COMUNALE	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6205- AUTOPARCO	0,00	120.000,00	0,00	32800100 <i>IN</i>
0001032015	SCHEDA 103/2021 - BONIFICHE AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	40.000,00	350.000,00	100.000,00	34410100 <i>OP</i>
0001042021	SCHEDA 104/2021 - ACQUISTO AUTOBUS	20702-TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6061- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.502.858,46	1.502.858,46	1.502.858,46	36660200 <i>IN</i>
0001102015	SCHEDA 110/2021- SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6215 - SERVIZIO GESTIONE RETI, SOFTWARE E ASSISTENZA HARDWARE	100.000,00	190.000,00	56.299,93	33000100 <i>IN</i>
0001142015	SCHEDA 114/2021 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	33200101 <i>IN</i>
0001272015	SCHEDA 127/2021 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	60.559,71	80.000,00	10.000,00	35950200 <i>IN</i>
0001322015	SCHEDA 132/2021- PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSI 6220 - PATRIMONIO	200.000,00	100.000,00	100.000,00	32900301 <i>IN</i>
0001332015	SCHEDA 133/2021 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	320.000,00	1.228.000,00	600.000,00	33100203 <i>OP</i>



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
	MENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI					
0001452015	SCHEDA 145/2021 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	300.000,00	850.000,00	250.000,00	35900100 OP
0001462020	SCHEDA 146/2021 - RIMOZIONE OSTRUZIONE PONTICELLO INTERFERENTE CON STRADA COMUNALE VALLE RIVI IN FRAZIONE VALENZANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	60.000,00	0,00	0,00	35930200 OP
0001532018	SCHEDA 153/2021 - FONDO PER ACCORDI BONARI	20515 - FONDI BONARI 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	60.000,00	100.000,00	100.000,00	37100501 IN
0001592020	SCHEDA 159/2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	36.000,00	0,00	0,00	34540100 OP
0001612015	SCHEDA 161/2021 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	165.366,40	165.366,40	165.366,40	33100202 IN
0001652018	SCHEDA 165/2021 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI PER EVENTI DI CALAMITA' IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	0,00	50.000,00	50.000,00	33100700 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
0001662018	SCHEDA 166/2021 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	80.000,00	33100305 OP
0001682018	SCHEDA 168/2021 - DIGITASTI	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6211- SERVIZIO PROGETTI INNOVATIVI TRANSIZIONE AL DIGITALE E TRASPARENZA	570.801,36	0,00	0,00	33000200 IN
0001692018	SCHEDA 169/2021 - LA PORTA DEL MONFERRATO	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	1.851.554,72	0,00	0,00	33100302 OP
0001732015	SCHEDA 173/2021 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	50.000,00	225.000,00	150.000,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	50.000,00	200.000,00	50.000,00	34900100 OP
0003152017	SCHEDA 315/2021 - ACQUISTI DI ATTREZZATURE E VEICOLI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	108.800,00	0,00	0,00	35690101 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
0004012018	SCHEDA 401/2021 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	1.424.000,00	0,00	0,00	33300102 OP
0004162018	SCHEDA 416/2021 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE E SOSTITUZIONE EDIFICIO ESISTENTE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	4.508.125,86	0,00	0,00	33450300 OP
0004172018	SCHEDA 417/2021 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	6.824.000,00	0,00	0,00	33450301 OP
0004222018	SCHEDA 422/2021 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	7.504.578,80	0,00	0,00	35900211 OP
0004232020	SCHEDA 423/2021 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA EX FERRIERE ERCOLE PALESTRE SCUOLA MEDIA JONA	20607-INCARICHI E CONSULENZE 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	200.000,00	0,00	0,00	33450307 IN
0004282021	SCHEDA 428/2021 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6120 - SERVIZI EDUCATIVI	0,00	170.000,00	170.000,00	33560300 IN
0004292015	SCHEDA 429/2021 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20508 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	40.000,00	0,00	33450201 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
0004622020	SCHEDA 462/2021 - REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	170.000,00	0,00	0,00	33400104 OP
0004632021	SCHEDA 463/2021 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA CAVOUR	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	170.000,00	0,00	0,00	33400105 OP
0004882017	SCHEDA 488/2021 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	516.596,42	0,00	0,00	33300101 OP
0005382018	SCHEDA 538/2021 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	1.310.712,83	0,00	0,00	33720103 OP
0005392018	SCHEDA 539/2021 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	3.410.939,43	0,00	0,00	33830200 OP
0005402018	SCHEDA 540/2021 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	1.016.394,97	0,00	0,00	33720208 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
0005422018	SCHEDA 542/2021 - SAN PIETRO IN CONSAVIA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	166.732,26	0,00	0,00	33830400 OP
0005432018	SCHEDA 543/2021 - PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6131- MUSEI ed INIZIATIVE CULTURALI	594.074,44	0,00	0,00	33720300 OP
0006532016	SCHEDA 653/2021 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00	100.000,00	100.000,00	35810100 OP
0006572019	SCHEDA 657/2021 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	0,00	2.196.620,88	0,00	34600102 OP
0006582019	SCHEDA 658/2021 - LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6140 - PISCINA	100.000,00	0,00	0,00	35720100 OP
0008102015	SCHEDA 810/2021- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	290.000,00	700.000,00	60.000,00	35930301 OP
0008372016	SCHEDA 837/2021 - INCARICHI PROFESSIONALI	20607- INCARICHI E CONSULENZE 6123- SCUOLE PRIMARIE	442.000,00	180.000,00	170.000,00	35950109 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
0008462016	SCHEDA 846/2021 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	324.000,00	324.000,00	324.000,00	36000202 <i>IN</i>
0008662018	SCHEDA 866/2021 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI URBANI - EXTRAURBANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	100.000,00	208.554,86	80.000,00	35920300 <i>OP</i>
0008712015	SCHEDA 871/2021 - INTERVENTI DI VIALBILITA' E PAVIMENTAZIONE URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	288.000,00	897.869,30	186.700,00	36110103 <i>OP</i>
0008732017	SCHEDA 873/2021 - RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	537.274,67	0,00	0,00	36110108 <i>OP</i>
0009202015	SCHEDA 920/2021- RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.000,00	18.854,36	20.563,00	37000104 <i>IN</i>
0009472015	SCHEDA 947/2021 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	116.667,00	0,00	35300203 <i>IN</i>



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
0009502018	SCHEDA 950/2021 - FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.000,00	50.000,00	0,00	37000103 OP
0009762015	SCHEDA 976/2021 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	234.437,07	234.437,07	234.437,07	37000110 IN
0009842017	SCHEDA 984/2021 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	280.000,00	0,00	35300205 IN
0009892018	SCHEDA 989/2021 - INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6202- AMBIENTE	40.000,00	60.000,00	20.000,00	37100202 IN
0009902021	SCHEDA 990/2021 -REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6202- AMBIENTE	269.733,67	0,00	0,00	34530100 OP
0009912018	SCHEDA 991/2021 - INCARICHI PER FRAZIONAMENTI ACQUISIZIONE FABBRICATI ABUSIVI	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	25.000,00	0,00	0,00	35950100 IN
0010032015	SCHEDA 1003/2021 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO URBANO	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	400.000,00	400.000,00	0,00	34800101 OP
0010302018	SCHEDA 1030/2021 - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER NIDI D'INFANZIA	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI	20.000,00	26.363,59	0,00	35550100 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2021 - 2023

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2021	2022	2023	
6121- ASILI NIDO						
0010462015	SCHEDA 1046/2021 - MANUTENZIONI PRESSO CIMITERI FRAZIONALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	75.000,00	100.000,00	0,00	36650102 OP
0010622019	SCHEDA 1062/2021 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERI FRAZIONALI	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	25.000,00	100.000,00	0,00	34800100 OP
Totale interventi			36.697.541,07	11.489.591,92	4.605.224,86	

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023

di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165

Come da DUP 2021-2023 allegato 1 alla D.C.C. n. 39 del 27/10/2020

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;
- E. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- F. Piano delle assunzioni 2021/2023

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO

€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

*2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. **I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.** omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.*

omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Vista la Conferenza Stato Città e autonomie locali, tenutasi in data 30/01/2020 con la quale è stato deciso di posticipare la data di decorrenza del D.M. al 20 aprile 2020;

Puntualizzato che ANCI ha emanato una "Nota di lettura" con la quale fornito le seguenti informazioni:

1) nelle more dell'adozione del D.M. attuativo continuano ad applicarsi le norme ordinarie in materia di determinazione della facoltà assunzionale:

a) 100% della spesa del personale cessato l'anno precedente (art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015);

b) resti assunzionali degli ultimi 5 anni (D.L. n. 4/2019);

c) eventualmente cessazioni programmate nello stesso anno (D.L. n. 4/2019);

2) ANCI stessa ha posto al tavolo della Conferenza Stato Città alcune questioni concernenti i profili regolatori che riguardano in particolare:

a) salvaguardia dei piani dei fabbisogni approvati;

b) coordinamento normativo e disapplicazioni

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l'applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell'8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni; Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che *“Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall'art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell'allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)”*;

- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. *“Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”*;

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l'allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della nuova normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all'ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, compreso tra i due valori soglia della propria fascia demografica;

Dato atto che pertanto non è possibile incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che durante l'anno verrà periodicamente monitorato il rapporto (spesa/entrate-FCDE) in base all'evoluzione dei dati contabili 2021 e saranno effettuate le assunzioni se sarà garantito per l'anno il non superamento del rapporto rilevato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che, questo ente, dagli atti in possesso ad oggi:

- effettuerà per l'anno 2021 la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001;

- rispetterà gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2020;

- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;

- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 630 del 23/12/2019 il piano di azioni positive per il triennio 2020/2022;

- invierà la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali;

- ha adottato il Bilancio di previsione 2020/2022 con Delibera Consiglio Comunale n. 49 del 4/12/2019;

- ha adottato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 per quanto concerne gli aspetti finanziari con Delibera Giunta Comunale n. 606 del 17/12/2019;

- rispetterà i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);

- effettuerà le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;

- certificherà i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;

Preso atto dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 (Legge Concretezza) che prevede che nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2020 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

C) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”*;

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2021 la somma di € 459.034,85 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2022 la somma di € 435.331,78 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2023 la somma di € 435.331,78 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, come modificato dalla conversione del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019 da parte della Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 (Milleproroghe), che recita:

“Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà' assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

Dato atto che, sulla base della programmazione 2021/2022, in questo ente potrebbero ulteriormente verificarsi le condizioni per l'applicazione della disposizione di cui sopra;

In particolare, potrebbe essere possibile nel 2021 indire specifiche procedure selettive riservate per i seguenti profili:

- Funzionario tecnico
- Funzionario amministrativo contabile
- Istruttore amministrativo

E) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA RELATIVO ALL'ANNO 2020

Si rimanda alla tabella allegata al momento riferita all'anno 2020.

F) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2021/2023

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Con Piano Triennale di Fabbisogno del personale 2018/2020 (approvato con D.G.C. n. 12 16/01/2018 e modificato con le successive delibere n. 336 03/07/2018 e n. 381 07/08/2018) era prevista la copertura di due posti da Dirigente resisi vacanti. I due posti sono stati a suo tempo coperti con due incarichi a tempo determinato ex art. 110 comma 1 TUEL che scadranno al termine del mandato del Sindaco nell'anno 2022. Si ribadisce la necessità di copertura dei due posti in parola nell'anno 2022 (o anche, nell'ottica di una razionalizzazione della gestione delle procedure assunzionali, eventualmente valutando di anticiparle nel 2021).

Nel 2021 matureranno inoltre i requisiti pensionistici due unità di Dirigente: il primo con delega a funzioni amministrative (collocato a riposo d'ufficio) e il secondo con delega a funzioni tecniche (che potrebbe essere collocato a riposo).

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno la reintegrazione del suddetto personale.

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Occ Funzionario tecnico, le 3 assunzioni previste nei piani precedenti (e la relativa progressione verticale) non ancora effettuate saranno così distribuite: 1 assunzione nel piano 2020, 2 assunzioni (più la relativa progressione verticale) spostate al piano 2021.

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 10 unità di personale di categoria D, Funzionario amministrativo contabile e ulteriori 3 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2021 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017), tre unità di Funzionario tecnico da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017); per l'anno 2023 cinque unità di Funzionario amministrativo contabile e tre unità di Funzionario tecnico da reperire.

SPECIALISTA DI VIGILANZA

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 2 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno una unità nel 2021.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 2 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno una unità nel 2023.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Nel corso dell'anno 2020 sono cessate 2 unità non sostituite.

Inoltre si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 3 unità.

Al fine di garantire sempre il rapporto numerico operatori di PL / popolazione previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di

reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e saranno d'ufficio o potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 7 unità.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 10 unità, oltre alle due unità previste da piani precedenti e spostate al piano 2021.

Si rileva inoltre che nel corso del 2021 matureranno i requisiti pensionistici e saranno o potrebbero essere collocate a riposo 2 unità di Istruttore contabile.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2021 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017) e due unità di Istruttore contabile; per l'anno 2022 due unità di Istruttore amministrativo; per l'anno 2023 quattro unità di Istruttore amministrativo da reperire.

ISTRUTTORE TECNICO

Si rileva che nel triennio 2021/2023 potrebbero cessare tre unità di personale di cui una specializzata in gestione del contratto calore.

Si ritiene necessaria la reintegrazione dell'unità specializzata in gestione del contratto calore da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori tre unità di personale di categoria B, Operatore tecnico e Conduttore automezzi.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria.

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e saranno d'ufficio / potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 5 unità di personale di categoria B, Operatore Servizi generali.

CATEGORIE PROTETTE

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 668 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti circa l'applicazione, da parte del Comune di Asti, della graduazione quinquennale dell'assunzione di personale disabile di cui alla Legge 68/99;

Vista la convenzione siglata in data 23/01/2017 tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti;

Preso atto che con la stipula della suddetta convenzione, nell'ambito del programma di inserimento mirato e nel rispetto del periodo quinquennale, il Comune di Asti si è impegnato ad adempiere al proprio obbligo di inserimento lavorativo secondo le seguenti scansioni temporali (ancora da effettuare):

ANNO 2017 n. 1 unità (intellettivo)

ANNO 2019 n. 2 unità

ANNO 2020 n. 3 unità

ANNO 2021 n. 3 unità

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021/2023 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2021

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
3	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	D	Specialista di vigilanza	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
2	C	Istruttore contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Istruttore tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente di Polizia municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99) (CENTRALINISTA)
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99) (INTELLETTIVO)
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99)
7	B	Operatore tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato L. 68/99

2022

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale

		amministrativo	a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2023

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 aggiornata:

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- G. Contenimento della spesa di personale;
- H. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- I. Lavoro flessibile;
- J. Progressioni verticali;
- K. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- L. Piano delle assunzioni 2021/2023

G) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che “gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale” e che “a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

H) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in

cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla “sostenibilità finanziaria” della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Vista la Conferenza Stato Città e autonomie locali, tenutasi in data 30/01/2020 con la quale è stato deciso di posticipare la data di decorrenza del D.M. al 20 aprile 2020;

Puntualizzato che ANCI ha emanato una “Nota di lettura” con la quale fornito le seguenti informazioni:

- 3) nelle more dell’adozione del D.M. attuativo continuano ad applicarsi le norme ordinarie in materia di determinazione della facoltà assunzionale:
 - a) 100% della spesa del personale cessato l’anno precedente (art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 come modificato dall’art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015);
 - b) resti assunzionali degli ultimi 5 anni (D.L. n. 4/2019);
 - c) eventualmente cessazioni programmate nello stesso anno (D.L. n. 4/2019);
- 4) ANCI stessa ha posto al tavolo della Conferenza Stato Città alcune questioni concernenti i profili regolatori che riguardano in particolare:
 - a) salvaguardia dei piani dei fabbisogni approvati;
 - b) coordinamento normativo e disapplicazioni

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l’applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell’8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, in attuazione dell’articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che “*Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall’art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell’allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)*”;
- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. “*Conseguentemente le*

amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”;

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l'allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della nuova normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all'ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, compreso tra i due valori soglia della propria fascia demografica;

Dato atto che pertanto non è possibile incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che durante l'anno verrà periodicamente monitorato il rapporto (spesa/entrate-FCDE) in base all'evoluzione dei dati contabili 2021 e saranno effettuate le assunzioni se sarà garantito per l'anno il non superamento del rapporto rilevato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che, questo ente, dagli atti in possesso ad oggi:

- effettuerà per l'anno 2021 la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001;
- rispetterà gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2020;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 630 del 23/12/2019 il piano di azioni positive per il triennio 2020/2022;
- invierà la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali;
- ha adottato il Bilancio di previsione 2020/2022 con Delibera Consiglio Comunale n. 49 del 4/12/2019;
- ha adottato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 per quanto concerne gli aspetti finanziari con Delibera Giunta Comunale n. 606 del 17/12/2019;
- rispetterà i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- effettuerà le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;
- certificherà i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;

Preso atto dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 (Legge Concretezza) che prevede che nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

I) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”*;

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2021 la somma di € 459.034,85 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2022 la somma di € 435.331,78 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2023 la somma di € 435.331,78 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

J) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, come modificato dalla conversione del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019 da parte della Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 (Milleproroghe), che recita:

“Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà' assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

Dato atto che, sulla base della programmazione 2021/2022, in questo ente potrebbero ulteriormente verificarsi le condizioni per l'applicazione della disposizione di cui sopra;

In particolare, potrebbe essere possibile nel 2021 indire specifiche procedure selettive riservate per i seguenti profili:

- Funzionario tecnico
- Funzionario amministrativo contabile
- Istruttore amministrativo

K) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA RELATIVO ALL'ANNO 2020

Si rimanda alla tabella allegata al momento riferita all'anno 2020.

L) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2021/2023

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Con Piano Triennale di Fabbisogno del personale 2018/2020 (approvato con D.G.C. n. 12 16/01/2018 e modificato con le successive delibere n. 336 03/07/2018 e n. 381 07/08/2018) era prevista la copertura di due posti da Dirigente resisi vacanti. I due posti sono stati a suo tempo coperti con due incarichi a tempo determinato ex art. 110 comma 1 TUEL che scadranno al termine del mandato del Sindaco nell'anno 2022. Si ribadisce la necessità di copertura dei due posti in parola nell'anno 2022 (o anche, nell'ottica di una razionalizzazione della gestione delle procedure assunzionali, eventualmente valutando di anticiparle nel 2021).

Nel 2021 matureranno inoltre i requisiti pensionistici due unità di Dirigente: il primo con delega a funzioni amministrative (collocato a riposo d'ufficio) e il secondo con delega a funzioni tecniche (che potrebbe essere collocato a riposo).

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno la reintegrazione del suddetto personale.

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Occ Funzionario tecnico, le 3 assunzioni previste nei piani precedenti (e la relativa progressione verticale) non ancora effettuate saranno così distribuite: 1 assunzione nel piano 2020, 2 assunzioni (più la relativa progressione verticale) spostate al piano 2021.

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 10 unità di personale di categoria D, Funzionario amministrativo contabile e ulteriori 3 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2021 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017), tre unità di Funzionario tecnico da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017); per l'anno 2023 cinque unità di Funzionario amministrativo contabile e tre unità di Funzionario tecnico da reperire.

SPECIALISTA DI VIGILANZA

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 2 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno una unità nel 2021.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 2 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno una unità nel 2023.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Nel corso dell'anno 2020 sono cessate 2 unità non sostituite.

Inoltre si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 3 unità.

Al fine di garantire sempre il rapporto numerico operatori di PL / popolazione previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e saranno d'ufficio o potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 7 unità.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 10 unità.

Si rileva inoltre che nel corso del 2021 matureranno i requisiti pensionistici e saranno o potrebbero essere collocate a riposo 2 unità di Istruttore contabile.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2021 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017) e due unità di Istruttore contabile; per l'anno 2022 due unità di Istruttore amministrativo; per l'anno 2023 quattro unità di Istruttore amministrativo da reperire.

ISTRUTTORE TECNICO

Si rileva che nel triennio 2021/2023 potrebbero cessare tre unità di personale di cui una specializzata in gestione del contratto calore.

Si ritiene necessaria la reintegrazione dell'unità specializzata in gestione del contratto calore da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori tre unità di personale di categoria B, Operatore tecnico e Conduttore automezzi.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria.

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2021/2023 matureranno i requisiti pensionistici e saranno d'ufficio / potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 5 unità di personale di categoria B, Operatore Servizi generali.

CATEGORIE PROTETTE

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 668 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti circa l'applicazione, da parte del Comune di Asti, della graduazione quinquennale dell'assunzione di personale disabile di cui alla Legge 68/99;

Vista la convenzione siglata in data 23/01/2017 tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti;

Preso atto che con la stipula della suddetta convenzione, nell'ambito del programma di inserimento mirato e nel rispetto del periodo quinquennale, il Comune di Asti si è impegnato ad adempiere al proprio obbligo di inserimento lavorativo secondo le seguenti scansioni temporali (ancora da effettuare):

ANNO 2017 n. 1 unità (intellettivo)

ANNO 2019 n. 2 unità

ANNO 2020 n. 3 unità

ANNO 2021 n. 3 unità

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021/2023 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2021

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
3	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	D	Specialista di vigilanza	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
2	C	Istruttore contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Istruttore tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente di Polizia municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99) (CENTRALINISTA)
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99) (INTELLETTIVO)
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99)
7	B	Operatore tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato L. 68/99

2022

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2023

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

ALLEGATO A - CALCOLO D.L. 34/2019 - INDIVIDUAZIONE DELLA FASCIA

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	75660	g	906.925,32

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2019	19.026.035,68	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2017	68.966.225,01	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2018	69.638.119,05	68.508.023,00
	ENTRATE RENDICONTO 2019	66.919.724,93	
	FCDE ASSESTATO 2019	3.081.471,49	
	ENTRATE NETTO FCDE	65.426.551,51	

FASE 3	29,08%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

CALCOLO DEL LIMITE PER L'ANNO CORRENTE	
OBIETTIVO: NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL FCDE DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	
SPESA RENDICONTO 2019	19.026.035,68
ENTRATE RENDICONTO 2019	66.919.724,93
FCDE ASSESTATO 2019	3.081.471,49
ENTRATE AL NETTO FCDE	63.838.253,44

PERCENTUALE OBIETTIVO:	29,80%
------------------------	--------

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

19.579.592,41

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2020		NUMERO POSTI DOTAZIONE ORGANICA DEFINITIVA
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	STIPENDIO TABELLARE PERSONALE IN SERVIZIO	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZIONE	SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI / MAGGIORI SPESE	SPESA TOTALE FINALE (IN SERV - CESS. + ASS.)	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando / distacco	Dirigenti			43.310,90	6	259.865,40			-	259.865,40	6
	Funzionario amministrativo contabile	D3		27.572,87	7	193.010,09			-	193.010,09	7
	Funzionario amministrativo contabile	D1		23.980,06	32	767.361,92	5	6	143.880,36	791.341,98	33
	Funzionario tecnico	D3		27.572,87	8	220.582,96			-	220.582,96	8
	Funzionario tecnico	D1		23.980,06	21	503.581,26	2	1	23.980,06	479.601,20	20
	Funzionario informatico	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario informatico	D1		23.980,06	4	95.920,24			-	95.920,24	4
	Specialista di vigilanza della PM	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Specialista di vigilanza della PM	D1		23.980,06	7	167.860,42			-	167.860,42	7
	Assistente sociale	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Assistente sociale	D1		23.980,06	9	215.820,54		6	143.880,36	359.700,90	15
	Funzionario turistico culturale	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario turistico culturale	D1		23.980,06		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D1		23.980,06	2	47.960,12			-	47.960,12	2
	Istruttore contabile	C1		22.039,42	7	154.275,94			-	154.275,94	7
	Istruttore amministrativo	C1		22.039,42	120	2.644.730,40	13	9	198.354,78	2.556.572,72	116
	Agente di Polizia Municipale	C1		22.039,42	64	1.410.522,88	2	3	66.118,26	1.432.562,30	65
	Istruttore tecnico	C1		22.039,42	13	286.512,46		1	22.039,42	308.551,88	14
	Geometra	C1		22.039,42	9	198.354,78		1	22.039,42	220.394,20	10
	Dietista	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Istruttore informatico programmatore	C1		22.039,42	3	66.118,26	1	1	22.039,42	66.118,26	3
	Istruttore culturale	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Educatore	C1		22.039,42	49	1.079.931,58	6	10	220.394,20	1.168.089,26	53
	Educatore professionale	C1		22.039,42	9	198.354,78	1		-	176.315,36	8
	Operatore Socio Sanitario (B3)	B3		20.652,45	8	165.219,60			-	165.219,60	8
	Operatore servizi generali	B3		20.652,45	11	227.176,95	3		-	165.219,60	8
	Operatore servizi generali	B1		19.536,92	25	488.423,00	6	7	136.758,44	507.959,92	26
	Conducente automezzi	B3		20.652,45	7	144.567,15			-	144.567,15	7
	Operatore tecnico	B3		20.652,45	2	41.304,90			-	41.304,90	2
	Operatore tecnico	B1		19.536,92	31	605.644,52	2	2	39.073,84	605.644,52	31
	Cuoco	B1		19.536,92	3	58.610,76			-	58.610,76	3
	Esecutore	A1		18.482,75	27	499.034,25	1		-	480.551,50	26
	Totali				486	10.784.824,00	42	47	1.038.558,56	10.911.880,02	491

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)			
Altri costi del personale (PEO, Ria Fondo lavoro straordinari oecc)		2.294.401,06	Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento
Personale in comando in entrata		33.577,06	
Personale in convenzione in entrata			
Assunzioni a tempo determinato e salario accessorio		2.215.972,02	
Incarichi ex art. 110 comma 2			
Assunzioni con contratti di somministrazione			
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile		73.659,35	
Buoni pasto		195.000,00	
Missioni		15.200,00	
Formazione		37.302,00	
Oneri previdenziali		4.679.225,10	
Irap		1.151.058,09	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		21.607.274,70	

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		4.495.837,58	Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013		17.111.437,12	

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2021-2023

di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133

Come da DUP 2021-2023 allegato 1 alla D.C.C. n. 39 del 27/10/2020

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2021.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2021

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località Revignano – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Vagliero Alto – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Primo
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 232 in Asti Località via F.lli Giuntelli
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 230 in Asti via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti
- Area di circa mq. 37.026,00 in Asti – Via Guerra – in concessione a Ecoimpianti

TOTALE euro 1.360.176,00

B) ANNO 2022

- Fabbricato in Asti, Località Palucco Bricco Fassio – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Area commerciale di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 444 in Asti – Via del Lavoro
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 6.153.260,00

C) ANNO 2023

- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia

TOTALE euro 467.000,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Piloni* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di Revignano*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B9.1";
- *Ex Scuola Frazionale di Vaglierano Alto*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A2.1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Primo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B1.2 in area di trasformazione T2";
- Porzione di area di circa mq. 220,00 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata

ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport”, limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;

- Area di circa mq. 232,00 in Asti via Giuntelli : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa in parte quale “area residenziale favorita da interventi pubblici CP1.1” ed in parte “area agricola” vincolata quest’ultima ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;
- Area di circa mq. 600,00 in Asti via Desderi : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- Area di circa mq. 230,00 in Asti via Ecclesia, pressi Cavalcavia Giolitti : il terreno è attualmente concesso a titolo gratuito a soggetto privato che ne garantisce la manutenzione e la custodia e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B3.5, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- Area di circa mq. 37.026,00 in Asti – Via Guerra – in concessione a Ecoimpianti: il terreno è attualmente in concessione alla ditta Ecoimpianti per mq. 31.880 e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4A, in parte vincolata ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione attualmente non funzionale alle competenze dell’Ente, in quanto su detta area vengono svolte attività di privati che non rientrano tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio
- Fabbricato in Asti, Località Palucco Bricco Fassio – Ex Scuola Frazionale : edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: “area residenziale di consolidamento B9.2”
- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale : edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: “area residenziale di conservazione A2.1”
- Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, “Lotto 2.B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a disporre di valorizzare l’area vista l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all’interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18”;
- Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, “Lotto 2.C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4”, destinazione questa non attuabile dall’Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- Area di circa mq. 5.600,00 in Asti località Pontesuero: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole

destinazione di PRGC che la individui quale “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1” eliminando l’attuale vincolo;

- *Porzione di area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180,00 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)* : il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 444,00 in Asti Via del Lavoro, pressi Torrente Versa*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.3B - Minimamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 210 in Asti Loc. San Marzanotto Alto*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 2.520,00 in Asti via Dettoni* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Area di circa mq. 630,00 in Asti, Loc. Strada Valmanera* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: ““aree residenziali di consolidamento B9.1” per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato” (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 7.048,00 in Asti loc. San Lazzaro*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320,00 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali

sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.

"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione immobile	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi

"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Associazione
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura

"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafreezer - concessione gestita da Impianti Sportivi
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	12	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali

Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		locale vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino

Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		locale vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggior	Frazione Valmaggior		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali

Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n. civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 4 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti/c.Cavallotti		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per

			deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 7 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 8 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Repubblica Astese	9	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC

Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	corso Volta	147	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero		immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario

Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 3	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio

Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibri
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo

Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero

Aree verdi	Via Monte Rainero		b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. Certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		concessionario
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario

Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Bobore "Emanuele Pastrone"		concessionario
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	VIA P. MICCA	1	concessionario
Area comunale in concessione	VIA BAUSSANO		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario

Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANT'EVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario

Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale in concessione	VIA GUERRA LOCALITA' POMENZONE		Concessionario - - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione			affittuario

pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggiore - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.

Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviari, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.Bocca 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Borbore	Corso Alba		
Ponte sul Borbore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2021-2023 aggiornato

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2021.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2021

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località Revignano – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Primo
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 232 in Asti Località via F.lli Giuntelli
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 230 in Asti via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti
- Area di circa mq. 31.880 in Asti – Via Guerra – in concessione a Ecoimpianti
- Area di circa mq. 470 in Asti via al Castello

TOTALE euro 1.339.676,00

B) ANNO 2022

- Fabbricato in Asti, Località Palucco Bricco Fassio – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Area commerciale di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 444 in Asti – Via del Lavoro
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 6.153.260,00

C) ANNO 2023

- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia

TOTALE euro 467.000,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di Revignano*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B9.1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Primo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B1.2 in area di trasformazione T2";
- *Porzione di area di circa mq. 220,00 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Area di circa mq. 232,00 in Asti via Giuntelli* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa in parte quale "area residenziale favorita da interventi pubblici CP1.1" ed in parte "area agricola" vincolata quest'ultima ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 600,00 in Asti via Desderi* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";

- *Area di circa mq. 230,00 in Asti via Ecclesia, pressi Cavalcavia Giolitti* : il terreno è attualmente concesso a titolo gratuito a soggetto privato che ne garantisce la manutenzione e la custodia e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B3.5, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Area di circa mq. 37.026,00 in Asti – Via Guerra* – in concessione a Ecoimpianti: il terreno è attualmente in concessione alla ditta Ecoimpianti per mq. 31.880 e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4A, in parte vincolata ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione attualmente non funzionale alle competenze dell’Ente, in quanto su detta area vengono svolte attività di privati che non rientrano tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio;
- *Fabbricato in Asti, Località Palucco Bricco Fassio – Ex Scuola Frazionale* : edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: “area residenziale di consolidamento B9.2”
- *Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale* : edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: “area residenziale di conservazione A2.1”
- *Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, “Lotto 2.B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a disporre di valorizzare l’area vista l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all’interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18”;
- *Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, “Lotto 2.C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4”, destinazione questa non attuabile dall’Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600,00 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1” eliminando l’attuale vincolo;
- *Porzione di area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180,00 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)* : il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;

- *Area di circa mq. 444,00 in Asti Via del Lavoro, pressi Torrente Versa*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.3B - Minimamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 210 in Asti Loc. San Marzanotto Alto*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 2.520,00 in Asti via Dettoni* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Area di circa mq. 630,00 in Asti, Loc. Strada Valmanera* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: ““aree residenziali di consolidamento B9.1” per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato” (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 7.048,00 in Asti loc. San Lazzaro*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320,00 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.

In appresso si dettaglia il “*Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2021/2022/2023*”, unito al presente atto quale parte sostanziale ed integrante, che elenca le unità immobiliari alienabili e riporta i principali dati catastali, le attuali destinazioni urbanistiche di ciascun lotto e le eventuali future destinazioni urbanistiche

degli immobili in cessione atte a consentirne la valorizzazione, con indicazione del procedimento di variante mediante il quale tali destinazioni verranno conseguite :



COMUNE DI ASTI

**PIANO TRIENNALE
DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
2021 / 2022 / 2023**

ai sensi dell'art.58 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito in Lg 06/08/2008 n.133
dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di proprietà del
Comune di Asti"

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2021**

N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZ. URBANIST.
1	<p><u>Fabbr.to ad uso TRIPPERIA ricompreso nel complesso edilizio in Asti v.le Pilone</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: In corso di inventariazione</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Fabbr.to mq. 673,34 Terreno mq. 2.840,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, Zona Censuaria 1, Categoria D7, Rendita €3.348,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, qualità ente urbano, superficie mq.2.840,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Rimozione del vincolo a sevizi pubblici</p>
2	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Revignano: sita in Asti – Fraz. Revignano n.9</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. C 340001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Terreno mq. 1.750,00</p> <p>Ex Scuola Frazionale</p> <p>Piano interrato mq. 99,28 Piano Terra mq. 258,63 Piano Primo mq. 258,63</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 56, mappale 144 – sub.3 - Cat. C/4, Rendita €534,22</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.56, mappali n.143 e 144 - qualità ente urbano, superficie mq.1.750,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
3	<p><u>Unità abitativa in Asti via Berruti n.6, Piano Primo:</u> <u>Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Primo</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610002.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Piano Primo : mq. 84,87</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.6 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €355,06</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

4	<p><u>Unità abitativa in Asti via Berruti n.6, Piano Rialzato:</u> Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Rialzato</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610001.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <hr/> <p>Piano Rialzato : mq. 84,87</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.4 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €.355,06</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
5	<p><u>Unità abitativa in Asti c.so Volta n.147, Piano Rialzato:</u> Sita in Asti – c.so Volta n.147 Piano Rialzato</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <hr/> <p>Piano Rialzato : mq. 68,76</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, mappale 183, sub.36 - Cat. A/2, Cl. 1°, vani 3,5, Rendita €.225,95</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2 in AREA DI TRASFORMAZIONE T2</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
6	<p><u>Terreno in Asti, loc. Ort. Torretta, via G. Invrea, interessato dal Circolo Don Bosticco</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 22000747 (parte)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT. – Fg. 52, mappale n.2234, qualità ente urbano, superficie mq.220,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B10.1 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
7	<p><u>Area in Asti Via Giuntelli</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno</u> circa mq. 232,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 52, mappali nn. 1640, 1642, 1701 Qualità seminativo, superficie mq. 232,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>IN PARTE AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP1.1 IN PARTE AREA AGRICOLA</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

8	<p><u>Area in Asti via Desderi</u> N.</p> <p>Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 940,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1492, sub.1, Categoria area urbana;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1505, Qualità vigneto Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1487, Qualità vigneto</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B8.1-B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
9	<p><u>Area in Asti via Ecclesia – pressi cavalcavia Giolitti</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 230,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, parte del mappale n.1189, Qualità Prato</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B3.5</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
10	<p><u>Terreni in Asti via Guerra, in parte in concessione alla ditta ECOIMPIANTI</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso. mappale 263 mod. C n. 5870001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 37.026,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 parte dei mappali 1078-1080-1081 (27.440 mq), mappale 1082 (4.440 mq), mappale 263 (5.146 mq)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

11	<p><u>Area in Asti via al Castello – pressi Antiche Mura</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod.C n. 93000198 Mod. C n. 93000237</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 470,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.77 parte del mappale 8438 (340 mq), mappale 29655 (130 mq)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A.1 per la totalità vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
12	<p><u>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad Ecoimpianti</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 37.000,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 parte dei mappale 1078, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2485,00 mappale 1080, qualità seminato, classe 2, superficie mq. 9300,00 mappale 1081, qualità Ente Urbano, superficie mq. 22725,00 mappale 1082, qualità seminato, classe 3, superficie mq. 4.440,00 mappale 263, qualità seminato, classe 3, superficie mq. 5.156,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2022**

N° Progr .	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
12	<u>Ex Scuola Frazionale del Palucco:</u> <u>sita in Asti – Loc. Palucco – Bricco Fassio n. 102</u> <hr/> N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B N. 93000116 <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 700,00 Ex Scuola Frazionale Piano Terra mq. 90,00 Piano Primo mq. 90,00	Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 55, mappale 174 – sub.3 - Cat. C/4, Rendita €215,67 Catasto Terreni Sez. AT – Fg.55, mappale n.174- qualità ente urbano, superficie mq. 700,00	Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.2 interamente vincolata ad AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica residenziale
13	<u>Ex Scuola Frazionale di Montemarzo:</u> <u>sita in Asti – Fraz. Montemarzo n. 8</u> <hr/> N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B n. 93000113 Mod. B N.93000114 <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 1.130,00 Ex Scuola Frazionale Piano Terra mq. 305,00 Piano Primo mq. 295,00	Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.3 - Cat. B/5, Rendita €1.061,01 Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.4 - Cat. C/4, Rendita €515,63 Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 116, mappale n.14- qualità ente urbano, superficie mq.1.130,00	Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A.2 interamente vincolata ad AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica residenziale

14	<p><u>Terreno in Asti "LOTTO 2/B" del complesso edilizio denominato Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. <u>5.220,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n.1660, zona 1, Cat. D/8, superficie mq.2.780,00, Rendita €830,00; (*) Immobile occupato da fabbricato, non ricompreso nell'alienazione, edificato da ex concessionario</p> <p>Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, area urbana, superficie mq.2.440,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1.660, qualità ente urbano, superficie mq.2.780,00; Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, qualità ente urbano, superficie mq.2.440,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all'interno della più vasta LOCALIZZAZIONE COMMERCIALE URBANA L1.18.</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
15	<p><u>Terreno in Asti "LOTTO 2/C" del complesso edilizio denominato Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. <u>3.560,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n.75, qualità orto, classe 1°, superficie mq.3.560,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 – Ambito AL4</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
16	<p><u>Area in Asti loc. Pontesuero</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale:</p>	<p>Catasto Terreni Sez.AT – Fg. 49 mappale n.731, qualità seminativo, Classe 3, superficie catastale mq.5.600,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione</p>

	Mod. A 30900008 <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 5.600,00		AREA PRODUTTI VA A PREVALE NTE DESTINAZ IONE INDUSTRI ALE ED ARTIGIAN ALE DI NUOVO IMPIANTO DI.1 Ambito AL4, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZ ATURE DI TIPO DIREZION ALE DI SUPPORT O LOGISTIC O E TECNOLO GICO / AREA PER ATTREZZ ATURE DI TIPO DIREZION ALE DI SOCIETÀ PRIVATE CGE SVOLGON O UN SERVIZIO DI INTERESS E GENERAL E	one del vincolo, pur mantenend o la destinazion e urbanistica industriale ed artigianale
17	<u>Terreno in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio</u> <hr/> N. Inv. Patrimoniale:	Catasto Terreni Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.149 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.67,00,	Area attualmente in zona di PRGC destinata a:	Area che viene confermata con l'attuale

	<p>Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 70,00 N.B. : Ex sede di parte di "Fosso comunale" su fronte proprietà San Domenico Savio</p>	<p>Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.148 (ex1280)), qualità incolto produttivo, superficie mq.3,00</p>	<p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>destinazione urbanistica</p>
18	<p>Area in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex sito Palazzetto dello Sport)</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. 48.180,00</p>	<p>Catasto Terreni ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.20, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 3.760,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.21, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.558, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.885, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 290,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.886, qualità prato, classe 2, superficie mq. 10,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.887, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2.060,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.888, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.889, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 1.860,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.891, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 590,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.892, qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B7.2 interamente vincolate ad AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO. PER IL GIOCO E PER LO SPORT</p>	<p>Nuova destinazione urbanistica da attribuire in PRGC :</p> <p>Aree a prevalente destinazione commerciale e destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GD1</p>

		seminativo, classe 2, superficie mq. 4.720,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.316, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 24.880,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.317, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 1.610,00;		
19	<u>Terreni limitrofi in Asti, Via del Lavoro</u> N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso. <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale <u>Superficie complessiva mq. 1.634,00 circa</u>	Catasto Terreni ○ Sez. AT. – Fg. 104, mappale n. 1275, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00; ○ mappale n. 1278, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 9,00; ○ mappale n. 1281, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 15,00; ○ mappale n. 1282, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 240,00; mappale n. 237, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 830,00; ○ mappale n. 544, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 130,00; ○ mappale n. 752, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 70,00; ○ mappale n. 643, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 160,00;	Area attualmente in zona di PRGC destinata a: “AREA PRODUTTI VA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.3B - MINIMAMENTE VINCOLATA AD AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SUPPORTO O LOGISTICO E TECNOLOGICO/AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI	Area che viene confermata con l'attuale destinazione e urbanistica

			SOCIETÀ PRIVATE CHE SVOLGON O UN SERVIZIO DI INTERESS E GENERAL E”	
20	<p><u>Terreni limitrofi in Asti, Loc. San Marzanotto alto</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: B 1850001 ed aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL’IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale</p> <p>Terreno circa _____ mq. <u>220,00</u></p> <p>Terreno circa _____ mq. <u>400,00</u></p> <p>Superficie complessiva mq. 620,00 circa</p> <p>* Aree da permutare in parte con sedimi stradali, previa verifica e variazione catastale a carico del soggetto privato (ed eventuale congruaggio), per la definizione delle aree a viabilità, private e di proprietà del Comune di Asti, in quanto attualmente non rispondenti alla situazione reale</p>	<p>Catasto Terreni Sez. C. – Fg. 10, mappale n. 109 (parte), qualità seminativo, superficie catastale mq.220,00 Sez. C. – Fg. 10, Demanio Strade del Comune di Asti (parte)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA AGRICOLA In parte vincolata a “viabilità pubblica”</p>	<p>Rimozione del vincolo di “viabilità pubblica” ed attribuzione e dello stesso alle aree attualmente adibite a viabilità.</p>

21	<p><u>Area in Asti via Dettoni</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. <u>2.520,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, mappale n. 173, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>È in corso la Variante al PRGC che rimuove il vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
22	<p><u>Area in Asti Strada Valmanera</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. B 93000025</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. <u>630,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 46, mappale n. 618, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : “AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE C8.1 PER LA QUASI TOTALITÀ VINCOLATE AD AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT”</p>	<p>È in corso la Variante al PRGC che rimuove il vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2023**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
23	<u>Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant:</u> <u>sita in Asti – Località San Grato di Sessant</u> <hr/> N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B 93000095 Mod. B 2650001 Mod. C 1440001 <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Terreno circa mq. 1.300,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato circa mq. 70,00 Piano Terra circa mq. 70,00	Catasto Fabbr.ti Sez. SS – Fg. 1, mappale 302 – Cat. C/4, Consistenza mq.59,00, Rendita €.73,13; Sez. SS – Fg. 1, mappale 405 – Cat. E/3, Rendita €.650,74; Catasto Terreni Sez. SS – Fg.1, mappale n. 62, qualità prato, sup. mq. 270,00	Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: “AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B9.1” PER LA TOTALITÀ VINCOLATE AD AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (AREA FABBRICATO) E AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (AREA ADIACENTE)”	Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione e urbanistica residenziale

24	<p><u>Ex Peso Frazionale di Strada Valcossera:</u> <u>sita in Asti – Località Valcossera</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Peso Frazionale Mod. B 92001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 140,00 Ex Peso Frazionale Piano Terra mq. 10,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. CA – Fg. 3, mappale 116 – sub.2 - Cat. E/3, Rendita €.139,44;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: “AREA AGRICOLA”</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
25	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. : Area in Asti loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde previste in alienazione desunte da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 7.048,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT - Foglio 82, mappali 1054, 1057, 1060, 417</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a: AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP16.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
26	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. : Area in Asti loc. San Fedele</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 15960001 Mod. C 15960004 Mod. C 15960005</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 4.320,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.105 parte dei mappali nn.300, 303 e 304. Il solo mappale n.300 è censito al catasto fabbricati quale area urbana – categoria F/1</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a: AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP11.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

27	<p><u>Area in Asti strada SESIA</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 5.251,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 103, mappale n.461, area urbana, superficie mq. 5,00;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 103, mappale n.471, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.591,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.290, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 340,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.306, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.467, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.190,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.308, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.311, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 30,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.469, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 20,00;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIAL E DI NUOVO IMPIANTO C4.1 vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ</p> <p>AREA AGRICOLA vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ e ad AREA PER ATTREZZATURE SOCIALI, SANITARIE ED OSPEDALIERE</p>	<p>Rimozione del vincolo a sevizi pubblici e a viabilità pubblica e riclassificazione dei sedimi ad area a verde privato</p>
----	---	--	--	--

La quantificazione delle superfici indicate nella tavola sinottica è da intendersi solo come indicativa.

All'esatta definizione della medesima si provvederà, ove necessario, prima della valorizzazione a mezzo di rilievi topografici e di aggiornamenti catastali, che potranno attestare uno scostamento anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati.

Il Piano Triennale di che trattasi costituisce una sezione del D.U.P. dell'anno 2021 e con il medesimo si coordina per la programmazione-finanziaria pluriennale.

Al fine di dare fattiva operatività al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2021/2022/2023" come di anzi esposto e perseguire gli obiettivi prefissati dal medesimo si dispone altresì quanto segue:

- 1) i beni immobili ricompresi nel presente Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni vengono classificati come patrimonio disponibile a far tempo dalla data di esecutività del presente atto, in conformità del disposto del comma 2 art.58 del citato D.L. n.112/2008;
- 2) l'approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito in Lg. n.133/08, ha effetto dichiarativo della

proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto;

- 3) viene demandato alla Giunta Comunale affinché provveda a fornire gli indirizzi attuativi per dare corso alle alienazioni e valorizzazioni degli immobili ricompresi nell'elenco formante il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni;
- 4) viene demandato altresì alla Giunta Comunale (a seguito di rilievi topografici, verifiche ed aggiornamenti catastali) l'esatta definizione delle superfici e dei dati catastali che individuano gli immobili in alienazione su elencati, che potranno attestare uno scostamento, anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati nel presente atto, a condizione che detto scostamento non muti sostanzialmente la designazione dell'immobile oggetto di cessione;
- 5) il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni potrà essere modificato o integrato nel corso dell'anno, mediante deliberazione del Consiglio comunale, in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione inerenti fini istituzionali, al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità, ai sensi dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili", fatto salvo il coordinamento con la programmazione-finanziaria pluriennale;
- 6) venga dato mandato al "Settore Urbanistica Sportello unico e Attività produttive" per gli adempimenti di competenza atti ad apportare le variazioni di destinazione urbanistiche degli immobili in cessione, dettagliate nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, atte a consentirne la loro valorizzazione;
- 7) venga dato mandato al "Settore Patrimonio Ambiente e Reti" affinché provveda a dare attuazione a tutte per le procedure necessarie per addivenire all'alienazione e la conseguente stipula degli atti di compravendita dei beni oggetto di valorizzazione;
- 8) dalla data di esecutività del presente provvedimento, il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2021/2022/2023", sostituisce il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020/2021/2022" approvato con D.C.C. n.32 del 20/11/2019;
- 9) venga designato quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente "Settore Patrimonio Ambiente e Reti".

**"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"**

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione immobile	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza stranieri

"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Associazione
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili

"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafreezer - concessione gestita da Impianti Sportivi
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	12	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali

Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		locale vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino

Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		locale vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	Locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali

Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 4 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti/c.Cavallotti		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per

			deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 7 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 8 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Repubblica Astese	9	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC

Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	corso Volta	147	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero		immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario

Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 3	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio

Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibri
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo

Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero

Aree verdi	Via Monte Rainero		b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		Giardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		concessionario
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario

Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiara / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiara / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Bobore "Emanuele Pastrone"		concessionario
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	VIA P. MICCA	1	concessionario
Area comunale in concessione	VIA BAUSSANO		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario

Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANT'EVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario

Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale in concessione	VIA GUERRA LOCALITA' POMENZONE		Concessionario - - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione			affittuario

pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.

Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade, ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.Bocca 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobbio	Corso Alba		
Ponte sul Bobbio	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		

Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggiore	Località Valmaggiore		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

4. Programma biennale di forniture e servizi

(di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)

*di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Come da DUP 2021-2023 allegato 1 alla D.C.C. n. 39 del 27/10/2020

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	830.201,75	425.170,00	1.255.371,75
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	151.000,00	302.000,00	453.000,00
Stanziamenti di Bilancio	4.508.181,18	5.164.412,00	9.672.593,18
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	5.489.382,93	5.891.582,00	11.380.964,93

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NU ME RO Inte rve nto CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	48900000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE SISTEMI SOFTWARE GESTIONALI	1	Elena Miglia	12	si	86.532,00	86.532,00	0,00	173.064,00		-	-		
	00072360051	2021	2021		no		no	Piemonte	s	50100000-6	ACCORDO QUADRO PER PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE VEICOLI LEGGERI COMUNALI PER GLI ANNI 2022/2025	1	Berlinghieri Gilberto	48	si	35,00	41.280,00	123.840,00	165.155,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	forniture	09100000-0	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	2	Berlinghieri Gilberto	24	si		100.000,00	100.000,00	200.000,00	-	-	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44316000	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA MATERIALE PER MANUTENZIONE AREE VERDI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Berlinghieri Gilberto	48	no	0,00	35,00	80.000,00						
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44900000-9	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA DI MATERIALI LAPIDEI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Berlinghieri Gilberto	48	no	0,00	35,00	60.000,00						
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	si	1.342.000,00	1.342.000,00		2.684.000,00		-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65210000-8	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	no	1.464.000,00	1.464.000,00		2.928.000,00		-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	92300000-4	PALIO DI ASTI 2021/2022/2023 - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE	1	Gianluigi Porro	36	si	235.375,00	230.000,00	230.000,00	695.375,00					
	0072360050	2020	2021		si		no	Piemonte	servizi	71356000-8	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI COLLAUDO - INTERVENTI PALAZZO CIVICO E PALAZZO OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	24	no	138.939,18	0,00	0,00	138.939,18					
	00072360050	2020	2021		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI SANT'ANASTASIO - SCHEDA PIANO OOPP 540	1	Paolo Carantoni	12	no	150.225,00	0,00	0,00	150.225,00					
	00072360050	2021	2021		no		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO	1	Paolo Carantoni	36	no	250.225,00	0,00	0,00	250.225,00					
	00072360050	2021	2021		no		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI PALAZZO OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	24	no	97.530,00	0,00	0,00	97.530,00					
	00072360050	2021	2021		no		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DELLE ROTONDE - SAN PIETRO IN CONSAVIA	1	Paolo Carantoni	24	no	81.790,00	0,00	0,00	81.790,00					
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	1	Angelo Demarchis	42	si	369.100,00	727.000,00	1.871.750,00	2.967.850,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	si	Piemonte	servizi	60100000-9	ACCORDO QUADRO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI E SCOLASTICO COLLETTIVO	1	Roberto Giolito	48	si	258.600,00	634.000,00	1.648.000,00	2.540.600,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92500000-6	SCHEDA 13 "DIGITASTI" - AZIONE 2.1.F) DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI	1	Elena Miglia	20	no	429.751,75	425.170,00	0,00	854.921,75	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	35811200-4	ACCORDO QUADRO VESTIARIO ED ACCESSORI PER GLI AVENTI DIRITTO POLIZIA MUNICIPALE	1	Riccardo Saracco	36	si	40.030,00	40.000,00	40.000,00	120.030,00					
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	64110000-0	ACCORDO QUADRO SERVIZI POSTALI	1	Elena Miglia	48	no	208.375,00	203.000,00	406.000,00	817.375,00		-	-	-	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85312300-2	SERVIZIO DI GESTIONE INFORMAGIOVANI	2	Roberto Giolito	36	SI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00					
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CIRCOLO TENNIS ANTICHE MURA	2	Elena Miglia	60	si	50.375,00	100.000,00	350.000,00	500.375,00	500.000,00				
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE CAMPO DA CALCIO CIRCOLO TORRETTA	2	Elena Miglia	60	si	20.225,00	40.000,00	140.000,00	200.225,00	200.000,00				
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLO STADIO COMUNALE "CENSIN BOSIA"	1	Elena Miglia	60	si	81.375,00	162.000,00	567.000,00	810.375,00	810.000,00	-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50413200-5	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI E MEZZI ANTINCENDIO IN DOTAZIONE AGLI UFFICI COMUNALI	1	Paolo Carantoni	48	si	89.225,00	84.000,00	168.000,00	341.225,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	57750000	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI E DEGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI	2	Paolo Carantoni	48	SI	50.225,00	50.000,00	100.000,00	200.225,00					

	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	50343000-4	FORNITURA IN NOLEGGIO DI IMPIANTI ANTINTRUSIONE PRESSO GLI EDIFICI COMUNALI - LEASING OPERATIVO	2	Paolo Carantoni	84	no	5.225,00	50.000,00	300.000,00	355.225,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50700000-2	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI MATERIALI EDILI - FERRAMENTA - ELETTRICO - IDRAULICO	1	Berlinghieri Gilberto	48	si	225,00	52.500,00	157.500,00	210.225,00					
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50232000	ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	Angelo Demarchis	24	si		20.030,00	60.000,00	80.030,00					
																5.489.382,93	5.891.582,00	6.442.090,00	17.682.984,93	1.510.000,00				

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

Programma biennale di forniture e servizi aggiornato:

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.009.521,75	425.170,00	1.434.691,75
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	151.000,00	376.000,00	527.000,00
Stanziamenti di Bilancio	4.294.236,18	5.475.387,00	9.769.623,18
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	5.454.757,93	6.276.557,00	11.731.314,93

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	48900000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE SISTEMI SOFTWARE GESTIONALI	1	Elena Miglia	12	si	86.532,00	86.532,00	0,00	173.064,00		-	-		
	00072360051	2021	2021		no		no	Piemonte	s	50100000-6	ACCORDO QUADRO PER PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE VEICOLI LEGGERI COMUNALI PER GLI ANNI 2022/2025	1	Berlinghieri Gilberto	48	si	35,00	41.280,00	123.840,00	165.155,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	forniture	09100000-0	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	2	Berlinghieri Gilberto	24	si		100.000,00	100.000,00	200.000,00	-	-	226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44316000	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA MATERIALE PER MANUTENZIONE AREE VERDI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Berlinghieri Gilberto	48	no	0,00	35,00	80.000,00						
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44900000-9	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA DI MATERIALI LAPIDEI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Berlinghieri Gilberto	48	no	0,00	35,00	60.000,00						
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	si	1.342.000,00	1.342.000,00		2.684.000,00	-	-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65210000-8	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	no	1.464.000,00	1.464.000,00		2.928.000,00	-	-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	92300000-4	PALIO DI ASTI 2021/2022/2023 - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE	1	Gianluigi Porro	36	si	235.375,00	230.000,00	230.000,00	695.375,00					
	0072360050	2020	2021		si		no	Piemonte	servizi	71356000-8	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI COLLAUDO - INTERVENTI PALAZZO CIVICO E PALAZZO OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	24	no	138.939,18	0,00	0,00	138.939,18					
	00072360050	2020	2021		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI SANT'ANASTASIO - SCHEDA PIANO OOPP S40	1	Paolo Carantoni	12	no	150.225,00	0,00	0,00	150.225,00					
	00072360050	2021	2021		no		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	ASTI- VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO	1	Paolo Carantoni	36	no	250.225,00	0,00	0,00	250.225,00					
	00072360050	2021	2021		no		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI PALAZZO OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	24	no	97.530,00	0,00	0,00	97.530,00					
	00072360050	2021	2021		no		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DELLE ROTONDE - SAN PIETRO IN CONSAVIA	1	Paolo Carantoni	24	no	81.790,00	0,00	0,00	81.790,00					
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	1	Angelo Demarchis	42	si	369.100,00	727.000,00	1.871.750,00	2.967.850,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	si	Piemonte	servizi	60100000-9	ACCORDO QUADRO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI E SCOLASTICO COLLETTIVO	1	Roberto Giolitto	48	si	258.600,00	634.000,00	1.648.000,00	2.540.600,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92500000-6	SCHEDA 13 "DIGITASTI" - AZIONE 2.1.F) DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI	1	Elena Miglia	20	no	429.751,75	425.170,00	0,00	854.921,75	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	35811200-4	ACCORDO QUADRO VESTIARIO ED ACCESSORI PER GLI AVENTI DIRITTO POLIZIA MUNICIPALE	1	Riccardo Saracco	36	si	40.030,00	40.000,00	40.000,00	120.030,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	72322000-8	GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	1	Riccardo Saracco	60	si	30.000,00	50.000,00	175.000,00	255.000,00					
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	64110000-0	ACCORDO QUADRO SERVIZI POSTALI	1	Elena Miglia	48	no	208.375,00	203.000,00	406.000,00	817.375,00	-	-	-	-	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85312300-2	SERVIZIO DI GESTIONE INFORMATICA GIOVANI	2	Roberto Giolitto	36	si	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00					
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CIRCOLO TENNIS ANTICHE MURA	2	Elena Miglia	60	si	50.375,00	100.000,00	350.000,00	500.375,00	500.000,00				
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE CAMPO DA CALCIO CIRCOLO TORRETTA	2	Elena Miglia	60	si	20.225,00	40.000,00	140.000,00	200.225,00	200.000,00				

CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLO STADIO COMUNALE "CENSIN BOSIA"	1	Elena Miglia	60	si	81.375,00	162.000,00	567.000,00	810.375,00	810.000,00	-	-	-	
	00072360050	2020	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50413200-5	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI E MEZZI ANTINCENDIO IN DOTAZIONE AGLI UFFICI COMUNALI	1	Paolo Carantoni	48	si	20.000,00	40.000,00	100.000,00	160.000,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	57750000	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI E DEGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI	2	Paolo Carantoni	48	si	50.225,00	50.000,00	100.000,00	200.225,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	50343000-4	FORNITURA IN NOLEGGIO DI IMPIANTI ANTINTRUSIONE PRESSO GLI EDIFICI COMUNALI - LEASING OPERATIVO	2	Paolo Carantoni	84	no	5.225,00	50.000,00	300.000,00	355.225,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50700000-2	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI MATERIALI EDILI - FERRAMENTA - ELETTRICO - IDRAULICO	1	Berlinghieri Gilberto	48	si	225,00	52.500,00	157.500,00	210.225,00					
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	79940000-5	SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI, TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TASSA GUL	2	Dabbene Giuliana	48	si	4.600,00	300.000,00	900.000,00	1.204.600,00					
	00072360050	2021	2022	-	no		no	Piemonte	servizi	92320000-0	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI MUSICA "G. VERDI"	2	Gianluigi Porro	60	si	0,00	74.600,00	1.036.000,00	1.110.600,00	1.110.000,00				
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	63110000-3	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	2	Gianluigi Porro	48	si	0,00	4.375,00	750.000,00	754.375,00					
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50232000	ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	Angelo Demarchis	24	si		20.030,00	60.000,00	80.030,00					

5.454.757,93	6.276.557,00	9.235.090,00	20.826.334,93	2.620.000,00
--------------	--------------	--------------	---------------	--------------

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

di cui all'art. 2, commi 594 e 595 della legge n. 244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle apparecchiature di telefonia;
- c) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

- 1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
- 4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

E' proseguita l'attività di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra consentono la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si utilizzano convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento proseguono le attività di implementazione del sistema di virtualizzazione dei server di rete migliorando le performance del SIC e la conseguente diminuzione delle attività ad esso connesse in merito alla gestione dell'hardware e del software di sistema.

Il contratto in essere per la gestione (con la modalità del noleggio) dei servizi di stampa per tutto l'Ente è scaduto in data 31.07.2020. Il Servizio Sistemi Informativi – verificati i costi delle convenzioni CONSIP in materia – ha valutato l'opportunità e la convenienza sotto il profilo tecnico/economico di provvedere ad un rinnovo mediante affidamento alla stessa ditta Molteco per un periodo di mesi 21 (dal 01.08.2020 al 30.04.2022) ad un costo mensile ridotto a poco più di terzo della spesa sin qui sostenuta.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

Reti di trasmissione dati e telefonia fissa

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati, il Comune prosegue, laddove ciò sia tecnicamente possibile e conveniente sul piano della spesa, nel programma di implementazione della tecnologia VOIP – Voice Over IP e al ricorso alle convenzioni CONSIP e a quelle della società di committenza regionale al fine proseguire nel graduale abbattimento dei costi complessivi per telecomunicazioni. In particolare, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, si mantengono le azioni di razionalizzazione di seguito indicate:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2018 , del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141.
- 2) Ad ulteriore razionalizzazione si è provveduto ad impedire qualsiasi telefonata verso gli stati esteri se non con abilitazione temporanea e a fronte di autorizzazione.

Telefonia mobile

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa (prevista con il precedente sistema in abbonamento) permette di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Premesso che:

- il piano di dismissione dei veicoli obsoleti dell'autoparco comunale, attuato dal 2006 al 2010, ha portato alla dismissione complessiva di 34 autovetture e 24 mezzi operativi.
- nello stesso periodo furono acquistate 13 autovetture e 9 mezzi operativi con una riduzione effettiva di n. 21 auto e 13 mezzi operativi.

Al 31 dicembre 2018 l'autoparco comunale conta 67 veicoli tra autovetture e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di ulteriori 35 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc.

A questi numeri bisogna aggiungere 1 autovettura (Fiat 600), 5 autocarri leggeri (2 panda van, 1 Piaggio porter, 1 Effedi gasolone ed 1 Iveco daily cestello) e 5 scuolabus per un totale di 11 veicoli fermi con guasti gravi su cui si andrà a valutare l'opportunità di procedere alla riparazione ovvero alla dismissione con conseguente rottamazione.

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza, Fiat Croma mtj del 2008 e 196.000 Km a tachimetro, poco utilizzata grazie ad un comodato gratuito per l'utilizzo, per lo stesso servizio di rappresentanza, di un'auto elettrica avente scadenza il 30/06/2021;
- n. 3 autovetture in utilizzo condiviso da parte degli uffici comunali, attualmente gestito dall'ufficio Autoparco su prenotazione, di cui la più recente è del 2008;

la restante dotazione consiste in 12 autovetture assegnate ad Uffici e Servizi Tecnici e 4 autovetture assegnate al Settore Servizi Sociali le quali, con la dotazione del Settore Polizia Municipale, non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente oltre a n.3 vetture elettriche.

Risulta comunque evidente che l'Ufficio Autoparco, pur dovendo garantire la disponibilità e la funzionalità delle auto e dei mezzi operativi per tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale, nelle condizioni in cui si ritrovano dopo anni di utilizzo, non può razionalizzare oltremodo l'utilizzo dei veicoli senza interferire sulle attività per cui gli stessi vengono utilizzati, in particolare per le attività di sicurezza dei mezzi del Comando di Polizia Municipale o di necessità di pubblico servizio come Scuolabus o autovetture dei Servizi Sociali.

Allo stato attuale, prendendo atto della spesa per la manutenzione sostenuta negli ultimi 5 anni, è indispensabile dare inizio ad un rinnovo radicale dell'autoparco.

Preso atto dell'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010, per l'anno 2019 è stata finanziato un progetto di acquisto veicoli per la somma di Euro 150.000,00 Iva compresa grazie al quale si intende procedere alla sostituzione del mezzo d'opera John Deere del 1996, ed alle relative attrezzature estive ed invernali (trincia stradale, lama spartineve anteriore e spargisale posteriore) impiegate per la sicurezza stradale comunale con un nuovo veicolo aggiornato alle recenti tecnologie e normative ecologiche e, con le residue risorse, intraprendere l'aggiornamento dell'autoparco con la sostituzione dei veicoli di maggior impiego ed usura.

Nell'anno 2020 si è provveduto all'acquisto di un trattore John Deere 6120M MY19 dotato di:

- Trincia stradale
- Lama spartineve
- Insabbiatore spargisale

inoltre sono stati acquistati anche n°2 mezzi operativi :

- Piaggio Porter pianale fisso lungo 1,7 Ton Porter , pianale fisso 1,7 Ton BZ White Silk (Targa FZ368VT Telaio ZAPS90PGW00002902)
- Piaggio Porter pianale ribaltabile 1,7 Ton Porter Pianale ribaltabile 1,7 Ton BZ White Silk (Targa: FZ639VT Telaio: ZAPS90TGW00006126)

Ulteriori azioni di razionalizzazione saranno legate ad ulteriori investimenti da programmare per gli anni a venire, per completare il totale rinnovo dell'autoparco comunale, con l'acquisizione di veicoli multifunzione, di ultima generazione (comprese autovetture van cat. N1), da destinare agli uffici tecnici e alle squadre di operai in sostituzione delle autovetture soggette a vincolo di spesa entro limiti sempre più ristretti, ed autocarri leggeri per sostituire gli attuali veicoli acquistati nel 2002-2003, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento, dei costi di manutenzione e della la spesa carburante.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, è sostanzialmente suddiviso in due tipologie: immobili ad uso abitativo (in concessione a privati) e immobili ad uso non abitativo (in concessione ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale; conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, sin dal 2008 dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Sud mediante un rapporto di affidamento concessorio.

Il rapporto contrattuale che lega il Comune e l'Azienda Territoriale del Piemonte Sud, deve essere rinnovato per un periodo di medio termine a seguito di trattative con l'ATC.

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, che consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente negli anni precedenti ha ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione.

Inoltre le dismissioni del patrimonio attualmente in corso risultano a tutt'oggi di difficile attuazione, viste le risultanze negative degli incanti effettuati in anni recenti e visto altresì il permanere della sofferenza del mercato immobiliare astigiano a causa della crisi economica italiana, oltre all'attuale emergenza sanitaria mondiale che ha determinato risvolti negativi in tutti gli ambiti.

Si presterà, comunque, la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il “Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri”, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, continuerà a realizzare azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

I progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc..

Anche in questo ambito la crisi finanziaria, attualmente acuita dall'emergenza sanitaria mondiale, ha ridotto la possibilità di spesa per investimenti da parte delle Associazioni che in passato intendevano ottenere in concessione beni comunali, limitando pertanto la possibilità di poter mantenere in efficienza gli immobili non fruiti dal Comune.

Nel triennio 2020/2022, si intende tuttavia persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.

Per quanto attiene alle locazioni passive continua a far sentire il proprio effetto positivo sulla spesa corrente dell'Ente, pur se in misura limitata dato il numero esiguo di contratti di locazione passiva sottoscritti dal Comune di Asti, il taglio nella misura del 15% dei canoni passivi effettuato a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012 (spending review).